



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato



## **PROSPETTO di BASE**

# **PROSPETTO di BASE**

di Offerta e/o Quotazione di prestiti obbligazionari denominati:

**“Iccrea Banca Zero Coupon”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo”**

Responsabile del Collocamento: Iccrea Banca S.p.A. o il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il presente documento costituisce il prospetto di base (il “Prospetto di Base” e/o il “Prospetto”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la “Direttiva Prospetto”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e ss. mm. ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “Regolamento Emittenti”).

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019.

Il presente Prospetto di Base si compone di una Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari nonché i rischi associati agli stessi, del documento di registrazione (il “Documento di Registrazione”) che contiene le informazioni su Iccrea Banca S.p.A. (“Iccrea Banca S.p.A.”, “Emittente” e/o “Banca”) e di una Nota Informativa (la “Nota Informativa”) sugli strumenti finanziari (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”) che contiene informazioni relative a ciascuna emissione di Obbligazioni.

In occasione di ciascun prestito obbligazionario (il **“Prestito Obligazionario”** o **“Prestito”**), l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive (le **“Condizioni Definitive”**) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, che saranno messe a disposizione entro il giorno antecedente la data d’inizio dell’offerta sul sito dell’Emittente, contestualmente inviate alla CONSOB e, in caso di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Obligazionario (il **“MOT”**), rese disponibili secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A. (la **“Borsa Italiana”**).

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il periodo di offerta dovranno rivolgersi ai soggetti incaricati del collocamento indicati nelle Condizioni Definitive (i **“Soggetti Incaricati del Collocamento”**) e/o ai distributori che accedono direttamente o indirettamente (i **“Distributori”**) alla sede di negoziazione indicata nelle Condizioni Definitive.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell’emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

**L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli strumenti finanziari proposti nel presente Prospetto di Base, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Prospetto di Base e degli eventuali supplementi.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati settoriali. Gli indicatori al 31 marzo 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018. Quale ulteriore informazione si rappresenta che, relativamente alla richiesta della BCE - contenuta nell'ultima Capital Decision, comunicata in data 22 novembre 2017, riferita all'esercizio 2018 - di presentare un piano strategico e operativo aggiornato per fronteggiare i livelli elevati di NPE e di fornire per tutto il 2018 con periodicità trimestrale informazioni relative alla composizione del portafoglio crediti deteriorati, nell'esercizio 2018 si è provveduto ad una importante dismissione di portafogli non strategici di NPEs con riferimento a due banche del Gruppo bancario Iccrea (Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo), ricorrendo, per queste due operazioni, allo schema di garanzia statale GACS. Il perdurare della situazione di crisi del mercato del credito, il deterioramento del mercato dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito" del Documento di Registrazione.
- L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. spread) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente su attività finanziarie è pari al 54,72% al 31 dicembre 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente, sul totale attivo, è pari a circa il 18% al 31 dicembre 2018 (pari all'8% al 31 dicembre 2017). In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2018, rappresentano il 54,10% delle attività finanziarie, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano. L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% circa al 31 dicembre 2017). La decisione di smobilizzare i titoli detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (*Held-to-Collect & Sell*) valutati al fair value, a seguito del rialzo dello spread al fine di riacquistarli nel portafoglio HTC (*Held-to-Collect*) valutati al costo ammortizzato, ha comportato una minusvalenza di 76 milioni di euro. Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio relativi all’Emittente” e allo specifico “Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani” del Documento di Registrazione.

- Con riferimento all’anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali per tale esercizio da parte dell’Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l’iscrizione all’Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario.

Si evidenzia, inoltre, che la Banca Centrale Europea ha condotto una *thematic review* in materia di IFRS9.

La BCE in data 10 ottobre 2017 e 2 maggio 2018, ha comunicato al Gruppo alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione in relazione ai seguenti macro-ambiti: a) valutazione del significativo incremento del rischio di credito; b) miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti; c) validazione e *back-testing*; d) calcolo della Perdita attesa per l’intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*); e) ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di remediation (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell’implementazione delle azioni di rimedio e l’invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l’utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) la validazione ed il back-testing dei modelli interni sviluppati ai fini IFRS 9;
- 3) l’inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l’intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Si precisa che alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base è ancora in corso il completamento dell’implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati sopra esposti.

Pertanto a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento della *thematic review* in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio relativi all’Emittente” ed allo specifico “Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)” del Documento di Registrazione.

- In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato dal decreto legge 25 luglio 2018 n.91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L’adesione ad un Gruppo bancario Cooperativo è la condizione per il rilascio da parte della Banca d’Italia dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo. In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l’Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In data 4 marzo 2019 l’Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell’iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell’albo dei gruppi bancari.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”.

Detto contratto prevede la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovvero sia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste. Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca. Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

Si segnala, inoltre, che Iccrea Banca ha sostenuto per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spese amministrative per circa 24 milioni di Euro.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)" del Documento di Registrazione.

- Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited. In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito ad Iccrea Banca dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile". Inoltre, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), il 29 marzo 2019 ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Default Ratings* (IDR) di Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile".

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente" del Documento di Registrazione.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della durata delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto. In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del "*bail-in*" (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, ai paragrafi 2.1 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in", 2.4 "Rischio di credito per il sottoscrittore", 2.5 "Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni" del Capitolo 2 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari" della Sezione IV del presente Prospetto di Base.

- Le Obbligazioni potranno essere emesse in una valuta diversa dall'Euro, come indicato nelle Condizioni Definitive. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la c.d. valuta dell'investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare o che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale e interessi. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute in particolare un deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative del capitale investito.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.2 "Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro", del Capitolo 2 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari" della Sezione IV del presente Prospetto di Base.

➤ Le Obbligazioni Opzione Call possono essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata. La loro complessità può ostacolare l'Investitore nell'apprezzamento del grado di rischio. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.3 "Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni Opzione CALL", del Capitolo 2 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari" della Sezione IV del presente Prospetto di Base.

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE</b>  | <b>4</b>  |
| <b>SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'</b>  | <b>12</b> |
| <b>1 PERSONE RESPONSABILI</b>  | <b>12</b> |
| 1.1 Persone Responsabili   | 12        |
| 1.2 Dichiarazione di Responsabilità  | 12        |
| <b>SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</b>  | <b>13</b> |
| <b>SEZIONE III - NOTA DI SINTESI</b>   | <b>15</b> |
| <b>SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE</b>   | <b>15</b> |
| <b>SEZIONE B - EMITTENTI ED EVENTUALI GARANTI</b>  | <b>15</b> |
| <b>SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI</b>  | <b>33</b> |
| <b>SEZIONE D - RISCHI</b>  | <b>37</b> |
| <b>SEZIONE E - OFFERTA</b>   | <b>53</b> |
| <b>SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO</b>   | <b>56</b> |
| 1. Fattori di rischio relativi all'Emittente   | 56        |
| 2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari   | 56        |
| <b>SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>  | <b>57</b> |
| <b>1 PERSONE RESPONSABILI</b>  | <b>57</b> |
| 1.1 Persone responsabili   | 57        |
| <b>2 REVISORI LEGALI DEI CONTI</b>   | <b>57</b> |
| 2.1 Norme e indirizzo dei revisori dell'Emittente  | 57        |
| 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione   | 57        |
| <b>3 FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b>  | <b>58</b> |
| 3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE  | 58        |
| 3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE   | 73        |
| 3.2.1 Principali dati su base individuale e consolidata del Gruppo bancario Iccrea riferiti al solo Emittente  | 73        |
| <b>4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b>   | <b>90</b> |
| 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente  | 90        |
| 4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente  | 90        |
| 4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione  | 90        |
| 4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente   | 91        |
| 4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale | 91        |
| 4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità                                  | 91        |
| <b>5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'</b>  | <b>92</b> |
| 5.1 Principali attività  | 92        |
| 5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati                     | 92        |
| 5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività  | 92        |
| 5.1.3 Principali mercati   | 92        |
| 5.1.4 La base dei qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale                             | 92        |

|   |     |
|---|-----|
| <b>6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>  | 93  |
| 6.1 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo di cui fa parte l'emittente e posizione che l'emittente vi occupa  | 93  |
| 6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo   | 99  |
| <b>7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b>   | 100 |
| 7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato  | 100 |
| 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso | 100 |
| <b>8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b>   | 104 |
| <b>9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA</b>   | 105 |
| 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione  | 105 |
| 9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione   | 105 |
| 9.1.2 Collegio Sindacale  | 106 |
| 9.1.3 Organo di Direzione   | 107 |
| 9.2 Conflitti di interesse degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza   | 108 |
| <b>10 PRINCIPALI AZIONISTI</b>  | 109 |
| 10.1 Azionisti di controllo   | 109 |
| 10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente   | 109 |
| <b>11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b>   | 110 |
| 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati  | 110 |
| 11.2 Bilanci  | 110 |
| 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati  | 111 |
| 11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione  | 111 |
| 11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti   | 111 |
| 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie   | 111 |
| 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali   | 111 |
| 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati  | 112 |
| 11.6.1 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza   | 112 |
| 11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente  | 115 |
| <b>12 CONTRATTI IMPORTANTI</b>  | 116 |
| <b>13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b>   | 117 |
| 13.1 Relazioni e pareri di esperti  | 117 |
| 13.2 Informazioni provenienti da terzi  | 117 |
| <b>14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b>   | 118 |
| <b>SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA</b>  | 119 |
| <b>1 PERSONE RESPONSABILI</b>   | 119 |
| <b>2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>  | 120 |
| <b>3 INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>  | 132 |
| 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta  | 132 |
| 3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi   | 133 |
| <b>4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>  | 134 |

|  |     |
|--|-----|
| 4.1 (i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione   | 134 |
| 4.1 (ii) il codice ISIN ( <i>International Security Identification Number</i> ) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari  | 134 |
| 4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati   | 136 |
| 4.3 Forma degli Strumenti Finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri   | 137 |
| 4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari   | 137 |
| 4.5 Ranking delle Obbligazioni   | 138 |
| 4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio   | 139 |
| 4.7 Tasso di interesse nominale  | 141 |
| 4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso  | 155 |
| 4.9 Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo  | 156 |
| 4.10 Rappresentanza dei portatori degli strumenti finanziari   | 157 |
| 4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Obbligazioni sono state o saranno create o emesse   | 157 |
| 4.12 Data di emissione delle Obbligazioni  | 157 |
| 4.13 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità   | 157 |
| 4.14 Regime fiscale  | 157 |
| <b>5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>   | 159 |
| 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta  | 159 |
| 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata  | 159 |
| 5.1.2 Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta   | 159 |
| 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione  | 159 |
| 5.1.4 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori  | 161 |
| 5.1.5 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile   | 162 |
| 5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari   | 162 |
| 5.1.7 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite  | 163 |
| 5.1.8 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati | 163 |
| 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione  | 163 |
| 5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari   | 163 |
| 5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione   | 164 |
| 5.3 Fissazione del prezzo  | 164 |
| 5.3.1 Prezzo di offerta degli strumenti finanziari   | 164 |
| 5.4 Collocamento e sottoscrizione  | 165 |
| 5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento   | 165 |
| 5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario  | 165 |
| 5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari   | 166 |
| 5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione  | 166 |
| <b>6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b>  | 167 |
| 6.1 Mercati Regolamentati e Mercati equivalenti  | 167 |

|  |     |
|--|-----|
| 6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'emittente, sono già ammesse alla negoziazione Obbligazioni della stessa classe di quelle da offrire o da ammettere alla negoziazione | 167 |
| 6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario  | 167 |
| <b>7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>  | 169 |
| 7.1 Consulenti legati all'Emissione  | 169 |
| 7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti   | 169 |
| 7.3 Pareri o relazioni di esperti contenute nella Nota Informativa   | 169 |
| 7.4 Informazioni provenienti da terzi  | 169 |
| 7.5 Rating dell'Emittente e/o agli strumenti finanziari  | 169 |
| <b>8 INFORMAZIONI DA FORNIRE IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE O DELLA PERSONA RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DEL PROSPETTO</b>  | 173 |
| 8.1 Consenso dell'Emittente all'utilizzo del prospetto e dichiarazione di responsabilità dell'Emittente  | 173 |
| 8.2 Periodo per il quale viene accordato il consenso ad utilizzare il Prospetto di Base  | 173 |
| 8.3 Periodi di successiva rivendita o di collocamento finale   | 173 |
| 8.4 Stati membri in cui gli intermediari possono utilizzare il Prospetto di Base   | 173 |
| 8.5 Altre condizioni per l'utilizzo del Prospetto di Base  | 173 |
| 8.6 Informazioni sulle condizioni per l'offerta  | 173 |
| <b>9 (A) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DA FORNIRE SE IL CONSENSO E' CONCESSO A UNO O PIU' INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIFICI</b>   | 174 |
| 9.A.1 Intermediari finanziari autorizzati  | 174 |
| 9.A.2 Informazioni sugli intermediari finanziari autorizzati   | 174 |
| <b>9 (B) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DA FORNIRE SE IL CONSENSO È CONCESSO A TUTTI GLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>   | 174 |
| 9.B.1 Informativa da parte degli intermediari finanziari   | 174 |
| <b>10 MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>  | 175 |
| 10.1 Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso ed Obbligazioni a Tasso Fisso crescente  | 175 |
| 10.2 Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo   | 181 |
| 10.3 Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo  | 188 |
| 10.4 Obbligazioni a Opzione Call con eventuale minimo e/o Massimo  | 196 |

## **SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

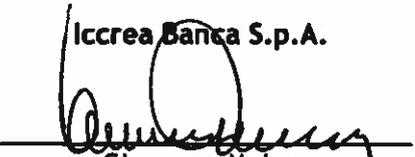
### **1 PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1 Persone responsabili**

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo, con sede legale e direzione generale in Roma - Via Lucrezia Romana 41/47 - legalmente rappresentata - ai sensi dell'art. 28 dello Statuto - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base, come indicato di seguito.

#### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Iccrea Banca S.p.A. attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Iccrea Banca S.p.A.  
  
Giuseppe Maino  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Iccrea Banca S.p.A.

## SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Iccrea Banca, con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, nell'ambito del Programma denominato "Iccrea Banca Zero Coupon, Iccrea Banca Tasso Fisso eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Fisso crescente eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo" - approvato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera assunta in data 18 aprile 2019 - potrà emettere (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o "Prestito") titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000,00 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale (il "Valore Nominale"), indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, salvo quanto indicato al Paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Banking Resolution and Recovery Directive ("BRRD") e dal Single Resolution Mechanism ("SRMR"), come di seguito definite.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero alle singole date di rimborso, in caso di ammortamento periodico, indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse in Euro ovvero in altra valuta avente corso legale in uno dei paesi membri dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), liberamente trasferibile e convertibile contro Euro. In caso di prestiti denominati in valuta diversa dall'Euro, il rimborso integrale del capitale investito sarà soggetto al rischio di cambio come specificato nel 2.2 "Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro", del Capitolo 2 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari" della Sezione IV del presente Prospetto di Base.

Il Programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

- ❑ Obbligazioni Zero Coupon;
- ❑ Obbligazioni a Tasso Fisso eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico;
- ❑ Obbligazioni a Tasso Fisso crescente eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico;
- ❑ Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico;
- ❑ Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico;
- ❑ Obbligazioni a Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico;
- ❑ Obbligazioni Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo.

Le Obbligazioni oggetto del programma potranno emesse come TREM, Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale di cui all'art. 8, comma 4, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106.

Iccrea Banca S.p.A. potrà emettere i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale con riferimento alle tipologie di Obbligazioni sopra menzionate, ad eccezione di quella definita Zero Coupon, Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione da parte della Consob e consta:

- della Nota di Sintesi del Prospetto di Base, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto di emissione;
- del [Documento di Registrazione](#), che contiene tutte le informazioni sull'Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle quotazioni degli strumenti finanziari, che saranno emessi nell'ambito del presente Programma, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) con provvedimento n. LOL-000746 del 16 maggio 2011 e n. LOL-000817 del 30 giugno 2011.

Tali provvedimenti si riferiscono alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma, ad eccezione delle Obbligazioni con struttura "zero coupon" e delle Obbligazioni che prevedono il rimborso del capitale con ammortamento periodico, le quali dunque non potranno essere ammesse a quotazione sul MOT.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le relative Condizioni Definitive - redatte secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base - cui saranno allegate le pertinenti note di sintesi - che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e che saranno contestualmente inviate alla CONSOB e, in caso di quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), a Borsa Italiana e saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta/quotazione, in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Si rileva che la quotazione ufficiale sul MOT nonché la data di inizio delle negoziazioni sarà comunicata con un avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente.

### SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi denominati “Elementi”. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A - E (A.1 - E.7). La presente nota di sintesi (“Nota di Sintesi”) contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi in funzione di questa tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, è inclusa nella nota di sintesi una breve descrizione dell’Elemento accompagnata dalla menzione “non applicabile”.

| <b>Sezione A- Introduzione e avvertenze</b> |   |   |
|---|---|---|
| <b>A.1</b>                                  | <b>Avvertenza</b>   | La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari. |
| <b>A.2</b>                                  | <b>Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base</b> | L’Emittente acconsente all’utilizzo del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento a cui sia stata accordata l’autorizzazione ad utilizzare il Prospetto di Base. Il Periodo di validità (il “Periodo di Offerta”) durante il quale i Soggetti Incaricati del Collocamento possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni per il quale è stato concesso l’utilizzo del Prospetto di Base è [●]. Di seguito si elencano le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso e pertinenti ai fini dell’utilizzo del Prospetto di Base: [●]. L’investitore deve considerare che le condizioni dell’offerta realizzata da un qualsiasi intermediario finanziario saranno fornite nel momento in cui l’offerta sarà presentata dall’intermediario finanziario.   |

| <b>Sezione B - Emittenti ed eventuali garanti</b> |  |   |
|---|--|---|
| <b>B.1</b>  | <b>Denominazione legale/commerciale Emittente</b>  | La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.  |
| <b>B.2</b>  | <b>Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di costituzione</b> | Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di rango comunitario. |
| <b>B.4b</b>                                       | <b>Tendenze note su Emittente e settori in cui opera</b>                                   | Iccrea Banca S.p.A dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente, almeno per l’esercizio in corso. In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l’Autorizzazione, da parte  |

|             |  |  |
|-------------|--|--|
|             |  | della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione" che prevedono la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate (cross-guarantee), ovvero la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale, restando pertanto impregiudicato il rispetto di tali requisiti da parte delle singole Banche Affiliate e della Capogruppo.  |
| <b>B.5</b>  | <b>Appartenenza ad un gruppo e posizione che l'emittente vi occupa</b>   | Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (art.1 dello Statuto).<br>Iccrea Banca S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ai sensi dell'articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, esercita, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l'attività di direzione e di coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l'attuazione del contratto di coesione.<br>L'Emittente esercita, altresì, l'attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.   |
| <b>B.9</b>  | <b>Previsioni o stima degli utili</b>  | Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.  |
| <b>B.10</b> | <b>Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie esercizi passati</b>                             | Le informazioni finanziarie individuali dell'Emittente e consolidate del Gruppo bancario Iccrea relative agli esercizi 2018 e 2017 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32. La Società di Revisione EY S.p.A ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2018 e 2017 Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, per il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea relativo all'esercizio 2018 e 2017.  |
| <b>B.12</b> | <b>Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi agli esercizi passati</b> | Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari sia su base individuale che consolidata maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 (approvato dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 11 maggio 2018) ed al 31 dicembre 2018 (approvato dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 30 aprile 2019).<br>Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle previsioni del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" (che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari": rilevazione e valutazione); pertanto, si rappresenta la sostanziale impossibilità di comparare i dati al 31 dicembre 2018 con il precedente periodo chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto l'Emittente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 9 di non prevedere la riesposizione obbligatoria dei dati comparativi del bilancio in cui viene applicato per la prima volta il principio <sup>1</sup> .<br>Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto dalla Banca d'Italia con la Circolare n 285 del 17 dicembre 2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche) e successive modifiche e in |

<sup>1</sup> In tal caso, a seguito delle modifiche apportate dall'IFRS9, l'IFRS7 richiede una *disclosure* aggiuntiva che deve contenere, tra gli altri, un prospetto di riconciliazione dei saldi tra la chiusura di bilancio IAS39 e l'apertura di bilancio con le nuove regole IFRS9. Tale informativa, richiamata anche nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione", è riportata dal GBI all'interno della Parte A "Politiche Contabili - Adeguamento al Principio contabile internazionale IFRS 9", la cui forma e contenuto sono rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali (cfr. pag. 56 "Principi generali di redazione: introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9" e pag. 101 "Prospetti di riconciliazione e note esplicative del Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018).

conformità alla normativa di volta in volta vigente.

**Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

| INDICATORI E FONDI PROPRI<br>(NORMATIVA IN VIGORE DAL<br>01/01/2014) | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 | SOGLIE MINIME<br>PREVISTE DALLA<br>NORMATIVA A<br>REGIME DAL<br>01/01/2019<br>(BASILEA III) <sup>2</sup> |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|--|
| CET 1 Capital Ratio<br>(COMMON EQUITY TIER 1/RWA) <sup>3</sup>       | 33,78%                               | 37,9%                                | 7%   |
| TIER 1 Capital Ratio<br>(TIER 1/RWA) <sup>4</sup>                    | 33,78%                               | 37,9%                                | 8,5%   |
| TOTAL CAPITAL RATIO <sup>5</sup>                                     | 36,68%                               | 41,1%                                | 10,5%  |
| FONDI PROPRI   | 1.646.875                            | 1.693.168                            | -  |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1<br>(Common Equity Tier 1 - CET 1)      | 1.516.313                            | 1.561.386                            | -  |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE<br>1 (Additional Tier 1 - AT1)         | -                                    | -                                    | -  |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)  | 130.562                              | 131.782                              | -  |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE<br>(RWA)                               | 4.489.326                            | 4.119.994                            | -  |
| RWA/TOTALE ATTIVO  | 11,42%                               | 11,44%                               | -  |
| LEVERAGE RATIO <sup>6</sup>  | 3,65%                                | 3,97%                                | -  |

Con riferimento alla variazione negativa registrata al 31 dicembre 2018 dagli indicatori patrimoniali CET 1 Capital Ratio, TIER 1 Capital Ratio, Total Capital Ratio e dai Fondi Propri, si rappresenta che la stessa è riconducibile principalmente all'effetto negativo della perdita d'esercizio registrata da Iccrea Banca nel 2018.

**Tabella 1-bis: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

| INDICATORI E FONDI<br>PROPRI                                      | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 | SOGLIE MINIME<br>PREVISTE DALLA<br>NORMATIVA A REGIME<br>DAL 01/01/2019<br>(BASILEA III) <sup>49</sup> | REQUISITI<br>MINIMI<br>PER IL<br>2018<br>(SREP) <sup>7</sup> |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|--|--|
| CET 1 Capital Ratio<br>(COMMON EQUITY<br>TIER 1/RWA) <sup>8</sup> | 11,86%                               | 12,12%                               | 7%   | 8,125%   |

<sup>2</sup> Soglie comprensive della riserva di conservazione del capitale (CCB), prevista a regime pari al 2,50%. Con il 18° aggiornamento della Circolare n. 285, entrato in vigore in data 4 ottobre 2016, infatti, la Banca d'Italia ha stabilito l'adozione a livello domestico del regime transitorio contemplato dalla Direttiva CRD IV, prescrivendo a partire dal 1° gennaio 2017 il seguente percorso di graduale introduzione del requisito aggiuntivo sul patrimonio di migliore qualità, avente funzione di cuscinetto di conservazione del capitale, basato sull'applicazione di un coefficiente minimo di riserva rispettivamente pari a:

- 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 2,50% dal 1° gennaio 2019.

<sup>3</sup> Il CET 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>4</sup> Il Tier 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>5</sup> Il Total Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Totale fondi propri e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>6</sup> Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato esclusivamente a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013.

<sup>7</sup> Si precisa che i requisiti minimi prudenziali (SREP) sono forniti dalla BCE solo su base consolidata e che, con riferimento all'esercizio 2019, la decisione che stabilisce tali requisiti, prevista per la fine del 2018, non è stata rilasciata attesa la prevista costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, avvenuta in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario. Vengono pertanto inseriti i requisiti minimi prudenziali richiesti dalla BCE per lo SREP 2018 comunicati a novembre 2017.

<sup>8</sup> Il CET 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

|  |            |            |       |         |
|--|------------|------------|-------|---------|
| TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA) <sup>9</sup>               | 11,93%     | 12,15%     | 8,5%  | 9,625%  |
| TOTAL CAPITAL RATIO <sup>10</sup>                            | 13,05%     | 13,23%     | 10,5% | 11,625% |
| FONDI PROPRI   | 1.728.577  | 1.698.333  | -     |         |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) | 1.570.593  | 1.555.062  | -     | -       |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)    | 9.328      | 5.661      | -     | -       |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)                                | 148.656    | 137.610    | -     | -       |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)                          | 13.242.702 | 12.834.413 | -     | -       |
| RWA/TOTALE ATTIVO  | 31,66%     | 33,66%     | -     | -       |
| LEVERAGE RATIO   | 3,65%      | 3,97%      | -     | -       |

La variazione negativa registrata al 31 dicembre 2018 dagli indicatori patrimoniali del Gruppo bancario Iccrea, è riconducibile principalmente all'incremento delle attività di rischio ponderate (RWA) anche a seguito dell'acquisizione nel Gruppo della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, tale incremento risulta essere più che proporzionale rispetto all'avvenuta riduzione del numeratore del rapporto (riconducibile all'effetto negativo della perdita d'esercizio registrata da Iccrea Banca nel 2018).

Si segnala che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza pr

udenziali dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione sui requisiti prudenziali per il 2018 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

In tale decisione, BCE ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2018, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,125%;
- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 9,625%;
- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 11,625%.

Si evidenzia che il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 31 dicembre 2018 è pari a 33,78% in termini "phased in" (33,63% nella versione a regime "fully loaded"), mentre al 31 dicembre 2017 si attestava al 37,90% (37,87% "fully loaded").

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo bancario Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2018, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 11,86% in termini "phased in", mentre al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 12,12% in termini "phased in" e 12,08% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

<sup>9</sup> Il Tier 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>10</sup> Il Total Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Totale fondi propri e le Attività di rischio ponderate (RWA).

Con riferimento all'anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali per tale esercizio da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario. Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base<sup>11</sup>.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito sia su base individuale che consolidata raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale**

|  | ICCREA<br>BANCA<br>31/12/2018 | DATI MEDI<br>DI SISTEMA <sup>12</sup><br>31/12/2018 <sup>13</sup> | ICCREA<br>BANCA<br>31/12/2017 | DATI MEDI<br>DI<br>SISTEMA <sup>14</sup><br>31/12/2017 |
|--|-------------------------------|---|-------------------------------|--|
| SOFFERENZE LORDE<br>/IMPIEGHI LORDI                            | 0,67%                         | 4,40%   | 0,93%                         | 9,1%   |
| SOFFERENZE NETTE<br>/IMPIEGHI NETTI                            | 0,51%                         | 1,60%   | 0,28%                         | 3,4%   |
| CREDITI DETERIORATI<br>LORDI /IMPIUEGHI<br>LORDI <sup>15</sup> | 0,67%                         | 8,30%   | 0,96%                         | 14,5%  |
| CREDITI DETERIORATI<br>NETTI /IMPIEGHI NETTI                   | 0,52%                         | 4,10%   | 0,30%                         | 7,3%   |
| RAPPORTO DI<br>COPERTURA DELLE<br>SOFFERENZE                   | 23,62%                        | 66,10%  | 70,36%                        | 65,3%  |
| RAPPORTO DI<br>COPERTURA DEI CREDITI<br>DETERIORATI            | 23,5%                         | 53,40%  | 68,55%                        | 53,8%  |
| RAPPORTO SOFFERENZE<br>NETTE/PATRIMONIO<br>NETTO               | 8,12%                         | -   | 1,04%                         | -  |
| COSTO DEL RISCHIO <sup>16</sup>                                | 0,37%                         | -   | 0,66%                         | -  |

Gli indicatori, sia dell'Emittente che del sistema, riferiti all'esercizio 2017 tengono conto esclusivamente dei "crediti verso clientela" a differenza degli indicatori riferiti all'esercizio 2018 dove, oltre che dei crediti verso la clientela, si tiene

<sup>11</sup> Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013 e successivi aggiornamenti, Iccrea Banca, ad oggi, ai fini segnalitici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA - *Basic Indicator Approach*). Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante) riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre).

<sup>12</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "Banche significative".

<sup>13</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018 riferiti all'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati (lordi e netti) sono utilizzati aggregati che includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali diversamente da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017 che includevano i soli crediti verso clientela. Conseguentemente i dati al 31 dicembre 2018 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017.

<sup>14</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "Banche significative".

<sup>15</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

<sup>16</sup> Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

conto anche dei crediti verso intermediari creditizi e banche centrali. Pertanto i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

Nonostante i dati dell'Emittente al 31/12/2018 ed al 31/12/2017 non siano confrontabili, si evidenzia che Iccrea Banca ha registrato, alla fine dell'esercizio 2018, un incremento delle sofferenze nette e dei crediti deteriorati netti riconducibile alla completa sottoscrizione da parte di Iccrea Banca di *notes* derivanti dalla cartolarizzazione di sofferenze nell'ambito di interventi di sostegno a favore di BCC in crisi.

**Tabella 2-bis: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

|   | GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 31/03/2019 <sup>17</sup> | GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2018 | DATI MEDI DI SISTEMA <sup>18</sup> 31/12/2018 <sup>19</sup> | GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2017 | DATI MEDI DI SISTEMA <sup>20</sup> 31/12/2017 |
|---|---|-----------------------------------|---|-----------------------------------|---|
| SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI                        | 7,16%   | 3,36%                             | 4,40%   | 8,61%                             | 9,1%  |
| SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI                        | 2,94%   | 1,39%                             | 1,60%   | 3,90%                             | 3,4%  |
| CREDITI DETERIORATI LORDI /IMPIEGHI LORDI <sup>21</sup> | 13,62%  | 6,59%                             | 8,30%   | 15,72%                            | 14,5%   |
| CREDITI DETERIORATI NETTI /IMPIEGHI NETTI               | 7,63%   | 3,58%                             | 4,10%   | 9,05%                             | 7,3%  |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE                  | 62,04%  | 60,04%                            | 66,10%  | 58,32%                            | 65,3%   |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI           | 48,18%  | 47,40%                            | 53,40%  | 46,98%                            | 53,8%   |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO              | 25,36%  | 26,92%                            | -   | 34,64%                            | -   |

Gli indicatori del Gruppo bancario Iccrea e quelli dei dati medi di sistema, riferiti all'esercizio 2017 tengono conto esclusivamente dei "crediti verso clientela" a differenza degli indicatori riferiti all'esercizio 2018 dove, oltre dei crediti verso la clientela, si tiene conto anche dei crediti verso intermediari creditizi e banche centrali. Pertanto i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

Nonostante non siano confrontabili, il Gruppo bancario Iccrea ha registrato, alla

<sup>17</sup> I dati sugli indicatori di rischiosità creditizia per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sono rivenienti dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2019.

<sup>18</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>19</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018 riferiti all'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati (lordi e netti) Iccrea, nell'intento di consentire un raffronto in termini omogenei con i dati di sistema pubblicati nel Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia n. 1 di Maggio 2019, ha utilizzato aggregati che includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali differentemente da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017 che includevano i soli crediti verso clientela. Conseguentemente i dati al 31 dicembre 2018 del Gruppo bancario Iccrea non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017. La stessa considerazione vale per i dati medi di sistema. Pertanto i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

<sup>20</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>21</sup> Le sottocategorie di crediti deteriorati riflettono la definizione della Banca d'Italia, non armonizzata, che si affianca a quella europea; essa consente la distinzione delle esposizioni per classi di rischiosità decrescenti: sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, in continuità storica con la definizione precedente.

fine dell'esercizio 2018, un sostanziale miglioramento degli indicatori della qualità del credito riconducibile alla diversa modalità di calcolo e alle operazioni di cessione di crediti in sofferenza realizzate nel corso del 2018, pari a circa 360 milioni di euro attraverso due operazioni di cartolarizzazione assistite dalla Garanzia dello Stato Italiano (GACS) e 134 milioni mediante cessioni pro-soluto. Si segnala che sarà realizzata entro la fine del corrente esercizio (2019) una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) con importo ancora da definire.

Con riferimento al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come autorizzato in data 4 marzo 2019, nella tabella sopra riportata sono inoltre rappresentati i principali indicatori sulla qualità del credito (rivenienti dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2019) riconducibili al nuovo perimetro del GBCI costituito da 160 società in luogo del precedente Gruppo Bancario Iccrea costituito da 11 società.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati settoriali. Gli indicatori al 31 marzo 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo e al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati sia su base individuale che consolidata del Gruppo bancario Iccrea, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Nel merito della tabella sopra rappresenta e con specifico riferimento alla qualità del credito (crediti deteriorati lordi/impieghi lordi) si rappresenta che il dato riferito al GBCI è pari a 13,62% rispetto al precedente perimetro del GBI pari al 6,59%. La differenza tra il 13,62% e il 6,59% è riconducibile al diverso perimetro di consolidamento del nuovo gruppo bancario che, come sopra rappresentato, è costituito da 160 società in luogo delle 11 società che costituivano il precedente Gruppo Bancario Iccrea. Al fine di favorire un confronto su detto indicatore avendo riguardo al medesimo perimetro di consolidamento si rappresenta che il rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi lordi del GBCI, qualora detto gruppo fosse già costituito prima della chiusura dell'esercizio 2018, sarebbe stato, sulla base dei dati gestionali a disposizione dell'Emittente riferiti al nuovo Gruppo, pari a 13,84%. Il dato riferito al 31.03.2019 è pertanto migliorativo rispetto a quello di fine esercizio 2018.

**Tabella 2-ter: Composizione dei crediti deteriorati lordi su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 166.935                              | 56.063                               |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 1.601                                | 1.687                                |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E<br>SCONFINANTI DETERIORATE | 24                                   | 3                                    |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>168.560</b>                       | <b>57.753</b>                        |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>22</sup></b>     | <b>10.582.946</b>                    | <b>5.967.850</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO<br/>CLIENTELA</b>        | <b>10.751.505</b>                    | <b>6.025.603</b>                     |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 161 del documento di Bilancio dell'Emittente al dicembre 2018).

L'incremento dell'importo dei crediti in sofferenza è riconducibile ai titoli di debito emessi dal veicolo Lucrezia Securitizations srl ed è riferito, per un importo pari a 113.972 migliaia di euro, alla completa sottoscrizione da parte di Iccrea Banca delle notes derivanti dalla cartolarizzazione di sofferenze nell'ambito di

<sup>22</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (lordi) al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma dei crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 161) e delle rettifiche di valore complessive sulle voci "esposizioni non deteriorate" (tabella A.1.7 pag. 238).

interventi di sostegno a favore di BCC in crisi.

**Tabella 2-quater: Composizione dei crediti deteriorati lordi su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 1.099.517                            | 1.392.924                            |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 1.019.301                            | 1.088.254                            |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E<br>SCONFINANTI DETERIORATE | 37.918                               | 61.952                               |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>2.156.736</b>                     | <b>2.543.130</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>23</sup></b>     | <b>18.549.249</b>                    | <b>13.619.128</b>                    |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO<br/>CLIENTELA</b>        | <b>20.705.985</b>                    | <b>16.162.256</b>                    |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 474 del documento di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018).

**Tabella 2- quinquies: Composizione dei crediti deteriorati netti su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 127.512                              | 16.618                               |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 1.415                                | 1.541                                |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E<br>SCONFINANTI DETERIORATE | 22                                   | 3                                    |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>128.949</b>                       | <b>18.162</b>                        |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>24</sup></b>     | <b>10.577.870</b>                    | <b>5.967.075</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO<br/>CLIENTELA</b>        | <b>10.706.819</b>                    | <b>5.985.237</b>                     |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 161 del documento di Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018)

**Tabella 2- sexies: Composizione dei crediti deteriorati netti su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 439.351                              | 580.633                              |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 665.964                              | 715.346                              |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E<br>SCONFINANTI DETERIORATE | 29.291                               | 52.380                               |
| <b>TOTALE CREDITI<br/>DETERIORATI</b>            | <b>1.134.606</b>                     | <b>1.348.359</b>                     |

<sup>23</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (lordi) al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma dei crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 474) e delle rettifiche di valore complessive sulle voci "esposizioni non deteriorate" (tabella A.1.5 pag. 559).

<sup>24</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (netti) al 31 dicembre 2018 è costituito dai crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 161).

|                                       |            |            |
|---------------------------------------|------------|------------|
| TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>25</sup> | 18.459.115 | 13.525.103 |
| TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA        | 19.593.721 | 14.873.462 |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 474 del documento di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018).

**Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro)  | ESPOSIZIONI IN BILANCIO | ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | TOTALE ESPOSIZIONI |
|---|-------------------------|----------------------------|--------------------|
| <b>DATI AL 31/12/2018</b>   |                         |                            |                    |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing) | 783                     | 0                          | 783                |
| ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)                   | 438                     | 0                          | 438                |
| <b>DATI AL 31/12/2017</b>   |                         |                            |                    |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing) | 678                     | 0                          | 678                |
| ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)                   | 1.185                   | 0                          | 1.185              |

**Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)  | ESPOSIZIONI IN BILANCIO | ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | TOTALE ESPOSIZIONI |
|---|-------------------------|----------------------------|--------------------|
| <b>DATI AL 31/12/2018</b>   |                         |                            |                    |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing) | 390.088                 | 0                          | 390.088            |
| ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)                   | 194.114                 | 0                          | 194.114            |
| <b>DATI AL 31/12/2017</b>   |                         |                            |                    |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE                          | 394.233                 | 0                          | 394.233            |

<sup>25</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (netti) al 31 dicembre 2018 è costituito dai crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 474).

|   |         |   |         |
|---|---------|---|---------|
| (Forbone non performing)                              |         |   |         |
| ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing) | 181.964 | 0 | 181.964 |

**Tabella 3-ter: Grandi Rischi su base individuale**

|  | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| NUMERO POSIZIONI   | 48                             | 36                             |
| GRANDI RISCHI (valore di bilancio)*                        | 47.532.637                     | 38.542.257                     |
| GRANDI RISCHI (valore ponderato)*                          | 882.392                        | 1.212.207                      |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI | 130,7%                         | 126,2%                         |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI   | 2,43%                          | 3,97%                          |

\*(dati in migliaia di euro)

**Tabella 3-quater: Grandi Rischi su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

|  | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| NUMERO POSIZIONI   | 45                             | 36                             |
| GRANDI RISCHI (valore di bilancio)**                                     | 34.232.000                     | 24.911.231                     |
| GRANDI RISCHI (valore ponderato)**                                       | 1.610.000                      | 1.783.243                      |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI <sup>26</sup> | 108%                           | 76%                            |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI <sup>27</sup>   | 5%                             | 5%                             |

\*\* (dati in migliaia di euro)

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

**Tabella 4: Principali dati di conto economico su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro) | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 | VARIAZIONE % |
|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
|                            |                                |                                |              |

<sup>26</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito.

<sup>27</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito.

|  |           |           |         |
|--|-----------|-----------|---------|
| MARGINE DI INTERESSE                                     | 79.103    | 37.581    | 110%    |
| COMMISSIONI NETTE  | 87.194    | 134.937   | (35)%   |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE                               | 176.377   | 298.770   | (41)%   |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA               | 171.695   | 249.220   | (31)%   |
| COSTI OPERATIVI  | (241.624) | (250.008) | (3)%    |
| UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (85.720)  | (3.870)   | (2115)% |
| UTILE NETTO  | (35.632)  | 4.751     | (850)%  |

Il risultato economico al 31 dicembre 2018 risente della presenza di alcuni eventi straordinari che hanno inciso negativamente sul risultato di Iccrea Banca, chiusi con una perdita di 35,6 milioni di euro. Tra questi eventi rilevano in particolare:

- la contribuzione al Fondo di Risoluzione (BRRD) per complessivi 28,6 milioni di euro. Tale contribuzione risente anche che di una quota straordinaria (7,9 milioni) richiamata dal Fondo relativamente al 2016;
- la decisione di vendere i titoli governativi detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (*Held-to-Collect & Sell*) che avevano subito una forte svalutazione (76 milioni di euro), conseguente al rialzo dello spread. Tale strategia è stata affiancata dalla decisione di riacquistare i medesimi titoli governativi sul portafoglio HTC (*Held-to-Collect*), con l'obiettivo di migliorare il margine di interesse del Gruppo nei prossimi anni; si precisa che entrambi i portafogli HTC (*Held-to-Collect*) e HTCS (*Held-to-Collect & Sell*) seguono i principi contabili IFRS 9
- le spese amministrative sostenute per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, per un importo di circa 24 milioni.

**Tabella 4-bis: Principali dati di conto economico su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                               | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 | VARIAZIONE % |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
| MARGINE DI INTERESSE                                     | 335.879                        | 319.824                        | 5%           |
| COMMISSIONI NETTE  | 255.424                        | 217.735                        | 17%          |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE                               | 568.454                        | 659.037                        | (14)%        |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA               | 471.006                        | 481.376                        | (2)%         |
| COSTI OPERATIVI  | 490.480                        | 420.917                        | 17%          |
| UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (29.121)                       | 46.629                         | (162)%       |
| UTILE NETTO  | 5.667                          | 29.357                         | (81)%        |

Al 31 dicembre 2018 il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea ha registrato un utile netto di 5,7 milioni di euro in riduzione rispetto al 2017 per quanto

rappresentato sul risultato economico al 31 dicembre 2018 di Iccrea Banca che risulta essere in perdita.

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

| (dati in migliaia di Euro)                  | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| RACCOLTA DIRETTA <sup>28</sup>              | 37.411.267                           | 33.932.557                           |
| PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>29</sup>        | 5.278.834                            | 6.239.629                            |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA <sup>30</sup> | 1.599.218                            | 803.146                              |
| ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>31</sup>         | 12.685.089                           | 8.187.470                            |
| IMPIEGHI NETTI <sup>32</sup>                | 24.856.048                           | 30.545.994                           |
| TOTALE ATTIVO                               | 39.309.510                           | 36.018.114                           |
| PATRIMONIO NETTO                            | 1.570.752                            | 1.597.724                            |
| CAPITALE SOCIALE                            | 1.151.045                            | 1.151.045                            |

La riduzione degli impegni netti al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente alla diminuzione dell'operatività in PcT (pronti contro termine) con Cassa Compensazione e Garanzia per un importo pari a circa 2 miliardi di euro (operatività classificata tra i crediti verso clientela).

La variazione in aumento delle attività finanziarie è dovuta all'aumento del portafoglio titoli di investimento riferito ai titoli classificati in HTC (*Held-to-Collect*), principalmente costituito da titoli governativi, che presenta un saldo a fine 2018 pari a 6,7 miliardi di euro. L'incremento deriva principalmente dall'acquisto a partire da fine maggio 2018 di titoli di Stato a seguito del cambio di strategia legato all'aumento della volatilità dei mercati.

<sup>28</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la raccolta diretta al 31 dicembre 2018 è costituita dalla somma della voce 10 "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 72), della voce 20 "passività finanziarie di negoziazione" (pag. 72), della voce 40 "derivati di copertura" (pag. 72) e della voce 70 "passività associate a attività in via di dismissione" (pag. 72) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>29</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della voce 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "titoli in circolazione" (pag. 72) e della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione" dello Stato Patrimoniale passivo (pag. 72).

<sup>30</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2018 è pari alla differenza tra la Voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "crediti verso banche" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 71) (escludendo i titoli di debito verso banche iscritti alla Tabella 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pag. 160) e la Voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "debiti verso banche" (pag. 72) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>31</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" (pag. 71), della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (pag. 71), dei titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.1, pag. 160) e dei titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 161) dello Stato Patrimoniale attivo.

<sup>32</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare degli impegni netti al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 71) escludendo i titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tab. 4.1, pag. 160) e i titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 161).

**Tabella 5-bis: Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                     | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL<br>31/12/2017 |
|--|---|---|
| RACCOLTA DIRETTA <sup>33</sup>                 | 39.433.199                              | 35.406.190                              |
| PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>34</sup>           | 5.346.035                               | 6.045.809                               |
| POSIZIONE INTERBANCARIA<br>NETTA <sup>35</sup> | (285.529)                               | (1.359.346)                             |
| ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>36</sup>            | 8.268.578                               | 3.431.257                               |
| IMPIEGHI NETTI <sup>37</sup>                   | 31.596.585                              | 32.732.638                              |
| TOTALE ATTIVO                                  | 41.819.318                              | 38.127.486                              |
| PATRIMONIO NETTO                               | 1.631.794                               | 1.676.281                               |
| CAPITALE SOCIALE                               | 1.151.045                               | 1.151.045                               |

**Tabella 6: Indicatori di liquidità**

|  | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| LOAN TO DEPOSIT RATIO <sup>38</sup>    | 83%                                  | 80%                                  |
| LIQUIDITY COVERAGE RATIO <sup>39</sup> | >100%                                | >100%                                |
| NET STABLE FUNDING RATIO <sup>40</sup> | 100%                                 | 100%                                 |

L'indicatore "loan to deposit ratio" al 31 dicembre 2018 evidenzia un incremento, quindi un peggioramento, rispetto al 31 dicembre 2017, dovuto ad una contrazione della raccolta da clientela per circa 0,5 miliardi di euro.

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito

<sup>33</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la raccolta diretta al 31 dicembre 2018 è costituita dalla somma della voce 10 "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 338), della voce 20 "passività finanziarie di negoziazione" (pag. 388), della voce 30 "passività finanziarie designate al fair value" (pag. 388), della voce 40 "derivati di copertura" (pag. 388) e della voce 70 "passività associate a attività in via di dismissione" (pag. 388) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>34</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della voce 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "titoli in circolazione" (pag. 388), della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione" (pag. 388) e della voce 30 "Passività finanziarie designate al fair value" (pag. 388) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>35</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2018 è pari alla differenza tra la Voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "crediti verso banche" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 387) (escludendo i titoli di debito verso banche iscritti alla Tabella 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pag. 473) e la Voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "debiti verso banche" (pag. 388) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>36</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" (pag.387), della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (pag. 387), dei titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.1, pag. 473) e dai titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 474) dello Stato Patrimoniale attivo.

<sup>37</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare degli impieghi netti al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 387) escludendo i titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tab. 4.1, pag. 473) e i titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 474).

<sup>38</sup> L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" calcolato a livello consolidato, è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" e la "Raccolta" da clientela e da Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari.

<sup>39</sup> L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale.

<sup>40</sup> L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo.

con riferimento alle sole società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea la gestione del rischio di liquidità delle stesse è accentrata presso la Capogruppo Iccrea Banca. Nell'ambito della propria attività l'Emittente, per quanto riguarda la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - Targeted Longer Term Refinancing Operations). In particolare, Iccrea Banca, nel mese di marzo 2017, ha fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 13,8 miliardi di euro, con scadenza giugno 2020.

**Tabella 6-bis: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | SCADENZA    |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| OPERAZIONI TLTRO II               | 13.765.693                        | Giugno 2020 |

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, Iccrea Banca presenta al 31 dicembre 2018 un ammontare di attività liquide, definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, pari a 2.216 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 2.915 milioni di euro al 31 dicembre 2017 e sufficienti per contrastare eventuali scenari di stress.

Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli di Stato caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

**Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano**

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (BCE), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2017**

| GOVERNI E<br>RATING | CAT.<br>IAS | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL 31/12/2017     |                    |                    |            |
|---------------------|-------------|---------------------------------------|--------------------|--------------------|------------|
|                     |             | <i>(dati in Migliaia<br/>di Euro)</i> | VALORE<br>NOMINALE | VALORE<br>BILANCIO | FAIR VALUE |
| Italia              | AFS         |                                       | 2.741.875          | 2.836.536          | 2.836.536  |
| Italia              | HFT         |                                       | 5.144              | 5.171              | 5.171      |
| Italia              | HTM         |                                       | 0                  | 0                  | 0          |
| Argentina           | HFT         |                                       | 5.071              | 59                 | 59         |
| Portogallo          | AFS         |                                       | 0                  | 0                  | 0          |
| Portogallo          | HFT         |                                       | 11                 | 10                 | 10         |
| Spagna              | HFT         |                                       | 0                  | 0                  | 0          |
| Brasile             | HFT         |                                       | 0                  | 0                  | 0          |
| Brasile             | AFS         |                                       | 7.000              | 6.642              | 6.642      |
| AZERBAIJAN          | AFS         |                                       | 4.000              | 3.489              | 3.489      |
| Cile                | AFS         |                                       | 8.500              | 7.091              | 7.091      |
| Federazione Russa   | AFS         |                                       | 9.010              | 7.809              | 7.809      |
| Indonesia           | AFS         |                                       | 10.000             | 9.912              | 9.912      |
| Oman                | AFS         |                                       | 9.250              | 7.621              | 7.621      |
| Paraguay            | AFS         |                                       | 3.000              | 2.680              | 2.680      |

|   |     |                  |                  |                  |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Qatar                                       | AFS | 1.000            | 819              | 819              |
| Turchia                                     | AFS | 6.500            | 6.413            | 6.413            |
| <b>TOTALE</b>                               |     | <b>2.810.361</b> | <b>2.894.252</b> | <b>2.894.251</b> |
| <b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b> |     | 35%              |                  |                  |

**Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2018**

| GOVERNI E RATING                  | CAT.                  | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 |                 |            |
|-----------------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------|------------|
|                                   |                       | VALORE NOMINALE                | VALORE BILANCIO | FAIR VALUE |
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> |                       |                                |                 |            |
| ARGENTINA                         | FV TPLT <sup>41</sup> | 5.021                          | 17              | 17         |
| AZERBAIJAN                        | FV OCID <sup>42</sup> | 4.000                          | 3.528           | 3.528      |
| BRASILE                           | FV OCID               | 3.500                          | 3.716           | 3.716      |
| CILE                              | FV OCID               | 8.500                          | 7.329           | 7.329      |
| CROAZIA                           | FV OCID               | 4.000                          | 3.618           | 3.618      |
| EMIRATI ARABI UNITI               | FV OCID               | 10.000                         | 8.524           | 8.524      |
| FEDERAZIONE RUSSA                 | FV OCID               | 9.000                          | 7.989           | 7.989      |
| FILIPPINE                         | FV OCID               | 3.500                          | 3.138           | 3.138      |
| GRECIA                            | FV TPLT               | 102                            | 101             | 101        |
| INDONESIA                         | FV OCID               | 8.000                          | 8.021           | 8.021      |
| ITALIA                            | AC b <sup>43</sup>    | 6.524.614                      | 6.734.846       | 6.734.846  |
| ITALIA                            | FV OCID               | 55.500                         | 55.615          | 55.615     |
| ITALIA                            | FV TPLM <sup>44</sup> | 1.385                          | 1.383           | 1.383      |
| ITALIA                            | FV TPLT               | 70.183                         | 71.241          | 71.241     |
| KUWAIT                            | FV TPLT               | 10.000                         | 8.640           | 8.640      |
| MESSICO                           | FV TPLT               | 12                             | 13              | 13         |
| OMAN                              | FV OCID               | 5.590                          | 4.592           | 4.592      |
| PARAGUAY                          | FV OCID               | 3.000                          | 2.688           | 2.688      |
| POLONIA                           | FV TPLT               | 144                            | 134             | 134        |
| QATAR                             | FV OCID               | 10.000                         | 8.548           | 8.548      |
| SUDAFRICANA                       | FV OCID               | 3.000                          | 2.669           | 2.669      |
| TURCHIA                           | FV OCID               | 4.000                          | 4.209           | 4.209      |
| TURCHIA                           | FV TPLT               | 50                             | 46              | 46         |
| USA                               | FV TPLT               | 971                            | 831             | 831        |
| VENEZUELA                         | FV TPLT               | 286                            | 69              | 69         |

<sup>41</sup> Categoria contabile FV TPLT - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20\_a dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>42</sup> Categoria contabile FV OCID - "Fair Value through Other Comprehensive Income": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce 30 dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>43</sup> Categoria contabile AC b: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela (Voce 40\_b dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>44</sup> Categoria contabile FV TPLM - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (Voce 20\_c dello Stato Patrimoniale Attivo).

|                                      |  |           |           |           |
|--------------------------------------|--|-----------|-----------|-----------|
| TOTALE                               |  | 6.744.358 | 6.941.505 | 6.941.505 |
| PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE |  | 54,72%    |           |           |

Si evidenzia che l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 54,72% al 31 dicembre 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 18% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% al 31 dicembre 2017).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2018, rappresentano il 54,10% delle attività finanziarie<sup>45</sup>, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano.

L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17% al 31 dicembre 2018 (pari a circa l'8% al 31 dicembre 2017).

A livello puramente indicativo si può così sintetizzare il passaggio, con il nuovo principio contabile IFRS9, dalle vecchie alle nuove voci: la voce "attività finanziarie detenute sino a scadenza" è ora ricompresa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (che accoglie attività acquisite al fine di detenerle fino a scadenza); la quota di portafoglio precedentemente classificata "attività finanziarie disponibili per la vendita" è ora ricompresa nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"; infine, le attività finanziarie che erano appostate alla voce "attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono ora ricomprese nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Tra gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE non sono presenti titoli di debito strutturati.

**Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto**

|                     | MOODY'S INVESTORS SERVICE | STANDARD & POOR'S RATING SERVICES | FITCH RATINGS |
|---------------------|---------------------------|-----------------------------------|---------------|
| REPUBBLICA ITALIANA | Baa2                      | BBB                               | BBB           |
| ARGENTINA           | B3                        | B+                                | B             |
| AZERBAIJAN          | Ba2                       | BB+                               | BBB-          |
| BRASILE             | Ba2                       | BB-                               | BB            |
| CILE                | Aa3                       | A+                                | A+            |
| CROAZIA             | Ba2                       | BB                                | BB+           |
| EMIRATI ARABI UNITI | Aa2                       | -                                 | -             |
| FEDERAZIONE RUSSA   | Ba1                       | BBB-                              | BBB-          |
| FILIPPINE           | Baa2                      | BBB                               | BBB           |
| GRECIA              | B3                        | B+                                | B             |
| INDONESIA           | Baa2                      | BBB-                              | BBB           |
| KUWAIT              | Aa2                       | AA                                | AA            |
| MESSICO             | A3                        | BBB+                              | BBB+          |
| OMAN                | Baa2                      | BB+                               | -             |
| PARAGUAY            | Ba1                       | BB                                | -             |

<sup>45</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e dai titoli di debito verso banche e clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 160-161) dello Stato Patrimoniale attivo mentre al 31 dicembre 2017 era costituito dalla Voce 20, 30, 40, 50.

|            |      |      |     |
|------------|------|------|-----|
| POLONIA    | A2   | BBB+ | A-  |
| QATAR      | Aa3  | AA-  | -   |
| SUD AFRICA | Baa3 | BB+  | BB+ |
| TURCHIA    | Ba2  | BB   | BB+ |
| USA        | Aaa  | AA+  | AAA |
| VENEZUELA  | Caa3 | SD   | C   |

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (BCE), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'Emittente al 31 dicembre 2018 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

### **Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato**

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

**Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato dell'Emittente (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)**

|  | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| VALUE AT RISK<br>DELL'ESPOSIZIONE AL<br>RISCHIO DI MERCATO<br>RELATIVAMENTE AL<br>PORTAFOGLIO DI<br>NEGOZIAZIONE<br>(TRADING BOOK) | 0,82                              | 0,15                              |
| VALUE AT RISK<br>DELL'ESPOSIZIONE AL<br>RISCHIO DI MERCATO<br>RELATIVAMENTE AL<br>PORTAFOGLIO<br>BANCARIO (BANKING<br>BOOK)        | 1,30                              | 6,68                              |

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

### **Progetto di implementazione dell'IFRS 9**

Il principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa:

- i) le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests);
- ii) il nuovo modello contabile di impairment basato su un approccio "expected

|             |   |  |
|-------------|---|--|
|             | <p>losses” in luogo dello “incurred losses” utilizzato nello IAS 39, che prevede l’applicazione del concetto di perdita attesa “lifetime” che potrebbe produrre un’anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;</p> <p>iii) l’“hedge accounting” nel fissare nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia tuttavia che, poiché il principio prevede la possibilità per l’intermediario di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di “hedge accounting” almeno fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al “macrohedging”, il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l’adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018.</p> <p>Gli impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9, significativi a livello di impatto patrimoniale, sono descritti all’interno del Bilancio dell’Emittente al 31 dicembre 2018 (pag. 91) ed in particolare, l’adozione del principio IFRS 9, ha portato ad una diminuzione, al 1° gennaio 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del patrimonio netto di 3,622 milioni di euro, al lordo dell’effetto fiscale, fondamentalmente derivante dall’applicazione della nuova metodologia di impairment ECL (Expected Credit Loss Lifetime - Perdita attesa per l’intera vita del credito);</li> <li>- del CET 1 ratio (Common Equity Tier 1) di 7 punti base, attestandosi al 37,83% (fully loaded);</li> <li>- del TCR (Total Capital Ratio) di 6 punti base, attestandosi al 41,03%(fully loaded).</li> </ul> <p>Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 31 dicembre 2018, data dell’ultimo bilancio annuale dell’Emittente sottoposto a revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.</p> <p>o</p> <p>Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente verificatisi dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2018).</p> |  |
| <b>B.13</b> | <p><b>Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità</b></p>   | <p>Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell’Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p>  |
| <b>B.14</b> | <p><b>Dipendenza da altri soggetti nel gruppo</b></p>   | <p>L’Emittente è la Capogruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Iccrea Banca svolge le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea e (ai sensi dell’articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche) esercita nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l’attività di direzione e di coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l’esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l’attuazione del contratto di coesione.</p> <p>L’Emittente esercita, altresì, l’attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.</p> |
| <b>B.15</b> | <p><b>Principali attività dell’Emittente</b></p>  | <p>Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l’esercizio del credito nelle sue varie forme e l’attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti</p>  |

|                   |   | disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.   |                   |                       |               |         |                   |                   |    |   |         |            |               |    |   |         |            |      |           |              |          |            |
|-------------------|---|--|-------------------|-----------------------|---------------|---------|-------------------|-------------------|----|---|---------|------------|---------------|----|---|---------|------------|------|-----------|--------------|----------|------------|
| B.16              | Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente | <p>Alla data del presente Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea. Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.401.045.452,35 diviso in n. 27.125.759 azioni da nominali Euro 51,65 cadauna.</p> <p>Nel merito, invece, dell'azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle 140 Banche di Credito Cooperativo che, insieme ad Iccrea Banca, hanno dato vita al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, da Cassa Centrale Banca del Nord-Est, da Raiffeisen Landesbank Sudtiroil Cassa Centrale dell'Alto Adige e da una Banca Popolare che ne detengono complessivamente il 95,819% mentre il restante 4,181% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi (Fondosviluppo SpA e Fondo Comune delle Casse Trentine), da Ente Cambiano e da una Fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste).</p> |                   |                       |               |         |                   |                   |    |   |         |            |               |    |   |         |            |      |           |              |          |            |
| B.17              | Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario                 | <p>Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard &amp; Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="512 875 1449 1126"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard &amp; Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>11/01/2019</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>29/03/2019</td> </tr> <tr> <td>DBRS</td> <td>BBB (low)</td> <td>R-2 (middle)</td> <td>Negative</td> <td>26/07/2018</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>   | AGENZIA DI RATING | MEDIO - LUNGO TERMINE | BREVE TERMINE | OUTLOOK | DATA DI EMISSIONE | Standard & Poor's | BB | B | stabile | 11/01/2019 | Fitch Ratings | BB | B | stabile | 29/03/2019 | DBRS | BBB (low) | R-2 (middle) | Negative | 26/07/2018 |
| AGENZIA DI RATING | MEDIO - LUNGO TERMINE   | BREVE TERMINE  | OUTLOOK           | DATA DI EMISSIONE     |               |         |                   |                   |    |   |         |            |               |    |   |         |            |      |           |              |          |            |
| Standard & Poor's | BB  | B  | stabile           | 11/01/2019            |               |         |                   |                   |    |   |         |            |               |    |   |         |            |      |           |              |          |            |
| Fitch Ratings     | BB  | B  | stabile           | 29/03/2019            |               |         |                   |                   |    |   |         |            |               |    |   |         |            |      |           |              |          |            |
| DBRS              | BBB (low)   | R-2 (middle)   | Negative          | 26/07/2018            |               |         |                   |                   |    |   |         |            |               |    |   |         |            |      |           |              |          |            |

| Sezione C - Strumenti finanziari |   |   |
|----------------------------------|---|---|
| C.1                              | Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari | <p>Le Obbligazioni denominate [●] sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale [in un'unica soluzione alla data di scadenza]/[ in quote di capitale costante alle singole date di rimborso secondo quanto previsto nel piano di ammortamento indicato al successivo elemento C.9 della presente nota si sintesi], salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla "Bank Recovery and Resolution Directive" ("BRRD") e dal "Single Resolution Mechanism" ("SRMR").</p> <p>[Le Obbligazioni sono emesse come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM), ai sensi dell'art. 8, del D. Lgs n.70 del 13 maggio 2011 convertito dalla Legge n.106 del 12 luglio 2011. Le Obbligazioni beneficiano di una tassazione agevolata ].</p> <p>Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) delle Obbligazioni è [●].</p> |
| C.2                              | Valuta di emissione degli strumenti finanziari.   | [Euro/[●]]  |
| C.5                              | Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari   | <p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il <i>Securities Act</i>) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (<i>United States</i> e <i>U.S. Person</i>) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del</p>   |

|  |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
|--|---|---|--|----------------|--|---|--|--|---|--|--|--|---|--|
|  |   | <p>Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (<b>Regulation S</b>). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>  |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <p><b>C.8</b></p>  | <p><b>Diritti connessi agli strumenti finanziari</b></p> <p><b>Ranking e restrizioni a tali diritti</b></p> | <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi [eventuali] ed al rimborso del capitale, salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalle direttive europee, di volta in volta vigenti, in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepite nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito descritto nell'Elemento D.3 , e da ultimo, dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p> <p>Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Le obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non subordinato e non garantito dell'emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato nella seguente tabella:</p> <div data-bbox="592 1099 1441 2045" style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b></td> <td rowspan="3" style="vertical-align: middle; padding-left: 10px;">} FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></div> </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b><br/>(ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b><br/>(obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b><br/><i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia, (compresi i depositi - ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese - fino al 1 gennaio 2019)</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</b><br/><br/>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;<br/>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;</td> <td></td> </tr> </table> </div> | <b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b> | } FONDI PROPRI | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></div> | <b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b><br>(ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2) | <b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b> |  | <b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b><br>(obbligazioni <i>senior non-preferred</i> ) |  | <b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b><br><i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia, (compresi i depositi - ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese - fino al 1 gennaio 2019)</i> |  | <b>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</b><br><br>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;<br>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; |  |
| <b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b>   | } FONDI PROPRI  |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></div>                                 |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b><br>(ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)  |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b>   |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b><br>(obbligazioni <i>senior non-preferred</i> )  |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b><br><i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia, (compresi i depositi - ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese - fino al 1 gennaio 2019)</i> |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |
| <b>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</b><br><br>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;<br>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;                  |   |   |  |                |  |   |  |  |   |  |  |  |   |  |

|     |   |  |
|-----|---|--|
|     |   | - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.   |
| C.9 | Tasso di interesse nominale               | <p><b>[Obbligazioni Zero Coupon:</b> non prevedono la corresponsione periodica di cedole e sono emesse ad un prezzo di emissione inferiore al Valore Nominale. La differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso (pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni) ed il prezzo di emissione rappresenta l'interesse implicito corrisposto dalle Obbligazioni.]</p> <p><b>[Obbligazioni a Tasso Fisso:</b> corrispondono [mensilmente]/, [trimestralmente]/[semestralmente]/[annualmente] cedole fisse il cui importo è calcolato [applicando un tasso di interesse fisso annuo lordo pari a [●]%, annuo netto pari a [●]%, al valore nominale] /</p> <p><b>[Obbligazioni a Tasso Fisso crescente:</b> corrispondono [mensilmente]/[trimestralmente]/[semestralmente]/[annualmente] cedole fisse crescenti al tasso annuo lordo pari a [●]% e annuo netto pari a [●]% per il periodo di interessi da [●] a [●],[ e pari al tasso annuo lordo [●]% e annuo netto [●]% per il periodo di interessi da [●] a [●]],[ e pari al tasso annuo lordo [●]% e annuo netto [●]% per il periodo di interessi da [●] a [●]]applicato al valore nominale.].</p> <p><b>[Obbligazioni a Tasso Variabile [con eventuale] [Minimo] [e/o] [Massimo:</b> corrispondono [mensilmente]/ [trimestralmente]/ [semestralmente] o [annualmente] cedole variabili il cui importo è calcolato moltiplicando il valore nominale per il Parametro di Indicizzazione [●], [maggiorato di uno spread pari a [●]%/[moltiplicato per una partecipazione pari a [●]%. [Inoltre è previsto [un minimo [crescente] pari a [●]%) [e/o] [un massimo [crescente] pari a [●]%. Le cedole variabili non potranno essere [inferiori a tale valore minimo] [e/o] [maggiori a tale valore massimo].]</p> <p><b>[Obbligazioni a Tasso Misto: fisso o fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo:</b> corrispondono [mensilmente]/ [trimestralmente]/[semestralmente] / [annualmente] cedole [fisse]/[fisse crescenti] al tasso annuo lordo pari a [●]% e annuo netto pari a [●]%) per il periodo di interessi da [●] a [●], e cedole variabili il cui importo è calcolato, per il periodo di interessi da [●] a [●], sulla base di un tasso di interesse variabile calcolate moltiplicando il valore nominale per il parametro di indicizzazione [●][maggiorato di uno spread pari a [●]%,]/[moltiplicato per la partecipazione pari a [●]%) (la partecipazione può avere un valore percentuale anche inferiore al 100%). [Inoltre è previsto un minimo [crescente] pari a [●]%) [e/o] [un massimo [crescente] pari a [●]%. Le cedole variabili non potranno essere [inferiori a tale valore minimo] [e/o] [maggiori a tale valore massimo].]</p> <p><b>[Obbligazioni Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo:</b> corrispondono un'unica cedola eventuale alla Data di Scadenza (collegata alla presenza di un'opzione call) [e corrispondono [mensilmente]/[trimestralmente]/[semestralmente]/[annualmente] [una]/[più cedole fisse] calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato e costante pari a [●]%) annuo lordo e paria a [●]%) annuo netto]. La eventuale cedola variabile (collegata alla presenza dell'opzione call) sarà calcolata sulla base della performance del sottostante, se positiva, tenuto conto della partecipazione dell'andamento di un sottostante ed alle modalità previste di rilevazione dello stesso (performance di tipo "Asiatico" o "Europeo"). [Inoltre è previsto [un minimo pari a [●]%) [e/o] [un massimo pari a [●]%). L'eventuale cedola a scadenza non potrà essere [inferiore a tale valore minimo] [e/o] [maggiore a tale valore massimo].] La componente derivativa consta di una [opzione call "Europea" (che considera un unico valore finale del sottostante, registrato alla data di osservazione finale)]/[di una opzione call "Asiatica" (che considera la media aritmetica dei valori finali del sottostante, registrati alle diverse date di osservazione)].]</p> |
|     | Parametro di Indicizzazione o Sottostante | <p>[Il Parametro di Indicizzazione è [●]%/[Il Sottostante è [●]]</p> <p>[Le date di rilevazione del [Parametro di Indicizzazione]/[Sottostante] sono [●]]</p> <p>[La Fonte di rilevazione del [Parametro di Indicizzazione]/[Sottostante] è [●]]</p>   |

|                          | <p><b>Data godimento, data scadenza</b></p> <p><b>Modalità di ammortamento e procedure di rimborso</b></p> | <p>[Descrizione del [Parametro di Indicizzazione]/[Sottostante]: [●]]</p> <p>[ove il Parametro di Indicizzazione sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (il Benchmark Regulation)]</p> <p>[Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Parametro di Indicizzazione] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi del relativo Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]]/[Non applicabile].</p> <p>[ove il Parametro di Indicizzazione sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation]</p> <p>[L'Amministratore [nome dell'Amministratore], amministratore del [Parametro di Indicizzazione] è incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[Non applicabile].</p> <p>[se si applicano le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation]</p> <p>[Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, tali per cui [nome dell'Amministratore] amministratore del [Parametro di Indicizzazione] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione] in quanto non ubicato nell'Unione Europea]]/[non applicabile].</p> <p>[non applicabile]</p> <p>La Data di Godimento è [●] e le Date di Pagamento delle cedole sono [●].<br/>Qualora la/le Data/e di Pagamento della/e Cedola/e non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della seguente convenzione di calcolo [●].<br/>La Data di Scadenza delle Obbligazioni è [●].</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale), [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza]/[tramite un ammortamento periodico come da piano d'ammortamento riportato nella tabella sottostante] (salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) per il tramite degli intermediari autorizzati [aderenti a Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli")]/[attraverso il seguente sistema di gestione accentrata [●]], senza deduzione di spese.<br/>[Le Obbligazioni saranno rimborsate alle seguenti date e per gli importi di seguito indicati:]</p> <table border="1" data-bbox="459 1368 1442 1621"> <thead> <tr> <th>[PERIODO DI RIFERIMENTO]</th> <th>[VALORE NOMINALE PRECEDENTE PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE]</th> <th>[QUOTA CAPITALE RIMBORSATA, AL TERMINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO, PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE]</th> <th>[VALORE NOMINALE RESIDUO PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> </tbody> </table> <p>Qualora la Data prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del calendario Target (il "Calendario") e della Convenzione di Calcolo.</p> <p>Il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al lordo dell'effetto fiscale è [●]% (il "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua") e il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al netto dell'effetto fiscale è [●]% (il "Tasso di rendimento effettivo netto su base annua").</p> <p>Il tasso di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. [Con riferimento alle cedole a tasso variabile, il tasso di rendimento è stimato [ipotizzando l'invarianza del Parametro di Indicizzazione sottostante]/ [tenuto conto del tasso</p> | [PERIODO DI RIFERIMENTO]                            | [VALORE NOMINALE PRECEDENTE PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE] | [QUOTA CAPITALE RIMBORSATA, AL TERMINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO, PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE] | [VALORE NOMINALE RESIDUO PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE] | [●] | [●] | [●] | [●] | [●] | [●] | [●] | [●] |
|--------------------------|--|---|---|--|---|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| [PERIODO DI RIFERIMENTO] | [VALORE NOMINALE PRECEDENTE PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE]   | [QUOTA CAPITALE RIMBORSATA, AL TERMINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO, PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE]   | [VALORE NOMINALE RESIDUO PER CIASCUNA OBBLIGAZIONE] |  |   |   |     |     |     |     |     |     |     |     |
| [●]                      | [●]  | [●]   | [●]   |  |   |   |     |     |     |     |     |     |     |     |
| [●]                      | [●]  | [●]   | [●]   |  |   |   |     |     |     |     |     |     |     |     |
|                          | <p><b>Tasso di rendimento</b></p>  |   |   |  |   |   |     |     |     |     |     |     |     |     |

|      |  |   |
|------|--|---|
|      | Rappresentante dei detentori   | <p>minimo].]</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>  |
| C.10 | Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni | <p>[Le Obbligazioni prevedono la presenza di un [Minimo] [e] [Massimo], [la componente derivativa consta di alcune opzioni di tipo interest rate CAP<sup>46</sup> vendute dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario,] [e] [di alcune opzioni di tipo interest rate FLOOR<sup>47</sup> acquistate dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario.]</p> <p>[La componente derivativa all'interno delle Obbligazioni Opzione Call consta di una opzione call implicitamente acquistata dall'Investitore, in ragione della quale questi acquisisce il diritto di percepire una cedola eventuale a scadenza pari ad una partecipazione della performance del sottostante, calcolata sulla base di un valore puntuale del sottostante registrato alla data di rilevazione finale (opzione call "Europea") o della media aritmetica dei valori del sottostante registrati alle diverse date di osservazione previste (opzione call "Asiatica").]</p>   |
| C.11 | Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione                      | <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso il mercato regolamentato MOT.]/[Le Obbligazioni saranno quotate presso il MOT a partire da [●]].</p> <p>[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni "[●]" in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]</p> <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione su Hi-Mtf.]</p> <p>[Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di Offerta, cioè in data [●], salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[L'Emittente svolge la funzione di market maker/liquidity provider].</p> <p>[L'Emittente]/[altro soggetto] nell'ipotesi in cui la [quotazione sul MOT]/[negoziazione su un MTF] delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.</p> |

| Sezione D - Rischi |  |   |
|--------------------|--|---|
| D.2                | Principali rischi che sono specifici per l'Emittente | <p><b><u>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito:</u></b> Con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come autorizzato in data 4 marzo 2019, nella tabella sotto riportata sono rappresentati, relativamente ai dati riferiti al 31 marzo 2019, i principali indicatori sulla qualità del credito (rivenienti dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2019) riconducibili al nuovo perimetro del GBCI costituito da 160 società, in luogo del precedente Gruppo Bancario Iccrea costituito da 11 società.</p> <p>Si rappresenta inoltre che rispetto al 31 dicembre 2017, le percentuali di copertura al 31 dicembre 2018 si attestano al 60,04% per le sofferenze (58,32% al 31 dicembre 2017) ed al 47,40% per i crediti deteriorati (46,98% al 31 dicembre 2017) e risultano, seppur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, inferiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018, rispettivamente pari al 66,10% per le sofferenze e al 53,40% per i crediti deteriorati.</p> <p>Di seguito sono rappresentati, ad eccezione della colonna relativa ai dati riferiti al 31 marzo 2019, gli indicatori di rischio delle sole società che appartenevano al</p> |

<sup>46</sup> Il Cap è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

<sup>47</sup> Il Floor è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Gruppo bancario Iccrea.

Tabella: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata

|   | GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA<br>31/03/2019 | GRUPPO BANCARIO ICCREA<br>31/12/2018 | DATI MEDI DI SISTEMA <sup>48</sup><br>31/12/2018 <sup>49</sup> | GRUPPO BANCARIO ICCREA<br>31/12/2017 | DATI MEDI DI SISTEMA <sup>50</sup><br>31/12/2017 |
|---|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|
| SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI                        | 7,16%  | 3,36%                                | 4,40%  | 8,61%                                | 9,1%   |
| SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI                        | 2,94%  | 1,39%                                | 1,60%  | 3,90%                                | 3,4%   |
| CREDITI DETERIORATI LORDI /IMPIEGHI LORDI <sup>51</sup> | 13,62%   | 6,59%                                | 8,30%  | 15,72%                               | 14,5%  |
| CREDITI DETERIORATI NETTI /IMPIEGHI NETTI               | 7,63%  | 3,58%                                | 4,10%  | 9,05%                                | 7,3%   |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE                  | 62,04%   | 60,04%                               | 66,10%   | 58,32%                               | 65,3%  |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI           | 48,18%   | 47,40%                               | 53,40%   | 46,98%                               | 53,8%  |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO              | 25,36%   | 26,92%                               | -  | 34,64%                               | -  |

Si rappresenta, ancora, che il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati settoriali. Gli indicatori al 31 marzo 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che, relativamente alla richiesta della BCE - contenuta nell'ultima Capital Decision, comunicata in data 22 novembre 2017, riferita all'esercizio 2018 - di presentare un piano strategico e operativo aggiornato per fronteggiare i livelli elevati di NPE e di fornire per tutto il 2018 con periodicità trimestrale informazioni relative alla composizione del portafoglio crediti deteriorati, nell'esercizio 2018 si è provveduto ad una importante dismissione di portafogli non strategici di NPEs con riferimento a due banche del Gruppo bancario Iccrea (Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo), ricorrendo, per queste due operazioni, allo schema di garanzia statale GACS.

Si segnala, inoltre, che sarà realizzata entro la fine del corrente esercizio (2019) una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) con importo ancora da definire.

Il perdurare della situazione di crisi del mercato dei crediti, il deterioramento del

<sup>48</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>49</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018 riferiti all'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati (lordi e netti) Iccrea ha utilizzato aggregati che includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali differentemente da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017 che includevano i soli crediti verso clientela. Conseguentemente i dati consolidati al 31 dicembre 2018 del Gruppo bancario Iccrea non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017. La stessa considerazione vale per i dati medi di sistema. Pertanto i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

<sup>50</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>51</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

mercato dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

**Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:** La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso, ciò nonostante l'Emittente abbia adottato una specifica strategia di diversificazione degli investimenti finalizzata ad una progressiva riduzione dei titoli governativi italiani nel proprio portafoglio. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a 6.941.505 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2017 pari a 2.894.252 migliaia di Euro). In maggior dettaglio, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente su attività finanziarie è pari al 54,72% al 31 dicembre 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 18% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% al 31 dicembre 2017).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2018, rappresentano il 54,10% delle attività finanziarie, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano che rispetto al totale attivo rappresentano il 17% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% circa al 31 dicembre 2017).

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca. A maggior dettaglio si rinvia al successivo all'elemento B12 della presente Nota di Sintesi.

**Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP):**

**SREP:** Sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione sui requisiti prudenziali per il 2018 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

In tale decisione, BCE ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata per il 2018, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,125%;
- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 9,625%.
- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 11,625%.

Si evidenzia che il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 31 dicembre 2018 è pari a 33,78% in termini "phased in" (33,63% nella versione a regime "fully loaded"), mentre al 31 dicembre 2017 si attestava al 37,90% (37,87% "fully loaded").

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo bancario Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2018, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 11,86% in termini "phased in", mentre al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 12,12% in termini "phased in" e 12,08% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Con riferimento all'anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali per tale esercizio da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario

Cooperativo Iccrea, al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario. Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base nessuna decisione è stata ancora notificata al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

**Accertamenti della BCE:** La Banca Centrale Europea ha altresì condotto una thematic review in materia di IFRS9. La BCE in data 10 ottobre 2017 e 2 maggio 2018, ha comunicato al Gruppo alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione in relazione ai seguenti macro-ambiti: a) valutazione del significativo incremento del rischio di credito; b) miglioramento delle informazioni prospettive utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti; c) validazione e back-testing; d) calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (Expected Credit Loss Lifetime); e) ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di remediation (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) la validazione ed il back-testing dei modelli interni sviluppati ai fini IFRS 9;
- 3) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (Expected Credit Loss Lifetime) nei principali processi del credito.

**Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC):** In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato da decreto legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione".

Detto contratto di coesione prevede la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è parte integrante del contratto di coesione;
- la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;
- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca;
- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo.

Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovvero sia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste.

La garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo. Resta inteso che l'obbligazione di garanzia della Capogruppo e di ciascuna banca aderente è contenuta entro il limite

delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale, restando pertanto impregiudicato il rispetto di tali requisiti da parte delle singole Banche Affiliate e della Capogruppo.

Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca; tale rischio è comunque attenuato; tale rischio è comunque attenuato dal limite delle risorse patrimoniali dell'Emittente eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale.

Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

**Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente:** Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited.

In tale contesto, l'investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile"<sup>52</sup>.

Il 20 dicembre 2018, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), ha abbassato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a "BB" da "BB+" ed il Viability Ratings (VR) a "bb" da "bb+". Contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a "B". In data 29 marzo 2019, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha diffuso una rating action sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con cui ha confermato il Long and Short-Term Issuer Default Ratings rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile" e il VR pari a "bb" e ha contestualmente confermato Long and Short-Term Issuer Default Ratings di Iccrea rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

Sussiste pertanto il rischio che una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico:** L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti internazionali ed italiani, possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

**Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments":** Il principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa:

<sup>52</sup> In data 11 aprile 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ha diffuso l'esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell'avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nell'esprimere tale giudizio (Group Credit Profile - GCP, concettualmente equivalente ad una rating action) l'Agenzia ha applicato la c.d. Group Rating Methodology per l'attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al Long and Short-Term Issuer Credit rating sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa è rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

|  |   |
|--|---|
|  | <p>i) le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione (“business model”) e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests);</p> <p>ii) il nuovo modello contabile di impairment basato su un approccio “expected losses” in luogo dello “incurred losses” utilizzato nello IAS 39, che prevede l’applicazione del concetto di perdita attesa “lifetime” che potrebbe produrre un’anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;</p> <p>iii) l’“hedge accounting” nel fissare nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia tuttavia che, poiché il principio prevede la possibilità per l’intermediario di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di “hedge accounting” almeno fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al “macrohedging”, il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l’adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018.</p> <p>Gli impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9, significativi a livello di impatto patrimoniale, sono descritti all’interno del Bilancio dell’Emittente al 31 dicembre 2018 (pag. 91) ed in particolare, l’adozione del principio IFRS 9, ha portato ad una diminuzione al 1° gennaio 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del patrimonio netto di 3,622 milioni di euro, al lordo dell’effetto fiscale, fondamentalmente derivante dall’applicazione della nuova metodologia di <i>impairment ECL (Expected Credit Loss Lifetime - Perdita attesa per l’intera vita del credito)</i>;</li> <li>- del CET 1 ratio di 7 punti base, attestandosi al 37,83% (fully loaded);</li> <li>- del TCR (Total Capital Ratio) di 6 punti base, attestandosi al 41,03% (fully loaded).</li> </ul> <p>Con il Regolamento (UE) 2017/2395 “Disposizioni transitorie volte ad attenuare l’impatto dell’introduzione dell’IFRS 9 sui fondi propri”, emanato in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno aggiornato il Regolamento 575/2013 CRR inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell’IFRS 9» che offre la possibilità alle banche di attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall’introduzione del principio contabile IFRS 9, con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti una cui porzione viene re-inclusa nel capitale primario di classe 1 (CET1) nel periodo transitorio di cinque anni (da marzo 2018 a dicembre 2022).</p> <p>In data 31 dicembre 2018 Iccrea Banca ha comunicato formalmente alla Banca Centrale Europea la decisione di avvalersi del regime transitorio. La suddetta disciplina prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni. Dal 1° gennaio 2023 l’impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri<sup>53</sup>.</p> <p><b>Rischio di Credito:</b> L’attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all’attività creditizia.</p> |
|--|---|

<sup>53</sup> La sterilizzazione dell’impatto sul CET1 avviene attraverso l’applicazione di percentuali decrescenti nel tempo come di seguito indicato:

- 0,95 durante il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 0,85 durante il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- 0,7 durante il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- 0,5 durante il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- 0,25 durante il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ad Iccrea Banca, l’applicazione dei fattori decrescenti definiti dalla normativa all’impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 (esistenti al 31 dicembre 2017) e quelle IFRS 9 (risultanti al 1° gennaio 2018) avviene sia con riferimento alle attività finanziarie in bonis (stadi 1 e 2) che con riferimento alle attività deteriorate (stadio 3) (c.d. “approccio statico”). Per le rettifiche di valore successive alla data del 1° gennaio si applicano i fattori decrescenti sulle sole attività finanziarie in bonis (stadio 1 e 2) (c.d. “approccio dinamico”).

Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

**Rischio di mercato:** Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi.

**Rischio di liquidità dell'Emittente:** Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

**Rischio operativo:** Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

**Rischio collegato a procedimenti giudiziari:** Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.

Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 31 dicembre 2018 risultava un *petitum* complessivo pari a 9.049 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale 2018 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 "Fondi per rischi-oneri: composizione" Stato Patrimoniale-Passivo, pag. 184), comprensivo della voce "controversie legali" pari a 5.254 migliaia di Euro, che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.

**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:**

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con

|     |   |  |
|-----|---|--|
|     |   | <p>finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; in particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). In particolare la BCE, a seguito dell'ultimo ciclo SREP, con comunicazione del 22 novembre 2017, ha richiesto con riferimento al Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2018 i seguenti coefficienti minimi obbligatori (Overall Capital Requirement, "OCR"): un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,125%, un Tier 1 Ratio pari al 9,625% ed un Total Capital Ratio pari all'11,625%.</p> <p>Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("Bank Recovery and Resolution Directive" o "BRRD") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("Single Resolution Mechanism" o "SRMR").</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE ("Deposit Guarantee Schemes Directive") del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (BRRD) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>Iccrea Banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2018 un onere a conto economico, alla voce "altre spese amministrative", di 28.860 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD di cui circa 21 milioni di Euro al Fondo di Risoluzione come contributo ordinario e circa 7,9 milioni di euro come contributo straordinario, sempre del Fondo di Risoluzione che ha richiamato una quota ulteriore relativa al 2016 mentre non ha contabilizzato nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE.</p> <p>Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> |
| D.3 | <p><b>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p> | <p><b>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in":</b> In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("BRRD") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse</p>  |

stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Infine, si rappresenta che in data 6 novembre 2018, Consob ha inviato alle banche abilitate a prestare servizi di investimento un richiamo di attenzione in merito a taluni aspetti della disciplina dei servizi di investimento, nell’attuale contesto caratterizzato da un’aumentata volatilità del mercato, dalle risultanze del processo di Stress Test e del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) per l’anno 2018, nonché dagli effetti della prossima attivazione del Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities.

In particolare, Consob ha invitato le banche abilitate a prestare servizi di investimento a prestare particolare attenzione a: i) la centralità della gestione dei conflitti di interessi, avuto riguardo alla circostanza secondo cui le misure di trasparenza dovranno essere precedute da valutazioni ed interventi per evitare che i conflitti medesimi incidano negativamente sugli interessi della clientela; ii) nei casi di self placement, la necessità, inter alia, di fornire informazioni supplementari in relazione alle differenze tra gli strumenti finanziari e i depositi bancari in termini di rendimento, rischio, liquidità e protezioni fornite conformemente alla direttiva 2014/49/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; e iii) la necessità di valutare i livelli di concentrazione dei portafogli della clientela per il contenimento dei rischi, con particolare riguardo a quello creditizio.

**Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall’Euro:**

per le Obbligazioni, denominate in valuta diversa dall’Euro, i pagamenti di interessi e capitale saranno effettuati in [●] corrispondente alla valuta di denominazione delle Obbligazioni. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la c.d. valuta dell’investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare o che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Pertanto, l’Investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra l’euro e la valuta di denominazione delle obbligazioni e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all’Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale e interessi. Inoltre, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate può generare

un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi d'interesse, e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale.]

**Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni Opzione Call:** le Obbligazioni Opzione Call sono caratterizzate da una rischiosità anche elevata così come rappresentato al successivo “Rischio connesso alla presenza di una componente derivativa connessa al pagamento degli interessi”. La loro complessità può ostacolare l'Investitore nell'apprezzamento del grado di rischio. È quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'Investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'Investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.]

**Rischio di credito per il sottoscrittore:** sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'Investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'Investitore dunque è esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Per informazioni sul “Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente” si rinvia a quanto espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.

**Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni:** per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

**Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza:** nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: i) variazione dei tassi interesse e di mercato (“Rischio di tasso di mercato”); ii) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di Liquidità”); iii) variazione del merito creditizio dell'Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente”); [iv) eventuale presenza di costi connessi all'investimento (“Rischio connesso alla presenza costi inclusi nel prezzo di emissione”)]. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

**Rischio di tasso di mercato:** in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso” in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso). [In caso di ammortamento periodico, il rischio risulterà mitigato rispetto al caso di rimborso in unica soluzione a scadenza]. [Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration<sup>1</sup> maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto ai titoli, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.] [Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso

Variabile] [ed] [alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile)] [la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di pagamento e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo.] [Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, è necessario considerare che il valore dell'opzione e quindi il prezzo di negoziazione delle Obbligazioni, è influenzato da fattori anche diversi rispetto alla variazione di valore del Sottostante, quali la Volatilità del Sottostante e la vita residua dell'Obbligazione. Pertanto potrebbe verificarsi il caso che ad un aumento di valore del Sottostante non corrisponda un proporzionale aumento di valore delle Obbligazioni. Ove sia prevista la corresponsione di cedole a tasso fisso, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto ad un aumento dei tassi di mercato si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre in caso contrario il titolo beneficerà di un apprezzamento.]

**Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. [L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso il mercato regolamentato [MOT].]/[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf.]

[L'Emittente svolge anche funzioni di market maker/liquidity provider in proprio e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel relativo fattore di rischio]. Inoltre, l'investitore deve tenere presente che la trattazione delle obbligazioni sul mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione non costituisce una garanzia del mantenimento di un adeguato livello di liquidità.

[L'Emittente]/[altro soggetto] nell'ipotesi in cui la [quotazione sul MOT]/[negoziazione su un MTF] delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

Infine, un eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

**Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni:**

Nei casi in cui in relazione ad un Prestito Obbligazionario siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, l'Emittente provvederà (i) a dare evidenza di nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta; e (ii) a descrivere le condizioni principali del loro impegno nelle relative Condizioni Definitive.

Eventuali accordi per il sostegno della liquidità, a seconda delle caratteristiche degli stessi, possono dar luogo a fattori di rischio specifici, che si evidenziano di seguito:

**a) Rischio connesso alla possibilità che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario venga influenzato in maniera prevalente dall'attività dei price maker:** in virtù dei contratti relativi all'attività di riacquisto eventualmente stipulati dall'Emittente, il prezzo di acquisto a condizioni predeterminate sul mercato secondario (il "**Prezzo di Acquisto**") potrebbe risultare superiore al prezzo che si sarebbe determinato in modo indipendente sul mercato in assenza dei citati contratti (il "**Prezzo di Mercato**"). Le Condizioni Definitive riporteranno le eventuali specifiche informazioni concernenti gli eventuali contratti relativi all'attività di riacquisto ed ai meccanismi ivi previsti.

**b) Rischio connesso ai limiti quantitativi e/o temporali relativi agli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni:** nei casi in cui gli accordi di riacquisto eventualmente stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedano limiti quantitativi e/o temporali alle attività

di riacquisto sul mercato secondario, una volta raggiunti tali limiti quantitativi e/o temporali (fatti salvi i casi in cui il quantitativo massimo di Obbligazioni acquistabile possa essere ricostituito tramite operazioni di vendita - *refreshing*), il Prezzo di Mercato rifletterà appunto le condizioni di mercato e potrebbe risultare inferiore, anche in misura significativa, rispetto al Prezzo di Acquisto che sarebbe determinato in costanza di tali accordi di riacquisto.

**c) Rischio connesso alla circostanza che gli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni siano sottoposti a condizioni:** nei casi in cui siano presenti condizioni all'interno degli accordi di riacquisto e tali condizioni effettivamente si realizzino, il Prezzo di Mercato potrà essere determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto al Prezzo di Acquisto che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

**d) Rischio connesso alla possibilità che l'attività di riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario venga interrotta o sospesa:** nei casi in cui sia previsto che l'attività di riacquisto possa essere sospesa o definitivamente interrotta e tali sospensioni o interruzioni effettivamente si realizzino, il Prezzo di Mercato sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto al Prezzo di Acquisto che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

**e) Rischio connesso alla revoca o alla sostituzione dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni:** nei casi in cui sia previsto che i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni possano essere revocati ovvero sostituiti con altri soggetti e tali circostanze effettivamente si realizzino, il Prezzo di Mercato, successivamente alla revoca o in costanza di sostituzione, sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore al Prezzo di Acquisto a quello che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.]

**Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>54</sup> dell'Emittente:** Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating<sup>55</sup> relativo all'Emittente o dell'outlook<sup>56</sup>.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni.

Inoltre, poiché il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**[Rischio connesso alla presenza di costi inclusi nel prezzo di emissione:** il prezzo di emissione include costi come meglio specificato nel successivo elemento E.7 della presente Nota di Sintesi. La presenza di costi comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi. Inoltre, si evidenzia che i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita sarà scontato dei costi incorporati nel prezzo di emissione.]

<sup>54</sup> Il merito creditizio, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

<sup>55</sup> Il giudizio di rating attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di rating eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli.

<sup>56</sup> L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'Emittente.

**Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato:** il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni in regime di capitalizzazione composta, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo dello Stato Italiano di durata residua simile.

**[Rischio correlato all'assenza di rendimenti:** si rappresenta che, non essendo previst[a][o] [una o più cedole fisse] [un Tasso Minimo], le Obbligazioni non corrisponderanno alcun rendimento nel caso in cui, con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, la Performance del Sottostante risulti inferiore o pari a zero.]

**[Rischio relativo alla performance del Sottostante:** con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, il pagamento della cedola eventuale a scadenza dipende dalla Performance del Sottostante cioè dall'incremento di valore registrato dallo stesso alla data/date di rilevazione quindi tanto più limitato è l'incremento di valore, tanto minore è la cedola a scadenza che può essere anche prossima o pari allo zero.]

**[Rischio connesso alle modalità di calcolo della cedola a scadenza:** con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, nel caso di Opzione Call Asiatica (media aritmetica dei valori finali del Sottostante registrati alle diverse Date di Osservazione previste) l'Investitore deve tener presente che, anche nell'ipotesi in cui si verifichi un incremento di valore del Sottostante (registrato tra la Data Strike e l'ultima delle Date di Osservazione), ad esso non necessariamente corrisponde un proporzionale incremento di valore della cedola eventuale a scadenza. Andamenti anche significativamente positivi del parametro sottostante nel corso della vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente vanificati laddove si verificano rilevanti decrementi nei valori di tale Sottostante, determinando un azzeramento dell'importo della cedola a scadenza ove non è previsto un Rendimento Minimo. In virtù della modalità di determinazione del Sottostante, l'Investitore potrebbe percepire un rendimento inferiore rispetto a quello ottenibile da un titolo obbligazionario la cui modalità di determinazione della performance sia differente (Opzione Call Europea).]

**[Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico :** il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico (anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza) potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni. L'Investitore deve considerare che le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel tempo. L'investitore inoltre è esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza del titolo ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.]

**[Rischi relativi ai conflitti di interesse: (a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:** il conflitto di interessi dell'Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall'eventuale applicazione di commissioni di collocamento.] **(b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:** in tal caso si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.] **(c) Soggetti Incaricati del Collocamento/Distributori e/o Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:** i Soggetti Incaricati del Collocamento e i Distributori ricevono dall'Emittente commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.] **(d) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario (market maker, liquidity provider):** in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del market making, *liquidity providing* sui titoli suddetti.] **(e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:** in tal

caso si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.] **[f) Coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo:** in tal caso l’Emittente si trova in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dallo stesso.] Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verifichino all’atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.]

**Rischio relativo all’assenza di rating degli strumenti finanziari:** l’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

**Rischio relativo alla revoca dell’offerta:** l’Emittente (e/o Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di revocare successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta a non dare inizio all’offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Inoltre, anche nel corso del periodo di offerta, l’Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte l’Offerta ed in tal caso le somme versate dall’investitore verranno prontamente rimesse a sua disposizione senza la corresponsione degli interessi.

**Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni:** i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l’investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.

**Rischio connesso all’apprezzamento del rendimento nel caso di Titoli di Risparmio per l’Economia Meridionale:** le Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l’Economia Meridionale beneficiano di una tassazione agevolata. Nonostante ciò il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle Obbligazioni con tassazione ordinaria in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del Prestito, potrebbe essere fissato dall’Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell’investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto della aliquota fiscale applicata.]

**Rischio di partecipazione inferiore al 100%:** [[con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile,] [alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile)], il valore delle Cedole Variabili è negativamente influenzato dal livello di Partecipazione [del Parametro di Riferimento], inferiore al 100%. Essendo il livello di partecipazione inferiore al 100%, viene considerata solo una parte del valore del Parametro di Indicizzazione.] [Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, il valore della cedola eventuale a scadenza è negativamente influenzato dal livello di Partecipazione alla Performance del Sottostante, inferiore al 100%. Essendo il livello di Partecipazione inferiore al 100%, ai fini del calcolo della cedola eventuale a scadenza, viene considerata solo una parte dell’eventuale incremento di valore del Sottostante stesso.]]

**Rischio di indicizzazione:** [con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile] [ed] [alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile)], [il rendimento delle Obbligazioni dipende dall’andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente che può raggiungere anche livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.]]

**Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante e la periodicità della cedola:** [con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile,] [alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile)] [il Parametro di Indicizzazione] è rappresentato da un tasso di interesse e la periodicità delle cedole non corrisponde al periodi di rilevazione del [Parametro di Indicizzazione]/[del Sottostante] (ad esempio il titolo paga cedole semestrali il cui rendimento è legato all’andamento di un parametro di indicizzazione annuale) il

valore della cedola in corso di godimento potrebbe non riflettere i livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari. Tale disallineamento incide negativamente sul rendimento del titolo.]

**[Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante:** [[con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile] [ed] [alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile)], al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Agente per il Calcolo adotterà un Parametro sostitutivo ovvero effettuerà gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA).] [[Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call] al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Sottostante o i Sottostanti, l'Agente per il Calcolo adotterà Sottostanti sostitutivi e/o provvederà ad effettuare le opportune rettifiche ovvero a determinare comunque la performance dello stesso, in buona fede e secondo la migliore prassi di mercato (tra cui le regole ISDA). In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di Calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario nella massima misura possibile.]]

**[Rischio connesso alla possibile discontinuità [del Libor]/[●]:** il 27 giugno 2017, l'autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Regno Unito (la "Financial Conduct Authority" - FCA) ha annunciato che, a far data dal 2021, non intende più richiedere alle banche facenti parte del panel di continuare a fornire all'Amministratore del Libor i tassi necessari alla sua determinazione, con la conseguenza che l'operatività del Libor non sarà garantita dopo tale data. Pertanto, non è possibile prevedere se e per quanto tempo il [Libor]/[●] continuerà ad essere calcolato. Quanto sopra descritto potrebbe avere un effetto negativo sul rendimento, sul valore e sulla liquidità delle Obbligazioni.]

**[Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento:** la regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "benchmark", potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni ad essi collegati. I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Parametri di Indicizzazione, sono considerati indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il "Benchmark Regulation") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il Benchmark Regulation concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea. Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del Benchmark Regulation, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di benchmark forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE. Il Benchmark Regulation potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal Benchmark Regulation. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o benchmark. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del benchmark nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui benchmark i seguenti effetti: (i) portare alla esclusione dall'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni, ad una rettifica, al rimborso anticipato, secondo la valutazione discrezionale dell'Agente di Calcolo o influenzarli in altro modo a seconda del particolare indice e delle caratteristiche delle Obbligazioni; (ii) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del benchmark; (iii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del benchmark e/o (iv) portare all'eliminazione del benchmark; (v) aumentare o diminuire il livello del benchmark, o renderlo più volatile; (vi) avere altri effetti

avversi o conseguenze non prevedibili.  
 Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento delle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Indicizzazione.]

**Rischio connesso alla presenza di una componente derivativa connessa al pagamento degli interessi:** [[con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile] [ed alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile),] [l'Investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta una componente derivativa connessa al pagamento degli interessi. [In particolare essendo previsto un tasso Minimo, la componente derivativa consta di rappresentata da una o più opzioni di tipo interest rate FLOOR, acquistata/e dall'Investitore, in ragione delle quali questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario.] [Inoltre] [essendo previsto un tasso Massimo, la componente derivativa è rappresentata da una o più opzioni di tipo interest rate CAP, venduta/e dall'Investitore, in ragione delle quali questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario.] L'Investitore, pertanto nella valutazione del rendimento dell'Obbligazione deve considerare con particolare attenzione il livello[/i] [del tasso Minimo] [e] [del tasso Massimo] [nonché la possibilità che [il Minimo] [e/o] [il Massimo] siano crescenti nel tempo.]] [Invece con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, l'Obbligazione presenta al suo interno una componente derivativa rappresentata dall'opzione di tipo call sul Sottostante. Tale Opzione consente all'Investitore di percepire una cedola a scadenza determinata in base alla variazione di valore (c.d. Performance) del Sottostante secondo le diverse modalità di rilevazione proprie della opzione call [europea]/[asiatica]. [Con riferimento alla Opzione Call Europea (rilevazioni puntuali del Sottostante), poiché i valori che concorrono alla determinazione di tale Performance sono esclusivamente quelli rilevati alla Data di Strike ed alla Data di Osservazione, potrebbe accadere che (nonostante un incremento di valore del Sottostante tra le suddette date) tale incremento sia di fatto annullato o ridotto da una successiva diminuzione di valore del Sottostante stesso in prossimità od in corrispondenza della Data di Osservazione prevista.] [Inoltre, l'Obbligazione presenta una ulteriore componente derivativa rappresentata da [una opzione di tipo interest rate FLOOR, con la previsione di un tasso Minimo], [e] [da una opzione di tipo interest rate CAP, con la previsione di un tasso Massimo,] come sopra descritte.]

**Rischio connesso alla presenza di un Tasso Massimo nelle Obbligazioni:** [con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile,] [alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile),] [alle Obbligazioni Opzione Call] la presenza di un opzione di interest rate CAP, fissando il tasso Massimo cedolare, non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante ovvero della differenza di valore tra due Sottostanti. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del tasso Massimo, quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento. Il rendimento delle [Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo,] [delle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo,] [delle Obbligazioni Call con Massimo] potrebbe quindi essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione ovvero Sottostante al quale non sia applicato un limite massimo.]

**Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Osservazione con le date di stacco dei dividendi azionari:** con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, poiché il Sottostante è rappresentato da un indice azionario, vi è il rischio legato alla circostanza che le Date di Osservazione potrebbero essere fissate in corrispondenza o in prossimità delle date di stacco dei dividendi relativi ad uno o più titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità di altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore del Sottostante potrebbe risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti delle Obbligazioni.]

### Sezione E - Offerta

|      |   |   |
|------|---|---|
| E.2b | <b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b> | <p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente e l'ammontare ricavato [al netto dell'eventuale commissione di collocamento] sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente. [fondi raccolti mediante l'emissione delle Obbligazioni di tipo TREM saranno destinati a favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno].</p>   |
| E.3  | <b>Termini e condizioni dell'offerta</b>  | <p><b>Destinatari dell'offerta</b><br/>Le Obbligazioni sono destinate alla clientela [dell'Emittente]/[dei Soggetti Incaricati del Collocamento]/[Distributori].</p> <p><b>Condizioni dell'Offerta</b><br/>[Inserire le eventuali condizioni a cui è vincolata l'offerta].<br/>[Le Obbligazioni sono Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale e possono essere sottoscritte da persone fisiche non esercenti attività di impresa ai sensi dell' art. 8 comma 4b - D. Lgs. n. 70 del 13 maggio 2011.]</p> <p><b>Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta</b><br/>L'ammontare nominale totale dell'emissione è [●].<br/>L'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente [●] e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente.</p> <p><b>Prezzo di offerta</b><br/>[Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale.] [Le Obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale, pari a [●].] [Per le sottoscrizioni con date di regolamento successiva alla Data di Godimento, al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la data di sottoscrizione del Prestito.] Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.</p> <p><b>Soggetti Incaricati del Collocamento/Distributori/Responsabile del Collocamento</b><br/>Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf per il tramite di Soggetti Incaricati del Collocamento [e/o Distributori] che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione Hi-Mtf, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione.<br/>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf [e sono promosse e sottoscritte, [mediante un'offerta fuori Sede] [e mediante tecniche di comunicazione a distanza]]. [In caso di offerta [fuori Sede]/[mediante tecniche di comunicazione a distanza] è previsto il diritto di recesso, tale diritto può essere esercitato entro [●] giorni dalla sottoscrizione del contratto secondo le seguenti modalità [●].]<br/>[Alle proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate su Hi-Mtf avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]<br/>Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto [dall'Emittente ] [da [●]].<br/>Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente.</p> <p><b>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche</b><br/>Il Periodo di Offerta sarà dal [●] (incluso) al [●] (incluso).<br/>[Il Periodo di Offerta per le adesioni effettuate fuori sede [ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (on line)] sarà dal [●] ([incluso/escluso]) al [●] ([incluso/escluso])].<br/>L'Emittente [o il Responsabile del Collocamento] durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [●] [e del</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Responsabile del Collocamento] [ovvero, nel caso di offerta mediante distribuzione su una sede di negoziazione, secondo le modalità adottate da [●], [●] [●]] e trasmesso a CONSOB.</p> <p>L'Emittente [o il Responsabile del Collocamento] si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta - in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio - la chiusura anticipata della singola Offerta. L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente [●] [e del Responsabile del Collocamento].</p> <p>Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, o dall'avviso di avvenuta pubblicazione dello stesso se successivo di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'art. 94 comma 7 del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni.</p> <p><b>Descrizione della procedura di sottoscrizione</b></p> <p>Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione a tutti gli investitori, ossia alla clientela dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento e/o Distributori, mediante l'immissione di proposte di acquisto esclusivamente presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "hi-Mtf". Qualora l'investitore non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o Distributore potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte. Le proposte di acquisto vengono effettuate mediante la sottoscrizione di un Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e/o la sottoscrizione dei moduli, anche telematici, in uso presso i Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Le proposte di acquisto della clientela saranno soddisfatte secondo eventuali criteri di riparto applicati. Qualora tali criteri non siano previsti, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p>[Le modalità di riparto sono [●].]</p> <p><b>Revoca dell'Offerta prima dell'avvio dell'Offerta</b></p> <p>Qualora, successivamente alla pubblicazione delle condizioni definitive relative al Prestito (le "Condizioni Definitive") [e prima della data di inizio del Periodo di Offerta [e/o] nel corso del periodo di offerta], dovessero verificarsi le seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente [e/o del Gruppo di appartenenza] nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [dell'Emittente/del Responsabile del Collocamento, [previa comunicazione all'Emittente / previo consenso dell'Emittente]], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata [e/o di revocare l'Offerta].</p> <p>Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall'Emittente entro la data di inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente [●] e del Responsabile del Collocamento, nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione [●].</p> <p>[In caso di revoca in corso di Offerta, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le somme versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione dell'investitore medesimo senza la corresponsione di interessi.]</p> |
|--|--|

|     |  |   |
|-----|--|---|
|     |  | [Salvo il caso di revoca dell'Offerta, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale].  |
| E.4 | Eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti | <p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto poiché:</p> <p>a) [l'Emittente opera in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applica commissioni di collocamento;]</p> <p>b) [una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente opera in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni;]</p> <p>c) [i Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero il Responsabile del Collocamento percepiscono dall'Emittente commissioni di collocamento;]</p> <p>d) [l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolge il ruolo di <i>market maker</i>, <i>liquidity provider</i> e si trova a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo;]</p> <p>e) [le Obbligazioni sono negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente ovvero in conto proprio dall'Emittente;]</p> <p>f) [l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) opera in qualità di Agente per il Calcolo.]</p> |
| E.7 | Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente                             | <p>Il prezzo di emissione [non] include [costi] pari a [●] %:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- [commissioni di sottoscrizione pari a [●]];</li> <li>- [costi [specificare tipologia] pari a [●]].</li> </ul> <p>[Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.]</p>  |

## **SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO**

### **1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed ai settori di attività in cui esso opera come descritti nel Documento di Registrazione (Sezione V, Capitolo 3) del presente Prospetto di Base.

### **2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Con riferimento ai Fattori di Rischio associati alle Obbligazioni si rinvia alla Nota Informativa (Sezione VI, Capitolo 2) del presente Prospetto di Base.

## SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

### 1 PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle Persone Responsabili del presente Documento di Registrazione ed alla relativa Dichiarazione di Responsabilità, previste dall'Allegato V al Regolamento CE n. 809/2004, si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

### 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

#### 2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 30 aprile 2019 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2021, per la revisione legale del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del gruppo di cui l'Emittente è la Capogruppo (il "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea"), alla società di revisione EY S.p.A ("Società di Revisione"). La Società di Revisione con sede in Roma, Via Po n. 32, già iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, è ora iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2017 e 2018.

Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea<sup>57</sup> relativo all'esercizio 2017 e 2018.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al Capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

#### 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2017 e 2018.

---

<sup>57</sup> Il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea relativo all'esercizio 2017 e 2018 è quello ante costituzione, avvenuta in data 4 marzo 2019, del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

#### 3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori. Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

#### Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come autorizzato in data 4 marzo 2019, nella tabella sotto riportata sono rappresentati, relativamente ai dati riferiti al 31 marzo 2019, i principali indicatori sulla qualità del credito (rivenienti dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2019) riconducibili al nuovo perimetro del GBCI costituito da 160 società, così come rappresentato al successivo paragrafo 6.1 "Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa", in luogo del precedente Gruppo Bancario Iccrea costituito da 11 società.

Si rappresenta inoltre che rispetto al 31 dicembre 2017, le percentuali di copertura al 31 dicembre 2018 si attestano al 60,04% per le sofferenze (58,32% al 31 dicembre 2017) ed al 47,40% per i crediti deteriorati (46,98% al 31 dicembre 2017) e risultano, seppur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, inferiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018, rispettivamente pari al 66,10% per le sofferenze e al 53,40% per i crediti deteriorati.

Di seguito sono rappresentati, ad eccezione della colonna relativa ai dati riferiti al 31 marzo 2019, gli indicatori di rischio delle sole società che appartenevano al Gruppo bancario Iccrea.

Tabella: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata

|                                     | GRUPPO<br>BANCARIO<br>COOPERATIVO<br>ICCREA<br>31/03/2019 | GRUPPO<br>BANCARIO<br>ICCREA<br>31/12/2018 | DATI MEDI<br>DI SISTEMA <sup>58</sup><br>31/12/2018 <sup>59</sup> | GRUPPO<br>BANCARIO<br>ICCREA<br>31/12/2017 | DATI MEDI<br>DI SISTEMA <sup>60</sup><br>31/12/2017 |
|-------------------------------------|---|--|---|--|---|
| SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI<br>LORDI | 7,16%   | 3,36%                                      | 4,40%   | 8,61%                                      | 9,1%  |
| SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI<br>NETTI | 2,94%   | 1,39%                                      | 1,60%   | 3,90%                                      | 3,4%  |

<sup>58</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>59</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018 riferiti all'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati (lordi e netti) Iccrea ha utilizzato aggregati che includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali diversamente da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017 che includevano i soli crediti verso clientela. Conseguentemente i dati consolidati al 31 dicembre 2018 del Gruppo bancario Iccrea non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017. La stessa considerazione vale per i dati medi di sistema. Pertanto i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

<sup>60</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

|   |        |        |        |        |       |
|---|--------|--------|--------|--------|-------|
| CREDITI DETERIORATI LORDI /IMPIEGHI LORDI <sup>61</sup> | 13,62% | 6,59%  | 8,30%  | 15,72% | 14,5% |
| CREDITI DETERIORATI NETTI /IMPIEGHI NETTI               | 7,63%  | 3,58%  | 4,10%  | 9,05%  | 7,3%  |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE                  | 62,04% | 60,04% | 66,10% | 58,32% | 65,3% |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI           | 48,18% | 47,40% | 53,40% | 46,98% | 53,8% |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO              | 25,36% | 26,92% | -      | 34,64% | -     |

Si rappresenta, ancora, che il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati settoriali. Gli indicatori al 31 marzo 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che, relativamente alla richiesta della BCE - contenuta nell'ultima Capital Decision, comunicata in data 22 novembre 2017, riferita all'esercizio 2018 - di presentare un piano strategico e operativo aggiornato per fronteggiare i livelli elevati di NPE e di fornire per tutto il 2018 con periodicità trimestrale informazioni relative alla composizione del portafoglio crediti deteriorati, nell'esercizio 2018 si è provveduto ad una importante dismissione di portafogli non strategici di NPEs con riferimento a due banche del Gruppo bancario Iccrea (Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo), ricorrendo, per queste due operazioni, allo schema di garanzia statale GACS (cfr. paragrafo 11.6.1. Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza" del Documento di Registrazione).

Si segnala, inoltre, che sarà realizzata entro la fine del corrente esercizio (2019) una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) con importo ancora da definire.

Il perdurare della situazione di crisi del mercato dei crediti, il deterioramento del mercato dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione nonché al Fascicolo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Nota Integrativa, Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, pag. 535 e seguenti).

### **Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani**

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso, ciò nonostante l'Emittente abbia adottato una specifica strategia di diversificazione degli investimenti finalizzata ad una progressiva riduzione dei titoli governativi italiani nel proprio portafoglio. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre

<sup>61</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

2018 ammonta complessivamente a 6.941.505 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2017 pari a 2.894.252 migliaia di Euro).

In maggior dettaglio, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente su attività finanziarie è pari al 54,72% al 31 dicembre 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 18% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% al 31 dicembre 2017).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2018, rappresentano il 54,10% delle attività finanziarie<sup>62</sup>, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano che rispetto al totale attivo rappresentano il 17% al 31 dicembre 2018 (l' 8% circa al 31 dicembre 2017).

La decisione di smobilizzare i titoli detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (Held-to-Collect & Sell) valutati al fair value, a seguito del rialzo dello spread al fine di riacquistarli nel portafoglio HTC (Held-to-Collect) valutati al costo ammortizzato, ha comportato una minusvalenza di 76 milioni di euro.

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 “*Informazioni finanziarie selezionate*” del presente Documento di Registrazione.

#### **Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)**

##### **SREP**

Sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017<sup>63</sup>, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione sui requisiti prudenziali per il 2018 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

In tale decisione, BCE ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2018, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, “OCR”) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,125% che comprende:
  - i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (pari al 4,5%)
  - ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e
  - iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 1,875%);
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, “OCR”) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 9,625% che comprende:
  - i) il coefficiente minimo di capitale di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (pari al 6%)
  - ii) il coefficiente di capitale

<sup>62</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 20 “Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico”, Voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e dai titoli di debito verso banche e clientela iscritti nella Voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (pag. 160-161) dello Stato Patrimoniale attivo mentre al 31 dicembre 2017 era costituito dalla Voce 20, 30, 40, 50.

<sup>63</sup> (Prot. n° 118.2017.BCE.IN)

primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 1,875%).

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, “OCR”) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 11,625% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale totale che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (pari al 8%) ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 1,875%). La somma delle voci i) e ii) costituisce il coefficiente patrimoniale SREP complessivo (*Total SREP Capital Requirement*, “TSCR”) pari al 9,75% (in lieve crescita dal 9,50% dell'anno precedente).

Nondimeno si rappresenta che, nella Capital Decision, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G)<sup>64</sup>.

Si evidenzia che il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 31 dicembre 2018 è pari a 33,78% in termini “phased in” (33,63% nella versione a regime “fully loaded”), mentre al 31 dicembre 2017 si attestava al 37,90% (37,87% “fully loaded”).

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo bancario Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2018, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 11,86% in termini “phased in”, mentre al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 12,12% in termini “phased in” e 12,08% in termini “fully loaded”; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Con riferimento all'anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali per tale esercizio da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario.

A seguito di tale iscrizione la Banca Centrale Europea, in data 18 aprile e 8 maggio 2019, ha richiesto a Iccrea Banca una serie di dati consolidati relativamente all'Internal Governance, al Business Model, ai Rischi e alla Capital Adequacy funzionali alla definizione della “Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali” (*Capital Decision*). Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base nessuna decisione è stata ancora notificata al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che, relativamente alla richiesta della BCE - contenuta nell'ultima Capital Decision, comunicata in data 22 novembre 2017, riferita all'esercizio 2018 - di presentare un piano strategico e operativo aggiornato per fronteggiare i livelli elevati di NPE e di fornire per tutto il 2018 con periodicità trimestrale informazioni relative alla composizione del portafoglio crediti deteriorati, nell'esercizio 2018 si è provveduto ad una importante dismissione di

<sup>64</sup> Tale orientamento è fissato al 1,25% (da detenere in aggiunta all'“OCR” di cui sopra) ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale (“Maximum Distributable Amount - MDA”) e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE. Ciò posto anche alla luce delle prove di stress eseguite dalla BCE nel 2017, la BCE richiede che Iccrea Banca S.p.A. incorpori gli orientamenti di secondo pilastro nel proprio quadro di pianificazione patrimoniale e nel proprio sistema di gestione dei rischi - compreso il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio - nonché nel proprio piano di risanamento e in particolare nelle metriche progressive degli indicatori del piano di risanamento come un tipo di segnale di allerta precoce.

portafogli non strategici di NPEs con riferimento a due banche del Gruppo bancario Iccrea (Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo), ricorrendo, per queste due operazioni, allo schema di garanzia statale GACS.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6.1 “ Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza” del Documento di Registrazione.

Si segnala, inoltre, che sarà realizzata entro la fine del corrente esercizio (2019) una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) con importo ancora da definire.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Fascicolo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 “Prime stime dei principali dati patrimoniali ed economici del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea” (pag. 63 e seguenti).

### Accertamenti della BCE

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di “Finanza”, iniziata in data 5 aprile 2017 e conclusasi in data 28 giugno 2017; ii) thematic review in materia di IFRS9.

Con riferimento al punto i), in ottemperanza alla richiesta formulata dalla BCE in data 20 marzo 2018, quale esito dell’attività ispettiva sono stati identificati una serie di ambiti di miglioramento, in relazione ai quali Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE, in data 7 aprile 2018, un piano di remediation (piano di risanamento), completato nel primo trimestre 2019. Con riferimento agli ambiti di miglioramento rilevati dall’Autorità di Vigilanza (BCE), si riportano di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2018 e del primo trimestre 2019:

- aggiornamento delle policy (*Interest Rate Risk in the Banking Book* “IRRBB”) e gestione delle garanzie reali;
- miglioramento delle metodologie utilizzate per la misurazione dei rischi finanziari;
- costituzione di un’unità di convalida indipendente;
- revisione organizzativa e rafforzamento degli organici sia della funzione ALM (*Asset Liability Management*) che dell’unità di gestione dei rischi finanziari;
- processi di riconciliazione tra le strutture interne per quanto riguarda i dati di vigilanza e gestionali e tra la capogruppo e le sue controllate;
- il grado di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nella gestione dell’IRRBB (*Interest Rate Risk in the Banking Book*);
- informativa agli Organi Aziendali.

In merito al punto ii) la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 2 maggio 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l’applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato. Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;
- miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti;
- validazione e *back-testing*;
- calcolo della Perdita attesa per l’intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);
- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) la validazione ed il back-testing dei modelli interni sviluppati ai fini IFRS 9;
- 3) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Relativamente al punto 1) è in corso di finalizzazione la Policy sugli Scenari Macroeconomici che disciplina il modello di *governance* ed i connessi meccanismi di definizione, gestione e controllo degli scenari medesimi. Detta Policy sarà sottoposta all'approvazione degli Organi aziendali (Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione) entro il mese di novembre p.v.; sarà conseguentemente oggetto di inoltro alla BCE al fine della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Relativamente al punto 2) sono attualmente in corso di finalizzazione - ad opera della Funzione Convalida - le attività di validazione connesse al Framework IFRS 9. La relativa rendicontazione è costituita dalla "Relazione annuale di Convalida", documento finalizzato a rappresentare al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Rischi una sintesi delle attività condotte e degli *output* prodotti nel corso dell'esercizio, e dalla "Rendicontazione periodica di convalida", documento a periodicità quadrimestrale finalizzato a rappresentare al Comitato Rischi le attività condotte e gli *output* prodotti dalla Funzione medesima nel periodo di riferimento; in esito alla predisposizione della documentazione sopra menzionata, la stessa sarà inoltrata alla BCE al fine della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Relativamente al punto 3) si segnala che il neocostituito Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nell'attuale fase di set-up del nuovo assetto organizzativo, ha avviato per il comparto del credito importanti progettualità dedite al disegno ed all'implementazione dei nuovi processi operativi e dei relativi sistemi informativi a supporto, al fine di allinearsi alle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza (BCE) ed alle *best practices* di sistema.

In tale contesto, è stata prevista l'evoluzione dei sistemi di gestione dei dati relativi al complessivo portafoglio creditizio e delle principali metriche di valutazione dello stesso, tra cui la Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*).

Lo stato di avanzamento di tali attività sarà comunque periodicamente oggetto di informativa agli Organi di Vigilanza (BCE) nell'ambito delle informative periodiche.

Posto quanto sopra si precisa che alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base è ancora in corso il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati sopra esposti.

Pertanto a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento del ii) *thematic review* in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6.1 "Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza" del presente Documento di Registrazione.

### **Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)**

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato da decreto legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro.

L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo. In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione"<sup>65</sup>.

Detto contratto di coesione prevede tra le altre cose la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è parte integrante del contratto di coesione;
- la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;
- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca;
- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo.

Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovvero la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste.

La garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo. Resta inteso che l'obbligazione di garanzia della Capogruppo e di ciascuna banca aderente è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale, restando pertanto impregiudicato il rispetto di tali requisiti da parte delle singole Banche Affiliate e della Capogruppo.

Nei limiti di cui sopra la garanzia:

- ha efficacia esterna in favore dei creditori di ciascuna delle Banche Affiliate e della Capogruppo;
- prevede meccanismi di sostegno finanziario infra-gruppo con cui le banche aderenti si forniscono reciprocamente sostegno finanziario per assicurare solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'Autorità di Vigilanza, nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.Lgs. n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e ss. del TUB.

<sup>65</sup> Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità; tale livello di autonomia è direttamente connesso con il sistema di classificazione dei rischi e si esplica nella redazione dei piani strategici, da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, nelle nomine delle cariche sociali e nella consultazione su tematiche di interesse comune o locale. Le BCC Affiliate manterranno in ogni caso una partecipazione societaria, complessivamente pari ad almeno il 60% del capitale e, conseguentemente, la capogruppo potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 40% del suo capitale. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto per la metà più due da rappresentanti delle BCC Affiliate. La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 150 ter del TUB) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca; tale rischio è comunque attenuato dal limite delle risorse patrimoniali dell'Emittente eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale.

Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

Si segnala, inoltre, che Iccrea Banca ha sostenuto per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spese amministrative per circa 24 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso" - "Riforma del settore delle banche di credito cooperativo (BCC)" (pag. 100) del presente Documento di Registrazione.

### **Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited.

In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile".

L'Agenzia ha, inoltre, confermato il rating sul prestito obbligazionario *senior unsecured* a "BB" ulteriormente confermato in data 11 aprile 2019<sup>66</sup>.

Il 20 dicembre 2018, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), ha abbassato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a "BB" da "BB+" ed il Viability Ratings (VR) a "bb" da "bb+". Contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a "B".

In data 29 marzo 2019, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha diffuso una rating action sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con cui ha confermato il Long and Short-Term Issuer Default Ratings rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile" e il VR pari a "bb" e ha contestualmente confermato *Long and Short-Term Issuer Default Ratings* di Iccrea rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

L'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha rappresentato che a seguito della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha assegnato i rating all'intero gruppo adottando le stesse valutazioni utilizzate per Iccrea. Detti rating riflettono per entrambe le entità la debole qualità dell'attivo rispetto agli standard internazionali nonostante la riduzione di crediti deteriorati posti in essere nel 2018, la modesta redditività ed una struttura patrimoniale ancora eccessivamente esposta sia all'elevato livello NPL sia all'ammontare di titoli di stato italiani detenuti in portafoglio.

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari.

<sup>66</sup> In data 11 aprile 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ha diffuso l'esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell'avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa.

Nell'esprimere tale giudizio (*Group Credit Profile* - GCP, concettualmente equivalente ad una *rating action*) l'Agenzia ha applicato la c.d. *Group Rating Methodology* per l'attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al *Long and Short-Term Issuer Credit rating* sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa pari, rispettivamente, a "BB" e "B", con outlook "stabile".

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messi a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it).

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Sussiste pertanto il rischio che una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sul rating si rinvia al "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" (pag. 125) ed al paragrafo 7.5 "Rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari" (pag. 171) della Nota Informativa del Prospetto di Base.

#### **Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico**

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli Investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell'Emittente; (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si

registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari; (e) alle recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti internazionali ed italiani, possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

#### **Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments"**

Il principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa:

- i) le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione (“business model”) e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests);
- ii) il nuovo modello contabile di impairment basato su un approccio “expected losses” in luogo dello “incurred losses” utilizzato nello IAS 39, che prevede l’applicazione del concetto di perdita attesa “lifetime” che potrebbe produrre un’anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;
- iii) l’“hedge accounting” nel fissare nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti.

Si evidenzia tuttavia che, poiché il principio prevede la possibilità per l’intermediario di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di “hedge accounting” almeno fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al “macrohedging”, il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l’adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018.

L’applicazione del nuovo principio può generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti “stage” di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo “stage 1”, che include prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo “stage 2”, che include le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della “initial recognition”).

Allo stesso tempo, l’introduzione dell’IFRS 9 può comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell’Emittente.

Gli impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9, significativi a livello di impatto patrimoniale, sono descritti all’interno del Bilancio dell’Emittente al 31 dicembre 2018 (pag. 91) ed in particolare, l’adozione del principio IFRS 9, ha portato ad una diminuzione, al 1° gennaio 2018:

- del patrimonio netto di 3,622 milioni di euro, al lordo dell’effetto fiscale, fondamentalmente derivante dall’applicazione della nuova metodologia di *impairment ECL (Expected Credit Loss Lifetime - Perdita attesa per l’intera vita del credito)*;
- del CET 1 ratio (Common Equity Tier 1 Ratio) di 7 punti base, attestandosi al 37,83% (*fully loaded*);
- del TCR (Total Capital Ratio) di 6 punti base, attestandosi al 41,03% (*fully loaded*).

Con il Regolamento (UE) 2017/2395 “Disposizioni transitorie volte ad attenuare l’impatto dell’introduzione dell’IFRS 9 sui fondi propri”, emanato in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno aggiornato il Regolamento 575/2013 CRR inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell’IFRS 9» che offre la possibilità alle banche di attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall’introduzione del principio contabile IFRS 9, con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti una cui porzione viene re-inclusa nel capitale primario di classe 1 (CET1) nel periodo transitorio di cinque anni (da marzo 2018 a dicembre 2022).

In data 31 dicembre 2018 Iccrea Banca ha comunicato formalmente alla Banca Centrale Europea la decisione di avvalersi del regime transitorio. La suddetta disciplina prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni. Dal 1° gennaio 2023 l’impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri<sup>67</sup>.

<sup>67</sup> La sterilizzazione dell’impatto sul CET1 avviene attraverso l’applicazione di percentuali decrescenti nel tempo come di seguito indicato:

- 0,95 durante il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 0,85 durante il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- 0,7 durante il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- 0,5 durante il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- 0,25 durante il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Per ulteriori informazioni circa il progetto di implementazione dello IFRS9 nell'ambito di Iccrea Banca, si rinvia al paragrafo 3.2 del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa acclusa al Bilancio Consolidato del Gruppo bancario Iccrea al 31 dicembre 2018 (pag. 89 e 405).

### **Rischio di Credito**

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni.

Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione nonché al Fascicolo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Nota Integrativa, Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 "Rischio di credito", pag. 222 e seguenti).

### **Rischio di mercato**

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi.

Con riferimento ad Iccrea Banca, l'applicazione dei fattori decrescenti definiti dalla normativa all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 (esistenti al 31 dicembre 2017) e quelle IFRS 9 (risultanti al 1° gennaio 2018) avviene sia con riferimento alle attività finanziarie in bonis (stadi 1 e 2) che con riferimento alle attività deteriorate (stadio 3) (c.d. "approccio statico"). Per le rettifiche di valore successive alla data del 1° gennaio si applicano i fattori decrescenti sulle sole attività finanziarie in bonis (stadio 1 e 2) (c.d. "approccio dinamico").

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il *trading book*.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione nonché al Fascicolo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Nota Integrativa, Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 "Rischi di mercato", pag. 250 e seguenti).

### **Rischio di liquidità dell'Emittente**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni con riferimento agli indicatori di liquidità si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione nonché al Fascicolo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Nota Integrativa, Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 4 "Rischio di liquidità" pag. 271).

**Rischio operativo**

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Nonostante i sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo, qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

**Rischio collegato a procedimenti giudiziari**

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.

Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 31 dicembre 2018 risultava un *petitum* complessivo pari a 9.049 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale 2018 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 "Fondi per Rischi-Oneri: composizione" Stato Patrimoniale-Passivo, pag. 184), comprensivo della voce "controversie legali" pari a 5.254 migliaia di Euro, che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6 "*Procedimenti giudiziari e arbitrali*" del presente Documento di Registrazione.

**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie**

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; in particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

In particolare la BCE, a seguito dell'ultimo ciclo SREP, con comunicazione del 22 novembre 2017, ha richiesto con riferimento al Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2018 i seguenti coefficienti minimi obbligatori (Overall Capital Requirement, "OCR"): un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,125%, un Tier 1 Ratio pari al 9,625% ed un Total Capital Ratio pari all'11,625%.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo obbligatorio dell'80% a partire dal 1 gennaio 2017 con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, la cui applicazione era inizialmente prevista dal 1 gennaio 2018, la soglia minima da rispettare sarà pari al 100%.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013.

Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("**Single Resolution Mechanism**" o "**SRMR**").

Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"" inserito nel paragrafo 2 "Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE ("*Deposit Guarantee Schemes Directive*") del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (BRRD) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Iccrea Banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2018 un onere a conto economico, alla voce "altre spese amministrative", di 28.860 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD di cui circa 21 milioni di Euro al Fondo di Risoluzione come contributo ordinario e circa 7,9 milioni di euro come contributo straordinario, sempre del Fondo di Risoluzione che ha richiamato una quota ulteriore relativa al 2016 mentre non ha contabilizzato nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Fascicolo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (pag. 203).

Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

## 3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

### 3.2.1 Principali dati su base individuale e consolidata del Gruppo bancario Iccrea riferiti all'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari sia su base individuale dell'Emittente che consolidata del Gruppo bancario Iccrea maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 (approvato dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 11 maggio 2018) ed al 31 dicembre 2018 (approvato dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 30 aprile 2019).

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle previsioni del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" (che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari": rilevazione e valutazione); pertanto, si rappresenta la sostanziale impossibilità di comparare i dati al 31 dicembre 2018 con il precedente periodo chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto l'Emittente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 9 di non prevedere la riesposizione obbligatoria dei dati comparativi del bilancio in cui viene applicato per la prima volta il principio<sup>68</sup>.

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche) e successive modifiche e in conformità alla normativa di volta in volta vigente.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

| INDICATORI E FONDI PROPRI<br>(NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)     | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 | SOGLIE MINIME PREVISTE DALLA<br>NORMATIVA A REGIME DAL<br>01/01/2019<br>(BASILEA III) <sup>69</sup> |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|---|
| CET 1 Capital Ratio<br>(COMMON EQUITY TIER 1/RWA) <sup>70</sup>       | 33,78%                               | 37,9%                                | 7%  |
| TIER 1 Capital Ratio<br>(TIER 1/RWA) <sup>71</sup>                    | 33,78%                               | 37,9%                                | 8,5%  |
| TOTAL CAPITAL RATIO <sup>72</sup>                                     | 36,68%                               | 41,1%                                | 10,5%   |
| FONDI PROPRI  | 1.646.875                            | 1.693.168                            | -   |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 ( <i>Common Equity Tier 1 - CET 1</i> ) | 1.516.313                            | 1.561.386                            | -   |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1<br>( <i>Additional Tier 1 - AT1</i> ) | -                                    | -                                    | -   |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)   | 130.562                              | 131.782                              | -   |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)                                   | 4.489.326                            | 4.119.994                            | -   |

<sup>68</sup> In tal caso, a seguito delle modifiche apportate dall'IFRS9, l'IFRS7 richiede una *disclosure* aggiuntiva che deve contenere, tra gli altri, un prospetto di riconciliazione dei saldi tra la chiusura di bilancio IAS39 e l'apertura di bilancio con le nuove regole IFRS9. Tale informativa, richiamata anche nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione", è riportata dal GBI all'interno della Parte A "Politiche Contabili - Adeguamento al Principio contabile internazionale IFRS 9", la cui forma e contenuto sono rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali (cfr. pag. 56 "Principi generali di redazione: introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9" e pag. 101 "Prospetti di riconciliazione e note esplicative del Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018").

<sup>69</sup> Soglie comprensive della riserva di conservazione del capitale (CCB), prevista a regime pari al 2,50%. Con il 18° aggiornamento della Circolare n. 285, entrato in vigore in data 4 ottobre 2016, infatti, la Banca d'Italia ha stabilito l'adozione a livello domestico del regime transitorio contemplato dalla Direttiva CRD IV, prescrivendo a partire dal 1° gennaio 2017 il seguente percorso di graduale introduzione del requisito aggiuntivo sul patrimonio di migliore qualità, avente funzione di cuscinetto di conservazione del capitale, basato sull'applicazione di un coefficiente minimo di riserva rispettivamente pari a:

- 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 2,50% dal 1° gennaio 2019.

<sup>70</sup> Il CET 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>71</sup> Il Tier 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>72</sup> Il Total Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Totale fondi propri e le Attività di rischio ponderate (RWA).

|                              |        |        |   |
|------------------------------|--------|--------|---|
| RWA/TOTALE ATTIVO            | 11,42% | 11,44% | - |
| LEVERAGE RATIO <sup>73</sup> | 3,65%  | 3,97%  | - |

Con riferimento alla variazione negativa registrata al 31 dicembre 2018 dagli indicatori patrimoniali CET 1 Capital Ratio, TIER 1 Capital Ratio, Total Capital Ratio e dai Fondi Propri, si rappresenta che la stessa è riconducibile principalmente all'effetto negativo della perdita d'esercizio registrata da Iccrea Banca nel 2018.

**Tabella 1-bis: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

| INDICATORI E FONDI PROPRI                                    | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 | SOGLIE MINIME PREVISTE DALLA NORMATIVA A REGIME DAL 01/01/2019 (BASILEA III) <sup>73</sup> | REQUISITI MINIMI PER IL 2018 (SREP) <sup>74</sup> |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--|---|
| CET 1 Capital Ratio (COMMON EQUITY TIER 1/RWA) <sup>75</sup> | 11,86%                         | 12,12%                         | 7%   | 8,125%  |
| TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA) <sup>76</sup>              | 11,93%                         | 12,15%                         | 8,5%   | 9,625%  |
| TOTAL CAPITAL RATIO <sup>77</sup>                            | 13,05%                         | 13,23%                         | 10,5%  | 11,625%   |
| FONDI PROPRI   | 1.728.577                      | 1.698.333                      | -  | -   |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) | 1.570.593                      | 1.555.062                      | -  | -   |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)    | 9.328                          | 5.661                          | -  | -   |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)                                | 148.656                        | 137.610                        | -  | -   |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)                          | 13.242.702                     | 12.834.413                     | -  | -   |
| RWA/TOTALE ATTIVO  | 31,66%                         | 33,66%                         | -  | -   |
| LEVERAGE RATIO   | 3,65%                          | 3,97%                          | -  | -   |

La variazione negativa registrata al 31 dicembre 2018 dagli indicatori patrimoniali del Gruppo bancario Iccrea, è riconducibile principalmente all'incremento delle attività di rischio ponderate (RWA) anche a seguito dell'acquisizione nel Gruppo della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia; tale incremento risulta essere più che proporzionale rispetto all'avvenuta riduzione del numeratore del rapporto (riconducibile all'effetto negativo della perdita d'esercizio registrata da Iccrea Banca nel 2018).

Si segnala che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

<sup>73</sup> Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato esclusivamente a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013.

<sup>74</sup> Si precisa che i requisiti minimi prudenziali (SREP) sono forniti dalla BCE solo su base consolidata e che, con riferimento all'esercizio 2019, la decisione che stabilisce tali requisiti, prevista per la fine del 2018, non è stata rilasciata attesa la prevista costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, avvenuta in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario. Vengono pertanto inseriti i requisiti minimi prudenziali richiesti dalla BCE per lo SREP 2018 comunicati a novembre 2017.

<sup>75</sup> Il CET 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>76</sup> Il Tier 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>77</sup> Il Total Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Totale fondi propri e le Attività di rischio ponderate (RWA).

Sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione sui requisiti prudenziali per il 2018 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

In tale decisione, BCE ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2018, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,125% che comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (pari al 4,5%) ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 1,875%);
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 9,625% che comprende: i) il coefficiente minimo di capitale di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (pari al 6%) ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 1,875%).
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 11,625% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale totale che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (pari al 8%) ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 1,875%). La somma delle voci i) e ii) costituisce il coefficiente patrimoniale SREP complessivo (*Total SREP Capital Requirement*, "TSCR") pari al 9,75% (in lieve crescita dal 9,50% dell'anno precedente).

Si evidenzia che il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 31 dicembre 2018 è pari a 33,78% in termini "phased in" (33,63% nella versione a regime "fully loaded"), mentre al 31 dicembre 2017 si attestava al 37,90% (37,87% "fully loaded").

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo bancario Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2018, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 11,86% in termini "phased in", mentre al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 12,12% in termini "phased in" e 12,08% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Nondimeno si rappresenta che, nella *Capital Decision*, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G)<sup>78</sup>.

<sup>78</sup> Tale orientamento è fissato al 1,25% (da detenere in aggiunta all'"OCR" di cui sopra) ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale ("Maximum Distributable Amount - MDA") e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE. Ciò posto anche alla luce delle prove di stress eseguite dalla BCE nel 2017, la BCE richiede che Iccrea Banca S.p.A. incorpori gli orientamenti di secondo pilastro nel proprio quadro di pianificazione patrimoniale e nel proprio sistema di gestione dei rischi - compreso il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio - nonché nel proprio piano di risanamento e in particolare nelle metriche progressive degli indicatori del piano di risanamento come un tipo di segnale di allerta precoce.

Con riferimento all'anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali per tale esercizio da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario.

A seguito di tale iscrizione la Banca Centrale Europea in data 18 aprile e 8 maggio 2019 ha richiesto a Iccrea Banca una serie di dati consolidati relativamente all'Internal Governance, al Business Model, ai Rischi e alla Capital Adequacy funzionali alla definizione della "Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali" (*Capital Decision*). Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base nessuna decisione è stata ancora notificata al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base<sup>79</sup>.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito sia su base individuale che consolidata raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale**

|  | ICCREA<br>BANCA<br>31/12/2018 | DATI MEDI<br>DI SISTEMA <sup>80</sup><br>31/12/2018 <sup>81</sup> | ICCREA<br>BANCA<br>31/12/2017 | DATI MEDI<br>DI SISTEMA <sup>82</sup><br>31/12/2017 |
|--|-------------------------------|---|-------------------------------|---|
| SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI                           | 0,67%                         | 4,40%   | 0,93%                         | 9,1%  |
| SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI                           | 0,51%                         | 1,60%   | 0,28%                         | 3,4%  |
| CREDITI DETERIORATI LORDI<br>/IMPIEGHI LORDI <sup>83</sup> | 0,67%                         | 8,30%   | 0,96%                         | 14,5%   |
| CREDITI DETERIORATI NETTI /IMPIEGHI<br>NETTI               | 0,52%                         | 4,10%   | 0,30%                         | 7,3%  |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE<br>SOFFERENZE                  | 23,62%                        | 66,10%  | 70,36%                        | 65,3%   |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI<br>DETERIORATI           | 23,5%                         | 53,40%  | 68,55%                        | 53,8%   |
| RAPPORTO SOFFERENZE<br>NETTE/PATRIMONIO NETTO              | 8,12%                         | -   | 1,04%                         | -   |
| COSTO DEL RISCHIO <sup>84</sup>                            | 0,37%                         | -   | 0,66%                         | -   |

<sup>79</sup> Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013 e successivi aggiornamenti, Iccrea Banca, ad oggi, ai fini segnalitici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA - *Basic Indicator Approach*). Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante) riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre).

<sup>80</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "Banche significative".

<sup>81</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018 riferiti all'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati (lordi e netti) Iccrea ha utilizzato aggregati che includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali diversamente da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017 che includevano i soli crediti verso clientela. Conseguentemente i dati consolidati al 31 dicembre 2018 del Gruppo bancario Iccrea non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017. La stessa considerazione vale per i dati medi di sistema. Pertanto i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell'Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

<sup>82</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "Banche significative".

<sup>83</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

<sup>84</sup> Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

Gli indicatori, sia dell’Emittente che del sistema, riferiti all’esercizio 2017 tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela” a differenza degli indicatori riferiti all’esercizio 2018 dove, oltre che dei crediti verso la clientela, si tiene conto anche dei crediti verso intermediari creditizi e banche centrali. Pertanto i dati consolidati dell’Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell’Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

Nonostante i dati dell’Emittente al 31/12/2018 ed al 31/12/2017 non siano confrontabili, si evidenzia che Iccrea Banca ha registrato, alla fine dell’esercizio 2018, un incremento delle sofferenze nette e dei crediti deteriorati netti riconducibile alla completa sottoscrizione da parte di Iccrea Banca di notes derivanti dalla cartolarizzazione di sofferenze nell’ambito di interventi di sostegno a favore di BCC in crisi.

**Tabella 2-bis: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

|   | GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 31/03/2019 <sup>85</sup> | GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2018 | DATI MEDI DI SISTEMA <sup>86</sup> 31/12/2018 <sup>87</sup> | GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2017 | DATI MEDI DI SISTEMA <sup>88</sup> 31/12/2017 |
|---|---|-----------------------------------|---|-----------------------------------|---|
| SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI                        | 7,16%   | 3,36%                             | 4,40%   | 8,61%                             | 9,1%  |
| SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI                        | 2,94%   | 1,39%                             | 1,60%   | 3,90%                             | 3,4%  |
| CREDITI DETERIORATI LORDI /IMPIEGHI LORDI <sup>89</sup> | 13,62%  | 6,59%                             | 8,30%   | 15,72%                            | 14,5%   |
| CREDITI DETERIORATI NETTI /IMPIEGHI NETTI               | 7,63%   | 3,58%                             | 4,10%   | 9,05%                             | 7,3%  |
| RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE                  | 62,04%  | 60,04%                            | 66,10%  | 58,32%                            | 65,3%   |
| RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI           | 48,18%  | 47,40%                            | 53,40%  | 46,98%                            | 53,8%   |
| RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO              | 25,36%  | 26,92%                            | -   | 34,64%                            | -   |

Gli indicatori del Gruppo bancario Iccrea e quelli dei dati medi di sistema, riferiti all’esercizio 2017 tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela” a differenza degli indicatori riferiti all’esercizio 2018 dove, oltre dei crediti verso la clientela, si tiene conto anche dei crediti verso intermediari creditizi e banche centrali. Pertanto i dati consolidati dell’Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell’Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

Nonostante non siano confrontabili, il Gruppo bancario Iccrea ha registrato, alla fine dell’esercizio 2018, un sostanziale miglioramento degli indicatori della qualità del credito riconducibile alla diversa

<sup>85</sup> I dati sugli indicatori di rischiosità creditizia per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sono rivenienti dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2019.

<sup>86</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”.

<sup>87</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018 riferiti all’incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati (lordi e netti) Iccrea, nell’intento di consentire un raffronto in termini omogenei con i dati di sistema pubblicati nel Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d’Italia n. 1 di Maggio 2019, ha utilizzato aggregati che includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali differentemente da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017 che includevano i soli crediti verso clientela. Conseguentemente i dati consolidati al 31 dicembre 2018 del Gruppo bancario Iccrea non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2017. La stessa considerazione vale per i dati medi di sistema. Pertanto i dati consolidati dell’Emittente al 31/12/2018 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 e i dati consolidati dell’Emittente al 31/12/2017 sono confrontabili con i dati medi di sistema 2017.

<sup>88</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”.

<sup>89</sup> Ai sensi della circolare della Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

modalità di calcolo e alle operazioni di cessione di crediti in sofferenza realizzate nel corso del 2018, pari a circa 360 milioni di euro attraverso due operazioni di cartolarizzazione assistite dalla Garanzia dello Stato Italiano (GACS) e 134 milioni mediante cessioni pro-soluto. Si segnala che sarà realizzata entro la fine del corrente esercizio (2019) una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) con importo ancora da definire.

Con riferimento al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come autorizzato in data 4 marzo 2019, nella tabella sopra riportata sono inoltre rappresentati i principali indicatori sulla qualità del credito (rivenienti dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2019) riconducibili al nuovo perimetro del GBCI costituito da 160 società, così come rappresentato al successivo paragrafo 6.1 “Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che l’Emittente vi occupa”, in luogo del precedente Gruppo Bancario Iccrea costituito da 11 società.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati settoriali. Gli indicatori al 31 marzo 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 31 dicembre 2018.

Nel merito della tabella sopra rappresenta e con specifico riferimento alla qualità del credito (crediti deteriorati lordi/impieghi lordi) si rappresenta che il dato riferito al GBCI è pari a 13,62% rispetto al precedente perimetro del GBI pari al 6,59%. La differenza tra il 13,62% e il 6,59% è riconducibile al diverso perimetro di consolidamento del nuovo gruppo bancario che, come sopra rappresentato, è costituito da 160 società in luogo delle 11 società che costituivano il precedente Gruppo Bancario Iccrea. Al fine di favorire un confronto su detto indicatore avendo riguardo al medesimo perimetro di consolidamento si rappresenta che il rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi lordi del GBCI, qualora detto gruppo fosse già costituito prima della chiusura dell’esercizio 2018, sarebbe stato, sulla base dei dati gestionali a disposizione dell’Emittente e riferiti al nuovo Gruppo, pari a 13,84%. Il dato riferito al 31.03.2019 è pertanto migliorativo rispetto a quello di fine esercizio 2018.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati sia su base individuale che consolidata del Gruppo bancario Iccrea, per ciascuno dei periodi di riferimento.

**Tabella 2-ter: Composizione dei crediti deteriorati lordi su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 166.935                              | 56.063                               |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 1.601                                | 1.687                                |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI<br>DETERIORATE | 24                                   | 3                                    |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>168.560</b>                       | <b>57.753</b>                        |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>90</sup></b>     | <b>10.582.947</b>                    | <b>5.967.850</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>            | <b>10.751.507</b>                    | <b>6.025.603</b>                     |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell’Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 161 del documento di Bilancio dell’Emittente al 31 dicembre 2018).

L’incremento dell’importo dei crediti in sofferenza è riconducibile ai titoli di debito emessi dal veicolo *Lucrezia Securitizations* srl ed è riferito, per un importo pari a 113.972 migliaia di euro, alla completa sottoscrizione da parte di Iccrea Banca delle *notes* derivanti dalla cartolarizzazione di sofferenze nell’ambito di interventi di sostegno a favore di BCC in crisi.

<sup>90</sup> L’ammontare dei crediti in bonis (lordi) al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma dei crediti verso clientela della Voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (tabella 4.2 pag. 161) e delle rettifiche di valore complessive sulle voci “esposizioni non deteriorate” (tabella A.1.7 pag. 238).

**Tabella 2-quater: Composizione dei crediti deteriorati lordi su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 1.099.517                            | 1.392.924                            |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 1.019.301                            | 1.088.253                            |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI<br>DETERIORATE | 37.918                               | 61.951                               |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>2.156.736</b>                     | <b>2.543.128</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>91</sup></b>     | <b>18.549.249</b>                    | <b>13.619.128</b>                    |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>            | <b>20.705.985</b>                    | <b>16.162.256</b>                    |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 474 del documento di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018).

**Tabella 2- quinquies: Composizione dei crediti deteriorati netti su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 127.512                              | 16.618                               |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 1.415                                | 1.541                                |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI<br>DETERIORATE | 22                                   | 3                                    |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>128.949</b>                       | <b>18.162</b>                        |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>92</sup></b>     | <b>10.577.870</b>                    | <b>5.967.075</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>            | <b>10.706.819</b>                    | <b>5.985.237</b>                     |

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 161 del documento di Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018).

**Tabella 2- sexies: Composizione dei crediti deteriorati netti su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                       | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| SOFFERENZE                                       | 439.351                              | 580.633                              |
| INADEMPIENZE PROBABILI                           | 665.964                              | 715.346                              |
| ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI<br>DETERIORATE | 29.291                               | 52.380                               |
| <b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>                | <b>1.134.606</b>                     | <b>1.348.359</b>                     |
| <b>TOTALE CREDITI IN BONIS <sup>93</sup></b>     | <b>18.459.115</b>                    | <b>13.525.103</b>                    |
| <b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>            | <b>19.593.721</b>                    | <b>14.873.462</b>                    |

<sup>91</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (lordi) al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma dei crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 474) e delle rettifiche di valore complessive sulle voci "esposizioni non deteriorate" (tabella A.1.5 pag. 559).

<sup>92</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (netti) al 31 dicembre 2018 è costituito dai crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 161).

<sup>93</sup> L'ammontare dei crediti in bonis (netti) al 31 dicembre 2018 è costituito dai crediti verso clientela della Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (tabella 4.2 pag. 474).

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente ai Crediti verso la Clientela (tabella 4.2 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, cfr. pag. 474 del documento di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018).

**Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base individuale**

| (dati in migliaia di Euro)  | ESPOSIZIONI<br>IN BILANCIO | ESPOSIZIONI<br>FUORI BILANCIO | TOTALE<br>ESPOSIZIONI |
|---|----------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| <b>DATI AL 31/12/2018</b>   |                            |                               |                       |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI<br>CONCESSIONE DETERIORATE<br>(Forbone non performing) | 783                        | 0                             | 783                   |
| ESPOSIZIONI IN BONIS<br>RINEGOZIATE<br>(Forbone performing)                   | 438                        | 0                             | 438                   |
| <b>DATI AL 31/12/2017</b>   |                            |                               |                       |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI<br>CONCESSIONE DETERIORATE<br>(Forbone non performing) | 678                        | 0                             | 678                   |
| ESPOSIZIONI IN BONIS<br>RINEGOZIATE<br>(Forbone performing)                   | 1.185                      | 0                             | 1.185                 |

**Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)  | ESPOSIZIONI<br>IN BILANCIO | ESPOSIZIONI<br>FUORI BILANCIO | TOTALE<br>ESPOSIZIONI |
|---|----------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| <b>DATI AL 31/12/2018</b>   |                            |                               |                       |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI<br>CONCESSIONE DETERIORATE<br>(Forbone non performing) | 390.088                    | 0                             | 390.088               |
| ESPOSIZIONI IN BONIS<br>RINEGOZIATE<br>(Forbone performing)                   | 194.114                    | 0                             | 194.114               |
| <b>DATI AL 31/12/2017</b>   |                            |                               |                       |
| ESPOSIZIONI OGGETTO DI<br>CONCESSIONE DETERIORATE<br>(Forbone non performing) | 394.233                    | 0                             | 394.233               |
| ESPOSIZIONI IN BONIS<br>RINEGOZIATE<br>(Forbone performing)                   | 181.964                    | 0                             | 181.964               |

**Tabella 3-ter: Grandi Rischi su base individuale**

|   | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| NUMERO POSIZIONI  | 48                                   | 36                                   |
| GRANDI RISCHI (valore di bilancio)*                           | 47.532.637                           | 38.542.257                           |
| GRANDI RISCHI (valore ponderato)*                             | 882.392                              | 1.212.207                            |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di<br>bilancio)/IMPIEGHI NETTI | 130,7%                               | 126,2%                               |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore<br>ponderato)/IMPIEGHI NETTI   | 2,43%                                | 3,97%                                |

\*(dati in migliaia di euro)

Tabella 3-*quater*: Grandi Rischi su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea

|  | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| NUMERO POSIZIONI   | 45                                   | 36                                   |
| GRANDI RISCHI (valore di bilancio)**                                     | 34.232.000                           | 24.911.231                           |
| GRANDI RISCHI (valore ponderato)**                                       | 1.610.000                            | 1.783.243                            |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI <sup>94</sup> | 108%                                 | 76%                                  |
| RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI <sup>95</sup>   | 5%                                   | 5%                                   |

\*\* (dati in migliaia di euro)

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Tabella 4: Principali dati di conto economico su base individuale

| (dati in migliaia di Euro)                               | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL 31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 | VARIAZIONE % |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------|
| MARGINE DI INTERESSE                                     | 79.103                            | 37.581                               | 110%         |
| COMMISSIONI NETTE  | 87.194                            | 134.937                              | (35)%        |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE                               | 176.377                           | 298.770                              | (41)%        |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA               | 171.695                           | 249.220                              | (31)%        |
| COSTI OPERATIVI  | (241.624)                         | (250.008)                            | (3)%         |
| UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (85.720)                          | (3.870)                              | (2115)%      |
| UTILE NETTO  | (35.632)                          | 4.751                                | (850)%       |

Il risultato economico al 31 dicembre 2018 risente della presenza di alcuni eventi straordinari che hanno inciso negativamente sul risultato di Iccrea Banca, chiusosi con una perdita di 35,6 milioni di euro. Tra questi eventi rilevano in particolare:

- la contribuzione al Fondo di Risoluzione (BRRD) per complessivi 28,9 milioni di euro. Tale contribuzione risente anche che di una quota straordinaria (7,9 milioni) richiamata dal Fondo relativamente al 2016;
- la decisione di vendere i titoli governativi detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (*Held-to-Collect & Sell*) che avevano subito una forte svalutazione (76 milioni di euro), conseguente al rialzo dello spread. Tale strategia è stata affiancata dalla decisione di riacquistare i medesimi titoli governativi sul portafoglio HTC (*Held-to-Collect*), con l'obiettivo di migliorare il margine di interesse del Gruppo nei prossimi anni; si precisa che entrambi i portafogli HTC (*Held-to-Collect*) e HTCS (*Held-to-Collect & Sell*) seguono i principi contabili IFRS 9.
- le spese amministrative sostenute per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, per un importo di circa 24 milioni.

<sup>94</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito.

<sup>95</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito.

**Tabella 4-bis: Principali dati di conto economico su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                               | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO<br>AL 31/12/2017 | VARIAZIONE % |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------|
| MARGINE DI INTERESSE                                     | 335.879                              | 319.824                              | 5%           |
| COMMISSIONI NETTE  | 255.424                              | 217.735                              | 17%          |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE                               | 568.454                              | 659.037                              | (14)%        |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA               | 471.006                              | 481.376                              | (2)%         |
| COSTI OPERATIVI  | 490.480                              | 420.917                              | 17%          |
| UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (29.121)                             | 46.629                               | (162)%       |
| UTILE NETTO  | 5.667                                | 29.357                               | (81)%        |

Al 31 dicembre 2018 il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea ha registrato un utile netto di 5,7 milioni di euro in riduzione rispetto al 2017 per quanto rappresentato sul risultato economico al 31 dicembre 2018 di Iccrea Banca che risulta essere in perdita.

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

| (dati in migliaia di Euro)                  | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| RACCOLTA DIRETTA <sup>96</sup>              | 37.411.267                        | 33.932.557                        |
| PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>97</sup>        | 5.278.834                         | 6.239.629                         |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA <sup>98</sup> | 1.599.218                         | 803.146                           |
| ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>99</sup>         | 12.685.089                        | 8.187.470                         |
| IMPIEGHI NETTI <sup>100</sup>               | 24.856.048                        | 30.545.994                        |
| TOTALE ATTIVO                               | 39.309.510                        | 36.018.114                        |
| PATRIMONIO NETTO                            | 1.570.752                         | 1.597.724                         |
| CAPITALE SOCIALE                            | 1.151.045                         | 1.151.045                         |

<sup>96</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la raccolta diretta al 31 dicembre 2018 è costituita dalla somma della voce 10 "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 72), della voce 20 "passività finanziarie di negoziazione" (pag. 72), della voce 40 "derivati di copertura" (pag. 72) e della voce 70 "passività associate a attività in via di dismissione" (pag. 72) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>97</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della voce 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "titoli in circolazione" (pag. 72) e della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione" dello Stato Patrimoniale passivo (pag. 72).

<sup>98</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2018 è pari alla differenza tra la Voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "crediti verso banche" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 71) (escludendo i titoli di debito verso banche iscritti alla Tabella 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pag. 160) e la Voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "debiti verso banche" (pag. 72) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>99</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" (pag. 71), della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (pag. 71), dei titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.1, pag. 160) e dei titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 161) dello Stato Patrimoniale attivo.

<sup>100</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare degli impieghi netti al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 71) escludendo i titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tab. 4.1, pag. 160) e i titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 161).

La riduzione degli impegni netti al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente alla diminuzione dell'operatività in PcT (pronti contro termine) con Cassa Compensazione e Garanzia per un importo pari a circa 2 miliardi di euro (operatività classificata tra i crediti verso clientela).

La variazione in aumento delle attività finanziarie è dovuta all'aumento del portafoglio titoli di investimento riferito ai titoli classificati in HTC (*Held-to-Collect*), principalmente costituito da titoli governativi, che presenta un saldo a fine 2018 pari a 6,7 miliardi di euro. L'incremento deriva principalmente dall'acquisto a partire da fine maggio 2018 di titoli di Stato a seguito del cambio di strategia legato all'aumento della volatilità dei mercati.

**Tabella 5-bis: Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata del Gruppo bancario Iccrea**

| (dati in migliaia di Euro)                   | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| RACCOLTA DIRETTA <sup>101</sup>              | 39.433.199                        | 35.406.190                        |
| PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>102</sup>        | 5.346.035                         | 6.045.809                         |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA <sup>103</sup> | (285.529)                         | (1.359.346)                       |
| ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>104</sup>         | 8.268.578                         | 3.431.257                         |
| IMPIEGHI NETTI <sup>105</sup>                | 31.596.585                        | 32.732.638                        |
| TOTALE ATTIVO                                | 41.819.318                        | 38.127.486                        |
| PATRIMONIO NETTO                             | 1.631.794                         | 1.676.281                         |
| CAPITALE SOCIALE                             | 1.151.045                         | 1.151.045                         |

**Tabella 6: Indicatori di liquidità**

|   | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2018 | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL<br>31/12/2017 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| LOAN TO DEPOSIT RATIO <sup>106</sup>    | 83%                                  | 80%                                  |
| LIQUIDITY COVERAGE RATIO <sup>107</sup> | >100%                                | >100%                                |
| NET STABLE FUNDING RATIO <sup>108</sup> | 100%                                 | 100%                                 |

<sup>101</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la raccolta diretta al 31 dicembre 2018 è costituita dalla somma della voce 10 "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 338), della voce 20 "passività finanziarie di negoziazione" (pag. 388), della voce 30 "passività finanziarie designate al fair value" (pag. 388), della voce 40 "derivati di copertura" (pag. 388) e della voce 70 "passività associate a attività in via di dismissione" (pag. 388) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>102</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della voce 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "titoli in circolazione" (pag. 388), della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione" (pag. 388) e della voce 30 "Passività finanziarie designate al fair value" (pag. 388) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>103</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2018 è pari alla differenza tra la Voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "crediti verso banche" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 387) (escludendo i titoli di debito verso banche iscritti alla Tabella 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pag. 473) e la Voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "debiti verso banche" (pag. 388) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>104</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla somma della Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" (pag.387), della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (pag. 387), dei titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.1, pag. 473) e dai titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 474) dello Stato Patrimoniale attivo.

<sup>105</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare degli impieghi netti al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 387) escludendo i titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tab. 4.1, pag. 473) e i titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 474).

<sup>106</sup> L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" calcolato a livello consolidato, è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" e la "Raccolta" da clientela e da Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari.

<sup>107</sup> L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. È prevista una soglia minima regolamentare del 100% secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"), pertanto per Iccrea Banca il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto

L'indicatore "loan to deposit ratio" al 31 dicembre 2018 evidenzia un incremento, quindi un peggioramento, rispetto al 31 dicembre 2017, dovuto ad una contrazione della raccolta da clientela per circa 0,5 miliardi di euro.

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito con riferimento alle sole società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea la gestione del rischio di liquidità delle stesse è accentrata presso la Capogruppo Iccrea Banca.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente, per quanto riguarda la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - *Targeted Longer Term Refinancing Operations*). In particolare, Iccrea Banca, nel mese di marzo 2017, ha fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 13,8 miliardi di euro, con scadenza giugno 2020.

**Tabella 6-bis: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | SCADENZA    |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| OPERAZIONI TLTRO II               | 13.765.693                        | giugno 2020 |

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, Iccrea Banca presenta al 31 dicembre 2018 un ammontare di attività liquide, definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, pari a 2.216 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 2.915 milioni di euro al 31 dicembre 2017 e sufficienti per contrastare eventuali scenari di stress.

Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli di Stato caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

### Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (BCE), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2017**

| GOVERNI E RATING                  | CAT. IAS | ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017 |                 |            |
|-----------------------------------|----------|--------------------------------|-----------------|------------|
|                                   |          | VALORE NOMINALE                | VALORE BILANCIO | FAIR VALUE |
| <i>(dati in Migliaia di Euro)</i> |          |                                |                 |            |
| Italia                            | AFS      | 2.741.875                      | 2.836.536       | 2.836.536  |
| Italia                            | HFT      | 5.144                          | 5.171           | 5.171      |
| Italia                            | HTM      | 0                              | 0               | 0          |
| Argentina                         | HFT      | 5.071                          | 59              | 59         |
| Portogallo                        | AFS      | 0                              | 0               | 0          |
| Portogallo                        | HFT      | 11                             | 10              | 10         |
| Spagna                            | HFT      | 0                              | 0               | 0          |

<sup>108</sup> L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo.

|   |     |                  |                  |                  |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Brasile   | HFT | 0                | 0                | 0                |
| Brasile   | AFS | 7.000            | 6.642            | 6.642            |
| AZERBAIJAN  | AFS | 4.000            | 3.489            | 3.489            |
| Cile  | AFS | 8.500            | 7.091            | 7.091            |
| Federazione Russa                                   | AFS | 9.010            | 7.809            | 7.809            |
| Indonesia   | AFS | 10.000           | 9.912            | 9.912            |
| Oman  | AFS | 9.250            | 7.621            | 7.621            |
| Paraguay  | AFS | 3.000            | 2.680            | 2.680            |
| Quatar  | AFS | 1.000            | 819              | 819              |
| Turchia   | AFS | 6.500            | 6.413            | 6.413            |
| <b>TOTALE</b>                                       |     | <b>2.810.361</b> | <b>2.894.252</b> | <b>2.894.251</b> |
| <b>PERCENTUALE<br/>SU<br/>ATTIVITA' FINANZIARIE</b> |     |                  | <b>35%</b>       |                  |

Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2018

| GOVERNI E RATING                  | CAT.                   | ESERCIZIO<br>CHIUSO AL 31/12/2018 |                 |            |
|-----------------------------------|------------------------|-----------------------------------|-----------------|------------|
|                                   |                        | VALORE NOMINALE                   | VALORE BILANCIO | FAIR VALUE |
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> |                        |                                   |                 |            |
| ARGENTINA                         | FV TPLT <sup>109</sup> | 5.021                             | 17              | 17         |
| AZERBAIJAN                        | FV OCID <sup>110</sup> | 4.000                             | 3.528           | 3.528      |
| BRASILE                           | FV OCID                | 3.500                             | 3.716           | 3.716      |
| CILE                              | FV OCID                | 8.500                             | 7.329           | 7.329      |
| CROAZIA                           | FV OCID                | 4.000                             | 3.618           | 3.618      |
| EMIRATI ARABI UNITI               | FV OCID                | 10.000                            | 8.524           | 8.524      |
| FEDERAZIONE RUSSA                 | FV OCID                | 9.000                             | 7.989           | 7.989      |
| FILIPPINE                         | FV OCID                | 3.500                             | 3.138           | 3.138      |
| GRECIA                            | FV TPLT                | 102                               | 101             | 101        |
| INDONESIA                         | FV OCID                | 8.000                             | 8.021           | 8.021      |
| ITALIA                            | AC b <sup>111</sup>    | 6.524.614                         | 6.734.846       | 6.734.846  |
| ITALIA                            | FV OCID                | 55.500                            | 55.615          | 55.615     |
| ITALIA                            | FV TPLM <sup>112</sup> | 1.385                             | 1.383           | 1.383      |
| ITALIA                            | FV TPLT                | 70.183                            | 71.241          | 71.241     |
| KUWAIT                            | FV OCID                | 10.000                            | 8.640           | 8.640      |
| MESSICO                           | FV TPLT                | 12                                | 13              | 13         |
| OMAN                              | FV OCID                | 5.590                             | 4.592           | 4.592      |
| PARAGUAY                          | FV OCID                | 3.000                             | 2.688           | 2.688      |

<sup>109</sup> Categoria contabile FV TPLT - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20\_a dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>110</sup> Categoria contabile FV OCID - "Fair Value through Other Comprehensive Income": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce 30 dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>111</sup> Categoria contabile AC b: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela (Voce 40\_b dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>112</sup> Categoria contabile FV TPLM - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (Voce 20\_c dello Stato Patrimoniale Attivo).

|   |         |                  |                  |                  |
|---|---------|------------------|------------------|------------------|
| POLONIA   | FV TPLT | 144              | 134              | 134              |
| QUATAR  | FV OCID | 10.000           | 8.548            | 8.548            |
| SUDAFRICANA   | FV OCID | 3.000            | 2.669            | 2.669            |
| TURCHIA   | FV OCID | 4.000            | 4.209            | 4.209            |
| TURCHIA   | FV TPLT | 50               | 46               | 46               |
| USA   | FV TPLT | 971              | 831              | 831              |
| VENEZUELA   | FV TPLT | 286              | 69               | 69               |
| <b>TOTALE</b>                                       |         | <b>6.744.358</b> | <b>6.941.505</b> | <b>6.941.505</b> |
| <b>PERCENTUALE<br/>SU<br/>ATTIVITA' FINANZIARIE</b> |         |                  | <b>54,72%</b>    |                  |

Si evidenzia che l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 54,72% al 31 dicembre 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 18% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% al 31 dicembre 2017).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2018, rappresentano il 54,10% delle attività finanziarie<sup>113</sup>, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano.

L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17% al 31 dicembre 2018 (pari a circa l'8% al 31 dicembre 2017).

A livello puramente indicativo si può così sintetizzare il passaggio, con il nuovo principio contabile IFRS9, dalle vecchie alle nuove voci: la voce "attività finanziarie detenute sino a scadenza" è ora ricompresa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (che accoglie attività acquisite al fine di detenerle fino a scadenza); la quota di portafoglio precedentemente classificata "attività finanziarie disponibili per la vendita" è ora ricompresa nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"; infine, le attività finanziarie che erano appostate alla voce "attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono ora ricomprese nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Tra gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE non sono presenti titoli di debito strutturati.

**Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto**

|                            | <b>MOODY'S INVESTORS SERVICE</b> | <b>STANDARD &amp; POOR'S RATING SERVICES</b> | <b>FITCH RATINGS</b> |
|----------------------------|----------------------------------|--|----------------------|
| <b>REPUBBLICA ITALIANA</b> | Baa2                             | BBB  | BBB                  |
| <b>ARGENTINA</b>           | B3                               | B+   | B                    |
| <b>AZERBAIJAN</b>          | Ba2                              | BB+  | BBB-                 |
| <b>BRASILE</b>             | Ba2                              | BB-  | BB                   |
| <b>CILE</b>                | Aa3                              | A+   | A+                   |
| <b>CROAZIA</b>             | Ba2                              | BB   | BB+                  |
| <b>EMIRATI ARABI UNITI</b> | Aa2                              | -  | -                    |
| <b>FEDERAZIONE RUSSA</b>   | Ba1                              | BBB-   | BBB-                 |
| <b>FILIPPINE</b>           | Baa2                             | BBB  | BBB                  |
| <b>GRECIA</b>              | B3                               | B+   | B                    |

<sup>113</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e dai titoli di debito verso banche e clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 160-161) dello Stato Patrimoniale attivo mentre al 31 dicembre 2017 era costituito dalla Voce 20, 30, 40, 50.

|            |      |      |      |
|------------|------|------|------|
| INDONESIA  | Baa2 | BBB- | BBB  |
| KUWAIT     | Aa2  | AA   | AA   |
| MESSICO    | A3   | BBB+ | BBB+ |
| OMAN       | Baa2 | BB+  | -    |
| PARAGUAY   | Ba1  | BB   | -    |
| POLONIA    | A2   | BBB+ | A-   |
| QATAR      | Aa3  | AA-  | -    |
| SUD AFRICA | Baa3 | BB+  | BB+  |
| TURCHIA    | Ba2  | BB   | BB+  |
| USA        | Aaa  | AA+  | AAA  |
| VENEZUELA  | Caa3 | SD   | C    |

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'Emittente al 31 dicembre 2018 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

### Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato dell'Emittente (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)

|   | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2018 | ESERCIZIO CHIUSO<br>AL 31/12/2017 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| VALUE AT RISK<br>DELL'ESPOSIZIONE AL<br>RISCHIO DI MERCATO<br>RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI<br>NEGOZIAZIONE<br>(TRADING BOOK) | 0,82                              | 0,15                              |
| VALUE AT RISK<br>DELL'ESPOSIZIONE AL<br>RISCHIO DI MERCATO<br>RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO<br>BANCARIO (BANKING BOOK)           | 1,30                              | 6,68                              |

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

### Progetto di implementazione dell'IFRS 9

Le società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea hanno iniziato le attività volte all'adozione del nuovo principio IFRS 9 nel settembre 2016, dando seguito ad un assessment preliminare già svolto nel 2014 e finalizzato ad ottenere una prima stima dei potenziali impatti derivanti dall'introduzione del principio.

Il principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che

impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa:

- i) le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione (“business model”) e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests);
- ii) il nuovo modello contabile di impairment basato su un approccio “expected losses” in luogo dello “incurred losses” utilizzato nello IAS 39, che prevede l’applicazione del concetto di perdita attesa “lifetime” che potrebbe produrre un’anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;
- iii) l’“hedge accounting” nel fissare nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia tuttavia che, poiché il principio prevede la possibilità per l’intermediario di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di “hedge accounting” almeno fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al “macrohedging”, il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l’adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018.

L’applicazione del nuovo principio può generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti “stage” di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo “stage 1”, che include prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo “stage 2”, che include le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della “initial recognition”).

Allo stesso tempo, l’introduzione dell’IFRS 9 può comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell’Emittente.

Nel corso del 2017 il Gruppo è stato oggetto dell’analisi tematica condotta dalla Banca Centrale Europea (c.d. “*Thematic Review*”), (cfr: Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) al fine di valutarne lo stato di preparazione all’applicazione dell’IFRS 9. In tale contesto il Gruppo ha provveduto a fornire documenti e analisi comprovanti le riflessioni e valutazioni relative alle aree del progetto IFRS 9. Tutti gli avanzamenti effettuati in merito al progetto, unitamente anche alle prime stime d’impatto, sono stati oggetto di confronto e condivisione con la Banca Centrale Europea durante lo svolgimento del progetto e sono proseguiti nel corso del 2018. Allo stesso tempo, nel corso del primo semestre 2018, il Gruppo è stato oggetto di specifico Audit da parte della Funzione di Revisione Interna, con la quale sono state condivise ed analizzate le diverse scelte intraprese sia in ambito di *Classification & Measurement* che *Impairment*; attività, quest’ultima, svolta anche dalla società di revisione del Gruppo, mediante apposita *readiness* (valutazione dello stato di applicazione) dell’intero impianto metodologico IFRS 9.

Gli impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9, significativi a livello di impatto patrimoniale, sono descritti all’interno del Bilancio dell’Emittente al 31 dicembre 2018 (pag. 91) ed in particolare, l’adozione del principio IFRS 9, ha portato ad una diminuzione, al 1° gennaio 2018:

- del patrimonio netto di 3,622 milioni di euro, al lordo dell’effetto fiscale, fondamentalmente derivante dall’applicazione della nuova metodologia di *impairment ECL (Expected Credit Loss Lifetime* - Perdita attesa per l’intera vita del credito);
- del CET 1 ratio (Common Equity Tier 1) di 7 punti base, attestandosi al 37,83% (fully loaded);
- del TCR (Total Capital Ratio) di 6 punti base, attestandosi al 41,03% (fully loaded).

Con il Regolamento (UE) 2017/2395 “Disposizioni transitorie volte ad attenuare l’impatto dell’introduzione dell’IFRS 9 sui fondi propri”, emanato in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno aggiornato il Regolamento 575/2013 CRR inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell’IFRS 9» che offre la possibilità alle banche di attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall’introduzione del principio contabile IFRS 9, con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti una cui porzione viene re-inclusa nel capitale primario di classe 1 (CET1) nel periodo transitorio di cinque anni (da marzo 2018 a dicembre 2022).

In data 31 dicembre 2018 Iccrea Banca ha comunicato formalmente alla Banca Centrale Europea la decisione di avvalersi del regime transitorio. La suddetta disciplina prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni. Dal 1° gennaio 2023 l'impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri<sup>114</sup>.

---

<sup>114</sup> La sterilizzazione dell'impatto sul CET1 avviene attraverso l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo come di seguito indicato:

- 0,95 durante il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 0,85 durante il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- 0,7 durante il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- 0,5 durante il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- 0,25 durante il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ad Iccrea Banca, l'applicazione dei fattori decrescenti definiti dalla normativa all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 (esistenti al 31 dicembre 2017) e quelle IFRS 9 (risultanti al 1° gennaio 2018) avviene sia con riferimento alle attività finanziarie in bonis (stadi 1 e 2) che con riferimento alle attività deteriorate (stadio 3) (c.d. "approccio statico"). Per le rettifiche di valore successive alla data del 1° gennaio si applicano i fattori decrescenti sulle sole attività finanziarie in bonis (stadio 1 e 2) (c.d. "approccio dinamico").

## 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Iccrea Banca è stata fondata il 30 novembre del 1963, per opera dei rappresentanti di 190 Casse Rurali che stipularono l'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA) ora denominate Banche di Credito Cooperativo (BCC).

La società viene costituita con lo scopo di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA/BCC agevolandone, coordinandone e incrementandone l'azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria, allo scopo di rendere finalmente le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il nuovo testo unico bancario con il quale le Casse Rurali e Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo.

Coerentemente con questi sviluppi normativi, la riorganizzazione del Gruppo dà vita ad un soggetto giuridico in grado di assicurare unitarietà di indirizzi e intenti: nasce Iccrea Holding che inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing e Aureo Gestioni.

Iccrea Holding (il cui capitale è partecipato dalle Banche di Credito Cooperativo) è al vertice del Gruppo bancario Iccrea, il gruppo di aziende che fornisce alle BCC un sistema di offerta competitivo predisposto per i loro oltre 6 milioni di clienti e che riunisce le aziende che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (segmento Institutional) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento Corporate) e famiglie (segmento Retail).

Iccrea Holding è altresì membro dell'UNICO Banking Group, l'associazione con sede a Bruxelles che riunisce le principali banche cooperative europee.

Dopo il via libera delle rispettive Assemblee, il 16 settembre 2016, Iccrea Holding ed Iccrea Banca S.p.A. formalizzano la fusione inversa tra le due aziende: l'atto conclusivo di questo complesso *iter* si è concretizzato con la firma dell'atto di fusione tra le due aziende.

La fusione, operativa dal 1° di ottobre 2016, ha posto Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea, consentendo in tal modo il pieno allineamento ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea, posto che ora la capogruppo risulta munita di licenza bancaria.

A seguito della richiamata operazione di fusione Iccrea Banca, registrando un patrimonio netto superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo, ha altresì assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, previsto dalla citata riforma.

Al riguardo, in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione Iccrea Banca S.p.A. ha deliberato ed inviato alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia l'istanza (a cui sono allegati, tra gli altri documenti, il contratto di coesione e l'accordo di garanzia) per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo.

In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea inviando all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), in data 18 gennaio 2019, l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

#### 4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A.".

La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

#### 4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007.

L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 8000.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto.

#### **4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La sede sociale dell'Emittente è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1

L'Emittente è stato costituito in Italia, registrato come Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di rango comunitario.

#### **4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

## **5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'**

### **5.1 Principali attività**

#### **5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati**

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

#### **5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività**

Salvo quanto indicato nel paragrafo precedente, alla data del presente documento l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

#### **5.1.3 Principali mercati**

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A., in qualità di banca di "secondo livello" è priva di una propria rete distributiva e, pertanto, opera sul mercato italiano svolgendo la propria attività prevalentemente con le Banche di Credito Cooperativo.

Iccrea Banca S.p.A. presenta n. 1135 dipendenti alla data del 31 dicembre 2018.

#### **5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

## 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si riporta di seguito la composizione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, iscritto all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

| GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA |  |                               |                                    |
|------------------------------------|--|-------------------------------|------------------------------------|
| ICCREA BANCA S.p.A. CAPOGRUPPO     |  |                               |                                    |
| Iccrea Bancalmpresa S.p.A. 99,64%  | BCC Risparmio&Previdenza 75%                         | BCC Factoring S.p.A. 100%     | BCC Lease S.p.A. 100%              |
| Banca Sviluppo S.p.A. 88,72%       | Banca Mediocredito FVG S.p.A. 51,54%                 | BCC CreditoConsumo 96%        | BCC Solution 100%                  |
| BCC Beni Immobili 100%             | BCC Sistemi Informatici 100%                         | Immobiliare Banca d'Alba 100% | Sigest 100%                        |
| BCC Gestione Crediti 100%          | BIT Servizi per l'investimento sul territorio 70,80% | Coopersystem 75%              | Sinergia 68,02%                    |
| Sirius Project 55%                 |  | IN.CRA 64,26%                 | BED Brianza Elaborazione Dati 100% |
| 140 BCC                            |  |                               |                                    |

Le società sopra rappresentate, ad eccezione del riferimento alle 140 Banche di Credito Cooperativo, sono tutte società controllate da Iccrea Banca.

Al di fuori del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Iccrea Banca detiene, nel novero delle società da questa controllate, una partecipazione pari al 95% in Ventis S.r.l., al 100% in FDR Gestione Crediti S.p.A., al 95% in 13metriquadri ed al 94,194% in BCC Retail.

Di seguito si riporta l'elenco di tutte le banche (comprehensive delle 140 Banche di Credito Cooperativo), società finanziarie e società strumentali appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

| CODICE MECCANOGRAFICO | TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE | DENOMINAZIONE COMPONENTE   |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| 8000                  | CAPOGRUPPO                    | ICCREA BANCA S.P.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO (IN FORMA ABBREVIATA: ICCREA BANCA S.P.A.)   |
| 8676                  | BANCA                         | B.C.C. DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | B.E.D. - BRIANZA ELABORAZIONE DATI - SERVIZI DI INFORMATICA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI LESMO E DI TRIUGGIO (GIA' CASSE RURALI ED ARTIGIANE) - SCRL |
| 8450                  | BANCA                         | BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI  |
| 8922                  | BANCA                         | BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8324                  | BANCA                         | BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8885                  | BANCA                         | BANCA CRAS CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7076                  | BANCA                         | BANCA CREMASCA E MANTOVANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8456                  | BANCA                         | BANCA DEI SIBILLINI-CREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA-SOCIETA' COOPERATIVA  |

| CODICE MECCANOGRAFICO | TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE | DENOMINAZIONE COMPONENTE   |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| 7091                  | BANCA                         | BANCA DEL CATANZARESE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8154                  | BANCA                         | BANCA DEL CILENTO DI SASSANO E VALLO DI DIANO E DELLA LUCANIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA |
| 8474                  | BANCA                         | BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8811                  | BANCA                         | BANCA DEL VALDARNO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7048                  | BANCA                         | BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 7084                  | BANCA                         | BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8515                  | BANCA                         | BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8086                  | BANCA                         | BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                           |
| 7101                  | BANCA                         | BANCA DI ANDRIA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITA' LIMITATA        |
| 8345                  | BANCA                         | BANCA DI ANGIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                                       |
| 8952                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 'G. TONIOLO' DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA              |
| 8976                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 'S. GIUSEPPE' DI PETRALIA SOTTANA - SOCIETA' COOPERATIVA                      |
| 8434                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO SOCIETA' COOPERATIVA                            |
| 7108                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8575                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8940                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMASCA E OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA                                   |
| 8869                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMO E VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8329                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BRIANZA E LAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8988                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA                            |
| 8951                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI - SOCIETA' COOPERATIVA                                       |
| 8437                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA                                       |
| 8700                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7086                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ADRIATICO TERAMANO - SOCIETA' COOPERATIVA                                |
| 8514                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO - SOCIETA' COOPERATIVA                                 |
| 8913                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA                                |
| 8189                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA                                 |
| 8341                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA                                 |
| 8362                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8354                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7012                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8149                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA  |

| CODICE MECCANOGRAFICO | TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE | DENOMINAZIONE COMPONENTE   |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| 8381                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8030                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BORGHETTO LODIGIANO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 7066                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI - SOCIETA' COOPERATIVA                                    |
| 8409                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUONABITACOLO SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8404                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7096                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8606                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANOSA - LOCONIA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8431                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8440                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8473                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA |
| 8492                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CITTANOVA - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8519                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8572                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8554                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8603                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8618                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO (COMO) - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA                         |
| 8688                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MARINA DI GINOSA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7094                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MASSAFRA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8453                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8126                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8679                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MOZZANICA - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 7110                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN SIGLA B.C.C. DI NAPOLI)                       |
| 8693                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8708                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OPPIDO LUCANO E RIPACANDIDA - SOCIETA' COOPERATIVA                                       |
| 8704                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8705                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8706                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTUNI - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8713                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8731                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8736                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8747                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7113                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PUTIGNANO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI  |

| CODICE MECCANOGRAFICO | TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE | DENOMINAZIONE COMPONENTE   |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| 8765                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO - SOCIETA' COOPERATIVA                                |
| 8787                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RIANO SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8327                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8800                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN BIAGIO PLATANI, SOCIETA' COOPERATIVA                                   |
| 8997                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO-CALVI - SOCIETA' COOPERATIVA             |
| 8844                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTERAMO IN COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA                                  |
| 8855                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA SOCIETA' COOPERATIVA                                      |
| 8873                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPINAZZOLA - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8877                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE - SOCIETA' COOPERATIVA                               |
| 8445                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO - SOCIETA' COOPERATIVA                                     |
| 8901                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO - SOCIETA' COOPERATIVA                   |
| 8071                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VALLEDOLMO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8452                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA                |
| 8947                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DON STELLA DI RESUTTANO - SOCIETA' COOPERATIVA                                |
| 8958                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MUTUO SOCCORSO DI GANGI - SOCIETA' COOPERATIVA                                |
| 8356                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8975                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN GIUSEPPE DI MUSSOMELI - SOCIETA' COOPERATIVA                              |
| 8979                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MICHELE DI CALTANISSETTA E PIETRAPERZIA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI |
| 8987                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI       |
| 8601                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8732                  | BANCA                         | BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA                  |
| 8549                  | BANCA                         | BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E CAMERANO - SOCIETA' COOPERATIVA                  |
| 8812                  | BANCA                         | BANCA DI FORMELLO E TREVIGNANO ROMANO DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA                          |
| 7074                  | BANCA                         | BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                                 |
| 8826                  | BANCA                         | BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8358                  | BANCA                         | BANCA DI PESCIA E CASCINA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                                     |
| 8562                  | BANCA                         | BANCA DI PISA E FORNACETTE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI                           |
| 8769                  | BANCA                         | BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                           |
| 7087                  | BANCA                         | BANCA DI TARANTO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                                     |
| 8715                  | BANCA                         | BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |

| CODICE MECCANOGRAFICO | TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE | DENOMINAZIONE COMPONENTE   |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| 8416                  | BANCA                         | BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI                        |
| 8946                  | BANCA                         | BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA               |
| 10640                 | BANCA                         | BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.  |
| 8728                  | BANCA                         | BANCA PATAVINA CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO, SOCIETA' COOPERATIVA              |
| 3139                  | BANCA                         | BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO S.P.A. (OPPURE BANCA SVILUPPO S.P.A.)            |
| 8969                  | BANCA                         | BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                                       |
| 8807                  | BANCA                         | BANCA SAN GIORGIO QUINTO VALLE AGNO - CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOP.                               |
| 8489                  | BANCA                         | BANCA VALDICHIANA - CREDITO COOPERATIVO DI CHIUSI E MONTEPULCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA             |
| 8322                  | BANCA                         | BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE SOCIETA' COOPERATIVA                               |
| 8726                  | BANCA                         | BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                   |
| 8325                  | BANCA                         | BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA              |
| 8597                  | BANCA                         | BCC BASILICATA - CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI - SOCIETA' COOPERATIVA            |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | BCC BENI IMMOBILI SRL  |
| 8378                  | BANCA                         | BCC CAMPANIA CENTRO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA                               |
| 33400                 | FINANZIARIA                   | BCC CREDITOCONSUMO   |
| 8530                  | BANCA                         | BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.   |
| 32655                 | FINANZIARIA                   | BCC FACTORING SPA  |
| 32790                 | SOCIETA STRUMENTALE           | BCC GESTIONE CREDITI SOCIETA PER LA GESTIONE DEI CREDITI S.P.A.                                      |
| 33638                 | FINANZIARIA                   | BCC LEASE SPA  |
| 15026                 | SOCIETA DI GESTIONE           | BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.P.A.  |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | BCC SISTEMI INFORMATICI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI   |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | BCC SOLUTIONS S.P.A.   |
| 7075                  | BANCA                         | BCC UMBRIA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | BIT SERVIZI PER L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA 'BIT S.P.A.'              |
| 8899                  | BANCA                         | CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA                      |
| 8399                  | BANCA                         | CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                      |
| 8738                  | BANCA                         | CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO PONTINO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA    |
| 8386                  | BANCA                         | CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA                      |
| 8430                  | BANCA                         | CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA              |
| 8469                  | BANCA                         | CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA            |
| 8770                  | BANCA                         | CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA) CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA |

| CODICE MECCANOGRAFICO | TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE | DENOMINAZIONE COMPONENTE   |
|-----------------------|-------------------------------|--|
| 8749                  | BANCA                         | CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI        |
| 8481                  | BANCA                         | CEREABANCA 1897 CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA   |
| 8673                  | BANCA                         | CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO S.C.  |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | COOPERSYSTEM SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 7070                  | BANCA                         | CREDITO COOP.VO ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO - S.C.  |
| 8537                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE - SOCIETA' COOPERATIVA                       |
| 8717                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PALIANO SOCIETA' COOPERATIVA                        |
| 8441                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE - SOCIETA' COOPERATIVA              |
| 8887                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO DI SAN CALOGERO E MAIERATO - BCC DEL VIBONESE SOCIETA' COOPERATIVA               |
| 7085                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO FRIULI (ABBREVIATO CREDIFRIULI) - SOCIETA' COOPERATIVA                           |
| 7062                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8542                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE SOCIETA' COOPERATIVA                              |
| 8457                  | BANCA                         | CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA - SOCIETA' COOPERATIVA                       |
| 8454                  | BANCA                         | CREDITO PADANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                                   |
| 8917                  | BANCA                         | CREDITO TREVIGIANO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA                             |
| 7072                  | BANCA                         | EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 3123                  | BANCA                         | ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.   |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | IMMOBILIARE BANCA D'ALBA   |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | IN.CRA. - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA   |
| 8595                  | BANCA                         | LA BCC DEL CROTONESE - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA                                      |
| 8995                  | BANCA                         | RIVIERA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E GRADARA - SOCIETA' COOPERATIVA                       |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | SIGEST S.R.L.  |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | SINERGIA - SISTEMA DI SERVIZI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA                       |
| 0                     | SOCIETA STRUMENTALE           | SIRIUS PROJECT S.R.L.  |
| 8851                  | BANCA                         | TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA C.C. - SOCIETA' COOPERATIVA  |
| 8315                  | BANCA                         | VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) SOCIETA' COOPERATIVA                          |
| 8003                  | BANCA                         | VIVAL BANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME, BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO S.C. |

## 6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ai sensi dell'articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, esercita, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l'attività di direzione e di coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l'attuazione del contratto di coesione.

L'Emittente esercita, altresì, l'attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.

## **7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato**

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 31 dicembre 2018, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

### **RIFORMA DEL SETTORE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)**

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato da decreto legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità; tale livello di autonomia è direttamente connesso con il sistema di classificazione dei rischi e si esplica nella redazione dei piani strategici, da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, nelle nomine delle cariche sociali e nella consultazione su tematiche di interesse comune o locale.

Le BCC Affiliate manterranno in ogni caso una partecipazione societaria, complessivamente pari ad almeno il 60% del capitale e, conseguentemente, la capogruppo potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 40% del suo capitale. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto per la metà più due da rappresentanti delle BCC Affiliate. La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 150 ter del TUB) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.

Tale normativa prevede che il Gruppo Bancario Cooperativo si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate.

Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa.

L'adesione al gruppo bancario ha carattere sostanzialmente permanente e il contratto di coesione indica i poteri della capogruppo sulle banche affiliate, che riguardano - tra l'altro - i seguenti profili rilevanti sul piano prudenziale e di vigilanza:

– il governo societario del gruppo e delle sue componenti, i controlli interni e i sistemi informativi del gruppo, funzionali ai compiti della capogruppo di individuazione e attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi del gruppo e ad assicurare l'unitarietà ed efficacia dei sistemi di amministrazione, gestione e controllo a livello consolidato. Al riguardo è previsto, tra l'altro, che:

a) il contratto di coesione disciplini i casi e le modalità di esercizio dei poteri della capogruppo di nomina e revoca degli organi delle banche affiliate, ispirandosi al principio per cui la nomina degli organi di amministrazione e controllo spetta, di norma, all'assemblea dei soci, salvo che i soggetti proposti per tali cariche siano ritenuti dalla capogruppo inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del gruppo o di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento della capogruppo oppure inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della Banca avendo riguardo in particolare al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati conseguiti come esponente aziendale. In tali casi, sulla base di motivate considerazioni, la capogruppo esercita il potere di nominare o revocare direttamente i componenti degli organi delle banche affiliate, fino alla maggioranza degli stessi;

b) la capogruppo svolga tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework ("sistema degli obiettivi di rischio"), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni nei gruppi bancari. È inoltre previsto che - al fine di assicurare l'unità del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sul gruppo nel suo insieme e l'equilibrio gestionale delle singole banche affiliate - la capogruppo definisca le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il gruppo e assicuri la coerenza del sistema dei controlli interni delle banche affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di gruppo; a tal fine è previsto, tra l'altro, che la capogruppo definisca regole e criteri di svolgimento dell'attività delle banche affiliate, quanto meno con riferimento alle politiche di concessione del credito, all'esposizione a rischi finanziari, alle decisioni di investimento in partecipazioni e in immobili, alla gestione dei conflitti d'interesse;

– le attività di controllo e intervento della capogruppo sulle banche affiliate; al riguardo è previsto che il contratto di coesione disciplini il quadro generale dei controlli della capogruppo sull'organizzazione, sulla situazione tecnica e sulla situazione finanziaria delle banche affiliate.

Inoltre, il contratto di coesione definisce gli interventi e le misure a disposizione della capogruppo con finalità di prevenzione e correzione delle situazioni di anomalia delle banche affiliate, ivi compresi i poteri di incidere sulla situazione patrimoniale e di liquidità, sulla riduzione del rischio, sulla dismissione di investimenti partecipativi e immobiliari, sulle politiche di distribuzione dei dividendi, sulla restrizione dell'attività e dell'articolazione territoriale;

– il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi segnaletici e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al gruppo e ai suoi componenti; al riguardo è previsto, tra l'altro che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di emanare disposizioni vincolanti per il rispetto dei requisiti prudenziali applicabili a livello consolidato, assegnando alla responsabilità esclusiva della capogruppo la definizione e l'adozione delle metodologie di misurazione dei rischi a fini regolamentari;

– il ruolo della capogruppo nelle decisioni di rilievo strategico delle banche affiliate; al riguardo è previsto, tra l'altro, che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di approvare preventivamente le operazioni delle banche affiliate che abbiano rilievo strategico sul piano patrimoniale o finanziario per il gruppo o per le singole banche affiliate, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di beni e rapporti giuridici, l'acquisto di partecipazioni e immobili, l'apertura di succursali in Italia e all'estero, la prestazione all'estero di servizi senza stabilimento di succursali;

– le sanzioni applicabili dalla capogruppo nel caso di violazioni degli obblighi previsti dal contratto; al riguardo è previsto che il contratto di coesione individui le sanzioni per i casi di violazione di disposizioni della capogruppo e di altri obblighi contrattuali, da graduare in relazione alla gravità delle violazioni; in proposito è specificato che devono essere previste almeno le seguenti sanzioni: la possibilità per la capogruppo di adottare misure che incidono sulla struttura e l'operatività della

banca affiliata, ivi compresi, quando appropriato, la sospensione dell'assunzione di nuovi rischi, il divieto di nuove operazioni, la restrizione delle attività o della rete territoriale; nei casi più gravi, esperite le altre azioni e gli interventi correttivi possibili e utili, l'esclusione di una banca affiliata dal gruppo.

Relativamente al contratto di coesione, lo stesso prevede inoltre la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è parte integrante del contratto di coesione;
- la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;
- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca;
- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo.

Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (cross-guarantee), ovverosia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste.

La garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo. Resta inteso che l'obbligazione di garanzia di ciascuna banca aderente è commisurata alle esposizioni ponderate per il rischio di ciascuna ed è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti obbligatori a livello individuale.

Nei limiti di cui sopra la garanzia:

- ha efficacia esterna in favore dei creditori di ciascuna delle Banche Affiliate e della Capogruppo;
- prevede meccanismi di sostegno finanziario infra-gruppo con cui le banche aderenti si forniscono reciprocamente sostegno finanziario per assicurare solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'autorità di vigilanza (BCE), nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.Lgs. n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e ss. del TUB.

Al fine di garantire una pronta disponibilità alla Capogruppo di fondi e mezzi finanziari necessari per realizzare gli scopi cui la garanzia è destinata, le Banche Affiliate costituiscono i necessari fondi rappresentati da una quota precostituita ex ante presso la Capogruppo ed una quota che può essere richiamata dalla Capogruppo, senza particolari vincoli, in caso di necessità.

In tale contesto ed al fine di costituire una Capogruppo dotata di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riforma del credito cooperativo, l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea.

Iccrea Banca S.p.A., a seguito della richiamata operazione di fusione (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), registrando al 31 dicembre 2018 un patrimonio netto pari a 1.570.752.026 di euro, superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla legge di riforma - oltre ad avere assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo bancario Iccrea - può altresì assumere il ruolo di capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, previsto dalla riforma.

Al riguardo, in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione Iccrea Banca S.p.A. ha deliberato ed inviato alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia l'istanza (a cui sono allegati, tra gli altri documenti, il contratto di coesione e l'accordo di garanzia) per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo.

In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Le Assemblee delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea hanno deliberato le modifiche statutarie funzionali all'adesione al Gruppo.

Il 10 gennaio 2019 l'Assemblea dei soci di Iccrea Banca ha approvato le modifiche dello statuto per adeguarlo al nuovo ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, attualmente formato da 140 BCC (in precedenza pari a 142, interessate poi da operazioni straordinarie di fusioni), in linea

con quanto previsto nel contratto di coesione. In tale occasione, al fine di rafforzare il patrimonio in vista del completamento dell'iter di riforma delle BCC, l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del Capitale Sociale per un importo pari a 250 milioni di euro, operazione che ha portato il capitale versato da circa 1,151 miliardi di euro a 1.401.045.452,35 euro.

In esecuzione delle disposizioni di cui agli artt. 33 e seguenti del TUB, le BCC aderenti hanno sottoscritto il Contratto di Coesione attraverso cui hanno dichiarato la propria adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ed accettato di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Iccrea Banca che, conseguentemente, ha assunto verso tutte le Banche Affiliate il proprio ruolo di capogruppo del GBCI e di interlocutore dell'Autorità di Vigilanza.

In data 18 gennaio 2019 si è provveduto all'invio all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) dell'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

## **Novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019**

La legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n.145) è in vigore dall'1 gennaio 2019.

Ai fini informativi, si segnala che con la legge di bilancio 2019 il Legislatore ha emendato l'articolo 38 del D. Lgs n. 136 del 18 agosto 2015 che disciplina gli intermediari tenuti alla redazione del bilancio consolidato IFRS; la suddetta modifica normativa prevede - alla luce della peculiarità dell'operazione di aggregazione nell'ambito dei costituendi Gruppi bancari Cooperativi (e quindi anche di Iccrea Banca S.p.A.) - un regime speciale per la redazione del bilancio consolidato dei Gruppi bancari Cooperativi in base al quale la società capogruppo e le Banche di Credito Cooperativo ad essa affiliate in virtù del contratto di coesione costituiscono un'unica entità consolidante (cosiddetto reporting entity).

In applicazione di tale previsione normativa, nel bilancio consolidato le poste contabili della Capogruppo e delle BCC affiliate sono iscritte a valori omogenei<sup>115</sup>, in continuità di valori rispetto ai valori contabili espressi nei bilanci individuali delle entità che compongono l'unica entità consolidante.

La Legge di Bilancio ha altresì introdotto nuove disposizioni di carattere tributario che riguardano il settore bancario: Deducibilità perdite su crediti IFRS 9. I componenti reddituali derivanti esclusivamente dall'adozione del modello di rilevazione delle perdite su crediti "IFRS 9", iscritti in bilancio da enti creditizi e finanziari in sede di prima adozione del medesimo principio, sono deducibili dalla base imponibile Ires e Irap per il 10% del loro ammontare nel periodo d'imposta di prima adozione dell'IFRS 9 e per il restante 90% in quote costanti nei nove periodi d'imposta successivi.

---

<sup>115</sup> A maggior dettaglio, si rappresenta che gli attivi e i passivi delle BCC sono rappresentati nel bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo con i medesimi criteri e principi contabili con cui sono rilevati nei bilanci individuali delle stesse BCC.

## **8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

## 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione

#### 9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 30 aprile 2019, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019-2021, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

| Cognome e Nome     | Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A. | Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente   |
|--------------------|---|---|
| Maino Giuseppe     | Presidente                              | Presidente: Banca di Milano CC, BCC Solutions S.p.A., BCC Retail Scrl;<br>Vicepresidente Federazione Lombarda BCC;<br>Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, ABI;  |
| Stra Pierpaolo     | Vicepresidente Vicario                  | Vicepresidente Banca d'Alba, Langhe e Roero e del Canavese Scrl;  |
| Saporito Salvatore | Vicepresidente                          | Presidente: BCC G. Toniolo di San Cataldo Scrl, Federazione Siciliana delle BCC S.c.r.l.;<br>Consigliere Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA;   |
| Alfieri Lucio      | Consigliere                             | Presidente: BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani s.c., Federazione Campana delle BCC;<br>Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Fondo degli obbligazionisti del C.C., Fondo di Garanzia Istituzionale del C.C.;         |
| Bernardi Giuseppe  | Consigliere Indipendente                | Presidente /A.D. Business Bridge S.r.l.;<br>Componente del C.I. Fondazione della Banca del Monte di Lombardia;  |
| Carri Francesco    | Consigliere                             | Vicepresidente Vicario Terre Etrusche e di Maremma Credito Cooperativo (Banca Tema);<br>Consigliere Federazione Toscana BCC S.c.r.l.;<br>Presidente Collegio Sindacale IBF Servizi S.p.A.; Sindaco effettivo B.F. Agro-Industriale SpA; |
| Fiordelisi Teresa  | Consigliere                             | Presidente BCC Basilicata CC di Laurenzana e Comuni Lucani SC;<br>Consigliere: ECRA S.r.l.; CO.SE.BA. Scpa; Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA; Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C.;  |

|                 |                          |  |
|-----------------|--------------------------|--|
| Gambi Giuseppe  | Consigliere              | Vicepresidente C.C. Ravennate, forlivese e Imolese S.C.;<br>Presidente Collegio Revisori Confcooperative-Unione Territoriale Ravenna e Rimini;<br>Revisore dei Conti: Confcooperative- Confederazione Cooperative Italiane, Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA;<br>Presidente Collegio Sindacale: Brio S.p.A., Valfrutta Fresco S.p.A.; |
| Leone Paola     | Consigliere Indipendente | Presidente Collegio Sindacale: Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.p.A., Banca Nuova CariChieti S.p.A.;  |
| Longhi Maurizio | Consigliere              | Vicepresidente Vicario: BCC di Roma S.C., Sinergia Scarl;<br>Presidente Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A.;<br>Revisore Unico Federazione BCC Lazio, Umbria e Sardegna S.C.;   |
| Menegatti Luigi | Consigliere Indipendente | Presidente Itas Patrimonio S.p.A.;   |
| Minoja Mario    | Consigliere Indipendente | Consigliere Aletti & C. Banca d'Investimento mobiliare S.p.A.;   |
| Piva Flavio     | Consigliere              | Presidente: VeronaBanca C.C. Cadidavid Scpa;<br>Vicepresidente Federazione Veneta BCC S.C.;<br>Consigliere CAD IT S.p.A.;  |
| Porro Angelo    | Consigliere              | Presidente CRA di Cantù BCC;<br>Consigliere Federazione Lombarda delle BCC s.c.;   |
| Zoni Laura      | Consigliere Indipendente | Consigliere: Yoox-net a porter group S.p.A.;   |

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### 9.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 30 aprile 2019, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019-2021. A partire dal 23 Aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

| Cognome e Nome           | Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A. | Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente  |
|--------------------------|---|--|
| Sbarbati Fernando        | Presidente                              | Presidente Collegio Sindacale: Iccrea Bancalmpresa S.p.A., CreditoConsumo S.p.A., Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Smart P@per s.p.A.;<br>Sindaco effettivo: BCC Solutions S.p.A., FDR Gestione Crediti S.p.A., BCC Sistemi Informatici S.c.p.a., BCC Gestione Crediti S.p.A., Augustawestland S.p.A., Enel Produzione S.p.A.;<br>Sindaco Unico: BCC Beni Immobili S.R.L., Enel Si S.R.L., Enel Green Power Solar Energy S.R.L.;<br>Sindaco supplente: BCC Lease S.p.A.; |
| Andriolo Riccardo        | Sindaco effettivo                       | Sindaco effettivo: Iccrea Bancalmpresa S.p.A., BCC Risparmio e Previdenza Sgrpa; BCC Factoring S.p.A.; BCC CreditoConsumo S.p.A.,<br>Sindaco Unico BCC Retail S.c.ar.l.;<br>Sindaco supplente: Ventis S.R.L., 13metriquadri S.R.L.;  |
| Zanardi Barbara          | Sindaco effettivo                       | Consigliere: Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren S.p.A.;<br>Sindaco effettivo Federcalcio Servizi Scrl, Poste Vita S.p.A.;  |
| Grange Alessandro        | Sindaco supplente                       | Sindaco effettivo: Autostrade meridionali S.p.A., Clessidra S.G.R. S.p.A., BBVA Finanzia in liquidazione S.p.A.;<br>Sindaco supplente: Banca Popolare di Puglia e Basilicata Scpa;   |
| Vento Gianfranco Antonio | Sindaco supplente                       | Presidente Collegio Sindacale Principia SGR S.p.A;<br>Consigliere: Cassa di Risparmio di San Marino;   |

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### 9.1.3 Organo di Direzione

L'Organo di Direzione è stato incardinato per quanto attiene al Direttore Generale in data 17 giugno 2019, mentre per quanto attiene al Vicedirettore Generale in data 4 ottobre 2016.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

| Cognome e Nome   | Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A. | Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente         |
|------------------|---|---|
| Mauro Pastore    | Direttore Generale                      | Presidente: BCC Sistemi Informatici   |
| Bocuzzi Giovanni | Vicedirettore Generale                  | Consigliere: BCC Solutions S.p.A., BCC Gestione Crediti S.p.A., BCC Credito Consumo S.p.A., Banca Sviluppo S.P.A. |

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

## **9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2018 di Iccrea Banca S.p.A. (pag. 295).

## **10 PRINCIPALI AZIONISTI**

### **10.1 Azionisti di controllo**

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.401.045.452,35 diviso in n. 27.125.759 azioni da nominali Euro 51,65 cadauna (cfr. paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso" del presente Documento di Registrazione).

Nel merito, invece, dell'azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle 140 Banche di Credito Cooperativo che, insieme ad Iccrea Banca, hanno dato vita al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, da Cassa Centrale Banca del Nord-Est, da Raiffeisen Landesbank Sudtirolo Cassa Centrale dell'Alto Adige e da una Banca Popolare che ne detengono complessivamente il 95,819% mentre il restante 4,181% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi (Fondosviluppo SpA e Fondo Comune delle Casse Trentine), da Ente Cambiano e da una Fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste) .

### **10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi dalla cui attuazione possano scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento - ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE - al presente Documento di Registrazione relativi ai bilanci individuali (chiuso al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)) e consolidati del Gruppo bancario Iccrea (chiuso al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca agli indirizzi [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppobancarioiccrea.com](http://www.gruppobancarioiccrea.com).

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio individuale e consolidato del Gruppo bancario Iccrea dell'Emittente chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

#### Bilancio individuale

| Informazioni finanziarie                              | 2018    | 2017     |
|---|---------|----------|
| Stato Patrimoniale                                    | pag.71  | pag.73   |
| Conto Economico                                       | pag.73  | pag.74   |
| Rendiconto Finanziario                                | pag.77  | pag.78   |
| Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto          | pag.75  | pag.76   |
| Nota Integrativa                                      | pag.79  | pag.81   |
| di cui Politiche Contabili                            | pag.81  | pag.83   |
| di cui Rischi e Politiche di copertura                | pag.217 | pag.201  |
| Relazione della Società di Revisione legale dei conti | pag.373 | pag. 349 |

#### Bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea

| Informazioni finanziarie                              | 2018    | 2017     |
|---|---------|----------|
| Stato Patrimoniale                                    | pag.387 | pag.375  |
| Conto Economico                                       | pag.389 | pag. 376 |
| Rendiconto Finanziario                                | pag.393 | pag. 380 |
| Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto          | pag.391 | pag. 378 |
| Nota Integrativa                                      | pag.395 | pag.381] |
| di cui Politiche Contabili                            | pag.407 | pag.384  |
| di cui Rischi e Politiche di copertura                | pag.545 | pag. 541 |
| Relazione della Società di Revisione legale dei conti | pag.659 | pag.359  |

### 11.2 Bilanci

L'Emittente redige il bilancio a livello individuale ed il bilancio a livello consolidato.

Il bilancio individuale dell'Emittente (per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)) ed il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea (per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)), sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

## **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

### **11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

Le informazioni finanziarie individuali dell'Emittente e consolidate del Gruppo bancario Iccrea relative agli esercizi 2018 e 2017 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32.

La Società di Revisione EY S.p.A ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2018 e 2017.

Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, per il bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea relativo all'esercizio 2018 e 2017.

### **11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti**

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

### **11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione eventualmente non estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione**

Alcuni dati presenti nel paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate", con riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, non sono tratti direttamente dai rispettivi bilanci ed in particolare:

- l'informativa relativa al Loans to Deposit Ratio (LDR), al Liquidity Coverage Ratio (LCR) ed al Net Stable Funding Ratio (NSFR) di cui alla Tabella 6 "Indicatori di liquidità";
- gli indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e consolidata di cui alla Tabella 2 "Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale" e Tabella 2-bis "Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata";
- la Tabella 7 "Esposizioni dal portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani al 31/12/2017" e la Tabella 7-bis "Esposizioni dal portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani al 31/12/2018" (ad eccezione del valore totale dell'esposizione presente in bilancio).

I suddetti dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione contabile.

## **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente ed alle sole società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea sono riportate nei bilanci riferiti all'esercizio 2018 e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. agli indirizzi [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e <https://www.gruppoiccrea.it>.

## **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

Dalla data dell'ultimo bilancio (individuale e consolidato del Gruppo bancario Iccrea sottoposto a revisione legale dei conti l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

Le relazioni semestrali (individuale e consolidata), quando approvate, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. agli indirizzi [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e <https://www.gruppoiccrea.it>.

## 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 31 dicembre 2018 risultava un *petitum* complessivo pari a 9.049 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale 2018 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo) comprensivo della voce "controversie legali" pari a 5.254 migliaia di Euro, ammontare ritenuto sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

### 11.6.1 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Si rappresenta che in data 3 aprile 2019 è stato svolto un incontro con la Consob avente ad oggetto le modifiche organizzative conseguenti alla nascita del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, costituito ai sensi della legge n. 49/2016, nonché l'adeguamento delle procedure interne del Gruppo alla normativa Mifid II.

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di "Finanza"<sup>116</sup>, iniziata in data 5 aprile 2017 e conclusasi in data 28 giugno 2017; ii) thematic review in materia di IFRS9.

Con riferimento al punto i), in ottemperanza alle richieste formulate dalla BCE in data 20 marzo 2018, sono stati identificati taluni ambiti di miglioramento, in relazione ai quali Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE, in data 7 aprile 2018, un piano di *remediation* (piano di rimedio), completato nel primo trimestre 2019. Con riferimento agli ambiti di miglioramento rilevati dall'Autorità di Vigilanza (BCE), si riportano di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2018 e del primo trimestre 2019:

- aggiornamento delle policy (*Interest Rate Risk in the Banking Book* "IRRBB") e gestione delle garanzie reali: le attività di evoluzione delle metodologie e dei processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario realizzate nel corso dell'anno 2018 hanno condotto a due successivi aggiornamenti dell'IRRBB Policy nei mesi di aprile e novembre 2018; con riferimento, invece, alla gestione delle garanzie reali, nella Liquidity Policy, approvata nel mese di novembre 2018, sono state definite le linee guida per la gestione del collaterale e dell'*asset encumbrance* (asset impegnati);

- l'adeguatezza e la robustezza delle ipotesi metodologiche utilizzate per la misurazione dei rischi finanziari: in continuità con il percorso di evoluzione del *framework* di misurazione dell'IRRBB intrapreso nell'anno 2017, nel corso del 2018 sono state portate avanti le attività volte alla miglioramento delle metodologie ed al connesso upgrade del sistema di ALM (Asset Liability Management) con lo sviluppo di nuove funzionalità di calcolo, avendo a riferimento il più ampio contesto evolutivo e progettuale connesso alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea;

- costituzione di un'unità di convalida indipendente: nel corso del 2018 è stata costituita un'unità organizzativa di Convalida di sviluppo dei modelli, indipendente dalle unità di risk management. Tale unità coprirà anche l'ambito relativo ai modelli sui rischi finanziari e si occuperà di definire il framework per la validazione periodica dei modelli utilizzati, considerando l'insieme delle attività, gli strumenti e le procedure volte a valutare l'accuratezza delle stime di tutte le componenti rilevanti di

---

<sup>116</sup> OSI - 2017-1-ITICC-3046 - operatività istituzionale e all'ingrosso.

rischio e ad esprimere un giudizio in merito al regolare funzionamento, alla capacità predittiva e alla performance del modello utilizzato;

- revisione organizzativa e rafforzamento degli organici sia della funzione ALM (*Asset Liability Management*) che dell'unità di gestione dei rischi finanziari: nel corso del 2018 sono stati effettuati interventi di revisione della struttura organizzativa della Funzione Finanza e della Funzione responsabile del controllo dei rischi finanziari nonché interventi volti al rafforzamento dei rispettivi organici;

- processi di riconciliazione verticale e orizzontale, ossia tra le strutture interne per quanto riguarda i dati di vigilanza e gestionali e tra la capogruppo e le sue controllate: nel corso del terzo trimestre 2018 sono state portate a termine le attività volte alla formalizzazione i) del processo di elaborazione e riconciliazione dell'indicatore LCR (*Liquidity Coverage Ratio*), con definizione di ruoli, responsabilità, frequenza e controlli e ii) della metodologia di calcolo dell'indicatore LCR (*Liquidity Coverage Ratio*), con particolare *focus* sulle componenti oggetto di stima e considerate nel computo degli afflussi/deflussi aggiuntivi;

- il grado di coinvolgimento del CdA nella gestione dell'IRRBB (*Interest Rate Risk in the Banking Book*): nel corso del 2018 è stata deliberata dal CdA una revisione del RAS (*Risk Appetite Statement*) e della IRRBB Policy volta ad accrescere l'efficacia del governo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, che ha riguardato in particolare la definizione del livello di propensione al rischio (*risk appetite*) a livello consolidato per gli indicatori di *EVE Sensitivity (Economic Value of Equity Sensitivity)*<sup>117</sup> e *NII Sensitivity (Net Interest Income Sensitivity)*<sup>118</sup>;

- informativa agli Organi Aziendali: nel corso del 2018 la Funzione *Financial Risk Management* ha evoluto la reportistica ALM nella direzione auspicata dall'Autorità di Vigilanza (BCE); in particolare, l'attuale reporting include - tra le altre informazioni - anche un'analisi della complessiva esposizione al rischio di tasso di interesse del *banking book* disaggregata per *Business Lines* (comparti *secured* e *unsecured*). Inoltre, l'intero *reporting package* è stato oggetto di riconfigurazione, essendo state inserite - oltre alle informazioni quantitative - apposite sezioni di commento volte a descrivere le dinamiche sottostanti le diverse componenti di rischio.

In merito al punto ii) la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 2 maggio 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l'applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato. Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;

- miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti; - validazione e *back-testing*;

- calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);

- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;

- 2) la validazione ed il *back-testing* dei modelli interni sviluppati ai fini IFRS 9;

- 3) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Relativamente al punto 1) è in corso di finalizzazione la Policy sugli Scenari Macroeconomici che disciplina il modello di governance ed i connessi meccanismi di definizione, gestione e controllo degli scenari medesimi. Detta Policy sarà sottoposta all'approvazione degli Organi aziendali (Comitato

---

<sup>117</sup> L'indicatore "EVE Sensitivity" ha lo scopo di monitorare e porre un limite all'entità della perdita di valore economico (*Economic Value of Equity - EVE*) delle attività e delle passività derivante da fluttuazioni avverse dei tassi di interesse.

<sup>118</sup> L'indicatore "NII Sensitivity" consente di misurare il potenziale impatto negativo sul margine di interesse prospettico di una variazione parallela dei tassi di interesse.

Rischi e Consiglio di Amministrazione) entro il mese di novembre p.v.; sarà conseguentemente oggetto di inoltro alla BCE al fine della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Relativamente al punto 2) sono attualmente in corso di finalizzazione - ad opera della Funzione Convalida - le attività di validazione connesse al Framework IFRS 9. La relativa rendicontazione è costituita dalla "Relazione annuale di Convalida", documento finalizzato a rappresentare al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Rischi una sintesi delle attività condotte e degli output prodotti nel corso dell'esercizio, e dalla "Rendicontazione periodica di convalida", documento a periodicità quadrimestrale finalizzato a rappresentare al Comitato Rischi le attività condotte e gli output prodotti dalla Funzione medesima nel periodo di riferimento; in esito alla predisposizione della documentazione sopra menzionata, la stessa sarà inoltrata alla BCE al fine della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Relativamente al punto 3) si segnala che il neocostituito Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nell'attuale fase di set-up del nuovo assetto organizzativo, ha avviato per il comparto del credito importanti progettualità dedite al disegno ed all'implementazione dei nuovi processi operativi e dei relativi sistemi informativi a supporto, al fine di allinearsi alle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza (BCE) ed alle *best practices* di sistema. In un tale contesto, è stata prevista l'evoluzione dei sistemi di gestione dei dati relativi al complessivo portafoglio creditizio e delle principali metriche di valutazione dello stesso, tra cui la Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*). L'inclusione richiesta dall'Organo di Vigilanza (BCE) di tale metrica in altri processi di valutazione creditizia, diversi da quello bilancistico che già la utilizza ai fini IFRS9, resta quindi subordinata alla piena realizzazione dei nuovi processi e sistemi sopra richiamati, sia con riferimento al perimetro che alle tempistiche di rilascio, costituendone una indispensabile premessa.

Lo stato di avanzamento di tali attività sarà comunque periodicamente oggetto di informativa agli Organi di Vigilanza (BCE) nell'ambito delle informative periodiche.

Posto quanto sopra si precisa che alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base è ancora in corso il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati.

Pertanto a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento del ii) *thematic review* in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che, relativamente alla richiesta della BCE - contenuta nell'ultima Capital Decision, comunicata in data 22 novembre 2017, riferita all'esercizio 2018 - di presentare un piano strategico e operativo aggiornato per fronteggiare i livelli elevati di NPE e di fornire per tutto il 2018 con periodicità trimestrale informazioni relative alla composizione del portafoglio crediti deteriorati, nell'esercizio 2018 si è provveduto ad una importante dismissione di portafogli non strategici di NPEs con riferimento a due banche del Gruppo bancario Iccrea (Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo), ricorrendo, per queste due operazioni, allo schema di garanzia statale GACS.

Lo stock degli NPLs ceduto nelle due operazioni da Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo, quali società del Gruppo bancario Iccrea, è stato rispettivamente pari a 137.765.779,82 euro e pari a 221.575.386,18 euro per un totale di circa 359 milioni di euro. Si fa presente al riguardo che a livello consolidato (ex Gruppo bancario Iccrea) si è registrato, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018, un decremento dei crediti deteriorati di circa 386 milioni di euro, per la maggior parte dovuto a queste due operazioni. Tali cessioni hanno prodotto una riduzione dell'NPL Ratio<sup>119</sup> con riferimento all'ex Gruppo bancario Iccrea dal 20,5% (31/12/2017) al 18,2% (31/12/2018). Alle due operazioni hanno, altresì, partecipato 75 Banche di Credito Cooperativo, che al momento delle operazioni non erano

---

<sup>119</sup> Si rappresenta che l'NPL Ratio corrisponde al rapporto tra crediti deteriorati (non performing loans) e il totale dei crediti erogati verso clientela. Tale indicatore fa parte del panel delle richieste presenti sia negli orientamenti EBA "Orientamenti dell'EBA sui metodi di calcolo dei contributi ai sistemi di garanzia dei depositi" (cfr. Allegato - GL on calculation of contributions DGS).

parte del Gruppo bancario Iccrea, con una cessione di loro portafogli di NPL pari a circa 2.691.238.347,72 euro. Tali cessioni hanno prodotto complessivamente sulle 75 Banche una riduzione del NPL Ratio che è passato dal 18,66% (31/12/2017) al 14,21% (31/12/2018).

Contestualmente, con riferimento al neo costituito Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, a fronte delle due operazioni di cessione di crediti non performing di cui sopra e di ulteriori cessioni pro-soluto realizzate direttamente dalle Banche di Credito Cooperativo anche con il supporto di Iccrea Banca, l'indicatore NPL Ratio pro-forma del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è sceso dal 18,9% di fine 2017 al 14,4% al 31 dicembre 2018. Tale risultato ha consentito di raggiungere gli obiettivi contenuti nel programma di attività di dismissione degli NPL's, allegato all'istanza per il riconoscimento del GBCI, con circa un anno di anticipo rispetto a quanto comunicato alla BCE alla presentazione della richiamata istanza.

### **11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2018).

## **12 CONTRATTI IMPORTANTI**

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, Iccrea Banca S.p.A., non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

## **13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **13.1 Relazioni e pareri di esperti**

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione legale dei conti della Società di Revisione che ha effettuato la revisione legale contabile del bilancio individuale dell'Emittente (per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)) e del bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea (per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)).

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione.

Le relazioni sono state redatte su richiesta dell'Emittente e sono incluse nel presente Documento di Registrazione mediante riferimento.

### **13.2 Informazioni provenienti da terzi**

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

## 14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. - in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) - nonché in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e <https://www.gruppoiccrea.it> i seguenti documenti:

- [Atto costitutivo e statuto dell'Emittente](#);
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea per l'esercizio chiuso al [31 dicembre 2018](#), assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo bancario Iccrea per l'esercizio chiuso al [31 dicembre 2017](#), assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati.

Tali documenti sono disponibili anche presso l'Archivio della Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6 - 20123, Milano.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.**

## **SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA**

### **1 PERSONE RESPONSABILI**

Per quanto attiene all'indicazione delle Persone Responsabili della presente Nota Informativa ed alla relativa Dichiarazione di Responsabilità, previste dall'Allegato V al Regolamento CE n. 809/2004, si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

## 2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

*Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base.*

*Inoltre gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente Prospetto di Base, e in particolare il successivo paragrafo 4.1 "Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione" della presente Nota Informativa per una descrizione delle caratteristiche delle Obbligazioni, unitamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione dell'Emittente.*

### FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

#### 2.1 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("BRRD") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Infine, si rappresenta che in data 6 novembre 2018, Consob ha inviato alle banche abilitate a prestare servizi di investimento un richiamo di attenzione in merito a taluni aspetti della disciplina dei servizi di investimento, nell'attuale contesto caratterizzato da un'aumentata volatilità del mercato, dalle risultanze del processo di *Stress Test e del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)* per l'anno 2018, nonché dagli effetti della prossima attivazione del *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*.

In particolare, Consob ha invitato le banche abilitate a prestare servizi di investimento a prestare particolare attenzione a: i) la centralità della gestione dei conflitti di interessi, avuto riguardo alla circostanza secondo cui le misure di trasparenza dovranno essere precedute da valutazioni ed interventi per evitare che i conflitti medesimi incidano negativamente sugli interessi della clientela; ii) nei casi di self placement, la necessità, inter alia, di fornire informazioni supplementari in relazione alle differenze tra gli strumenti finanziari e i depositi bancari in termini di rendimento, rischio, liquidità e protezioni fornite conformemente alla direttiva 2014/49/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; e iii) la necessità di valutare i livelli di concentrazione dei portafogli della clientela per il contenimento dei rischi, con particolare riguardo a quello creditizio.

## **2.2 Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro**

Per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro, i pagamenti di interessi e capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle Obbligazioni. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la c.d. valuta dell'investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare o che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale e interessi.

Pertanto, qualora tale valuta sia diversa dall'Euro (in ogni caso una valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro), l'Investitore sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra l'euro e la valuta di denominazione delle obbligazioni e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. Inoltre, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate può generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi d'interesse, e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale.

## **2.3 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni Opzione Call**

Le Obbligazioni Opzione Call possono essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata così come rappresentato al successivo rischio 2.24 "Rischio connesso alla presenza di una componente derivativa connessa al pagamento degli interessi". La loro complessità può ostacolare l'Investitore nell'apprezzamento del grado di rischio. È quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'Investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'Investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

## 2.4 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'Investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'Investitore dunque è esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al Capitolo 3 "Fattori di Rischio ed Informazioni Finanziarie Selezionate" dello stesso.

Per informazioni sul "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" si rinvia al successivo rischio 2.10 .

## 2.5 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

## 2.6 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- eventuale presenza di costi connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi inclusi nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

## 2.7 Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso). In caso di ammortamento periodico, il rischio risulterà mitigato rispetto al caso di rimborso in unica soluzione a scadenza.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto ai titoli, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile) la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo.

Con riferimento alle Obbligazioni Call, è necessario considerare che il valore dell'opzione e quindi il prezzo di negoziazione delle Obbligazioni, è influenzato da fattori anche diversi rispetto alla variazione di valore del Sottostante, quali la Volatilità del Sottostante e la vita residua dell'Obbligazione. Pertanto potrebbe verificarsi il caso che ad un aumento di valore del Sottostante non corrisponda un proporzionale aumento di valore delle Obbligazioni. Ove sia prevista la corresponsione di cedole a tasso fisso, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto ad un aumento dei tassi di mercato si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre in caso contrario il titolo beneficerà di un apprezzamento.

## 2.8 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Con riferimento a ciascun prestito obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se ha richiesto ovvero se intende richiedere l'ammissione alla quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT") ovvero l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-Mtf".

La quotazione/negoziazione su un mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sarà tuttavia soggetta al rilascio di un provvedimento di ammissione.

Anche in caso di ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato MOT o alla negoziazione su Hi-Mtf, se l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche delle Obbligazioni), anche inferiore a quello applicato per l'investimento originario. Inoltre, l'investitore deve tenere presente che la trattazione delle obbligazioni sul mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione non costituisce una garanzia del mantenimento di un adeguato livello di liquidità.

Fermo restando l'impegno dell'Emittente a richiedere l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso "MOT" ovvero l'ammissione alla negoziazione su "Hi-Mtf", nelle ipotesi in cui tale quotazione o negoziazione sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, l'Emittente ovvero l'eventuale altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive si impegnano a negoziare i titoli nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio ai sensi dell'art. 1 comma 5 lett. a) del TUF, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Con riferimento all'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni su Hi-MTF, l'Emittente potrebbe svolgere anche funzioni di market maker/liquidity provider in proprio e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel successivo fattore di rischio 2.14.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni l'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori proposte di acquisto (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni che siano quotate su mercati regolamentati/negoziate su MTF.

## **2.9 Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni**

Nei casi in cui in relazione ad un Prestito Obbligazionario siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, l'Emittente provvederà (i) a dare evidenza di nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta; e (ii) a descrivere le condizioni principali del loro impegno nelle relative Condizioni Definitive.

Eventuali accordi per il sostegno della liquidità, a seconda delle caratteristiche degli stessi, possono dar luogo a fattori di rischio specifici, che si evidenziano di seguito:

### **a) Rischio connesso alla possibilità che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario venga influenzato in maniera prevalente dall'attività dei price maker**

In virtù dei contratti relativi all'attività di riacquisto eventualmente stipulati dall'Emittente, il prezzo di acquisto a condizioni predeterminate sul mercato secondario (il "Prezzo di Acquisto") potrebbe risultare superiore al prezzo che si sarebbe determinato in modo indipendente sul mercato in assenza dei citati contratti (il "Prezzo di Mercato"). Le Condizioni Definitive riporteranno le eventuali specifiche informazioni concernenti gli eventuali contratti relativi all'attività di riacquisto ed ai meccanismi ivi previsti.

### **b) Rischio connesso ai limiti quantitativi e/o temporali relativi agli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni**

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto eventualmente stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedano limiti quantitativi e/o temporali alle attività di riacquisto sul mercato secondario, una volta raggiunti tali limiti quantitativi e/o temporali (fatti salvi i casi in cui il quantitativo massimo di Obbligazioni acquistabile possa essere ricostituito tramite operazioni di vendita - *refreshing*), il Prezzo di Mercato rifletterà appunto le condizioni di mercato e potrebbe risultare inferiore, anche in misura significativa, rispetto al Prezzo di Acquisto che sarebbe determinato in costanza di tali accordi di riacquisto.

### **c) Rischio connesso alla circostanza che gli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni siano sottoposti a condizioni**

Nei casi in cui siano presenti condizioni all'interno degli accordi di riacquisto e tali condizioni effettivamente si realizzino, il Prezzo di Mercato potrà essere determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto al Prezzo di Acquisto che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

### **d) Rischio connesso alla possibilità che l'attività di riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario venga interrotta o sospesa**

Nei casi in cui sia previsto che l'attività di riacquisto possa essere sospesa o definitivamente interrotta e tali sospensioni o interruzioni effettivamente si realizzino, il Prezzo di Mercato sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto al Prezzo di Acquisto che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

### **e) Rischio connesso alla revoca o alla sostituzione dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni**

Nei casi in cui sia previsto che i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni possano essere revocati ovvero sostituiti con altri soggetti e tali circostanze effettivamente si realizzino, il Prezzo di Mercato, successivamente alla revoca o in costanza di sostituzione, sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore al Prezzo di Acquisto a quello che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

## 2.10 Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>120</sup> dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating<sup>121</sup> relativo all'Emittente o dell'outlook<sup>122</sup>. Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa.

Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni.

Inoltre, poiché il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

## 2.11 Rischio connesso alla presenza di costi inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere costi che verranno indicati e descritti, qualora presenti, nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi. Inoltre, si evidenzia che i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato dei costi incorporati nel prezzo di emissione.

## 2.12 Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni in regime di capitalizzazione composta, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo dello Stato Italiano di durata residua simile.

## 2.13 Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico

Le Condizioni Definitive relative al singolo prestito potranno prevedere che le Obbligazioni - ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon ed alle Obbligazioni Opzioni Call - siano rimborsate secondo un piano d'ammortamento periodico, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

L'investitore deve inoltre considerare che le cedole su tali titoli sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel tempo.

L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza del titolo ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

<sup>120</sup> Il merito creditizio, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

<sup>121</sup> Il giudizio di rating attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di rating eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli.

<sup>122</sup> L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'Emittente.

## 2.14 Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

### a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento

L'Emittente potrebbe operare, qualora così individuato nelle Condizioni Definitive, in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

L'Emittente potrebbe applicare, qualora così indicato nelle Condizioni Definitive, commissioni di collocamento e ciò potrebbe determinare un ulteriore conflitto d'interessi.

### b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento

Una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente potrebbero operare, qualora così individuato nelle Condizioni Definitive, in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.

Il Responsabile del Collocamento potrebbe percepire dall'Emittente la corresponsione di una commissione di collocamento, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi.

### c) Soggetti Incaricati del Collocamento/Distributori e/o Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

I Soggetti Incaricati del Collocamento e i Distributori, se diversi dall'Emittente, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e i Distributori, in quanto soggetti che accedano alla sede di negoziazione prescelta dall'Emittente per l'offerta delle Obbligazioni ricevono dall'Emittente commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.

Il Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, percepisce dall'Emittente stesso la corresponsione di una commissione di collocamento, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi.

### d) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (*market maker, liquidity provider*)

Nell'eventualità in cui l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolga il ruolo di *market maker, liquidity provider*, lo stesso potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del *market making, liquidity providing* sui titoli suddetti.

**e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente e/o da una società partecipata dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione**

Le Obbligazioni saranno negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente (quale il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato "Hi-Mtf") ovvero in conto proprio dall'Emittente. Tale attività configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

**f) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con l'Agente di Calcolo**

L'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) potrebbe operare in qualità di Agente per il Calcolo, in tal caso l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) si trova in una situazione di conflitti di interesse nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi.

Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verifichino all'atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.

## **2.15 Rischio relativo all'assenza di rating degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

## **2.16 Rischio relativo alla revoca dell'offerta**

Qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo, così come previsti nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente (e/o del Responsabile del Collocamento), da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento, con l'accordo del Responsabile del Collocamento e/o dell'Emittente, si riserva la facoltà di revocare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

## **2.17 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni**

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base ovvero di pubblicazione delle Condizioni Definitive rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni.

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere

o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

### **2.18 Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento nel caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale**

Nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficiano di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle Obbligazioni con tassazione ordinaria in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del Prestito, potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto della aliquota fiscale applicata.

## **FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI**

### **2.19 Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente che può raggiungere anche livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo. In ogni caso il tasso di interesse delle cedole non potrà essere inferiore a zero. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo Prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

### **2.20 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante e la periodicità della cedola**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda al periodo di rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto (ad esempio, il titolo paga cedole semestrali il cui rendimento è legato all'andamento di un parametro di indicizzazione annuale) il valore della cedola in corso di godimento potrebbe non riflettere i livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari. Tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

### **2.21 Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Agente per il Calcolo adotterà un Parametro sostitutivo ovvero effettuerà gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA).

Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Sottostante o i Sottostanti, l'Agente per il Calcolo adotterà Sottostanti sostitutivi e/o provvederà ad effettuare le opportune rettifiche ovvero a determinare comunque la performance dello stesso, in buona fede e secondo la migliore prassi di mercato (tra cui le regole ISDA).

In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di Calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario nella massima misura possibile.

### **2.21.1 Rischio connesso alla possibile discontinuità del Libor e di altri tassi interbancari**

Il 27 giugno 2017, l'autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Regno Unito (la "Financial Conduct Authority" - FCA) ha annunciato che, a far data dal 2021, non intende più richiedere alle banche facenti parte del panel di continuare a fornire all'Amministratore del Libor i tassi necessari alla sua determinazione, con la conseguenza che l'operatività del Libor non sarà garantita dopo tale data. Pertanto, non è possibile prevedere se e per quanto tempo il Libor continuerà ad essere calcolato. Inoltre, tale circostanza potrebbe avere l'effetto di modificare la performance del Libor rispetto al passato con conseguenze non prevedibili.

Nell'ipotesi in cui il Libor non sia più determinato su base continuativa o non sia più disponibile, il tasso di interesse per le cedole a tasso variabile sarà determinato applicando le disposizioni degli Eventi di Turbativa ed Eventi di natura Straordinaria descritte nella Sezione VI "Nota Informativa", Capitolo 4 "Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire al pubblico e/o ammessi alla negoziazione", Paragrafo 4.7 "Tasso di interesse nominale" del Prospetto di Base.

Alla data del presente Prospetto di Base non può, infine, escludersi che possano essere adottate misure aventi rilevanza anche nella determinazione del tasso Euribor, del Tasso Eonia o di altri tassi interbancari.

Quanto sopra descritto potrebbe avere un effetto negativo sul rendimento, sul valore e sulla liquidità delle Obbligazioni.

### **2.22 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento**

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "benchmark", potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni ad essi collegati.

I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Parametri di Indicizzazione, sono considerati indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il "Benchmark Regulation") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il Benchmark Regulation concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea.

Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del Benchmark Regulation, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di benchmark forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE.

Il Benchmark Regulation potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal Benchmark Regulation. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o benchmark.

Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del benchmark nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui benchmark i seguenti effetti: (i) portare alla esclusione dall'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni, ad una rettifica, al rimborso anticipato, secondo la valutazione discrezionale dell'Agente di Calcolo o influenzarli in altro modo a seconda del particolare indice e delle caratteristiche delle Obbligazioni (ii) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del benchmark; (iii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del benchmark e/o (iv) portare all'eliminazione del benchmark; (v) aumentare o diminuire il livello del benchmark, o renderlo più volatile; (vi) avere altri effetti avversi o conseguenze non prevedibili.

Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento delle Obbligazioni collegate ad un Parametro di Indicizzazione.

### **2.23 Rischio di partecipazione inferiore al 100%**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), il valore delle Cedole Variabili può essere negativamente influenzato dal livello di Partecipazione del Parametro di Riferimento, ove inferiore a 100%. Ove il livello di partecipazione sia inferiore al 100%, verrà considerata solo una parte del valore del Sottostante.

Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, il valore della cedola eventuale a scadenza può essere negativamente influenzato dal livello di partecipazione alla Performance del Sottostante, ove inferiore al 100%. Ove il livello di Partecipazione sia inferiore al 100%, ai fini del calcolo della cedola eventuale a scadenza, verrà considerata solo una parte dell'eventuale incremento di valore del Sottostante stesso.

### **2.24 Rischio connesso alla presenza di una componente derivativa connessa al pagamento degli interessi**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), l'Investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta una componente derivativa connessa al pagamento degli interessi.

In particolare qualora sia previsto un tasso Minimo, la componente derivativa consta di una o più opzioni di tipo interest rate FLOOR, acquistata/e dall'Investitore, in ragione delle quali questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario. Inoltre qualora sia previsto un tasso Massimo, la componente derivativa è rappresentata da una o più opzioni di tipo interest rate CAP, venduta/e dall'Investitore, in ragione delle quali questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario. L'Investitore pertanto, nella valutazione del rendimento dell'Obbligazione deve considerare con particolare attenzione il livello/i del tasso Minimo e del tasso Massimo nonché la possibilità che il Minimo e/o il Massimo siano crescenti nel tempo.

Invece con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, l'Obbligazione presenta al suo interno una componente derivativa rappresentata dall'opzione di tipo call sul Sottostante. Tale Opzione consente all'Investitore di percepire una cedola a scadenza determinata in base alla variazione di valore (c.d. Performance) del Sottostante secondo le diverse modalità di rilevazione proprie della opzione call europea e asiatica. Con riferimento alla Opzione Call Europea (rilevazioni puntuali del Sottostante), poiché i valori che concorrono alla determinazione di tale Performance sono esclusivamente quelli rilevati alla Data di Strike ed alla Data di Osservazione, potrebbe accadere che (nonostante un incremento di valore del Sottostante tra le suddette date) tale incremento sia di fatto annullato o ridotto da una successiva diminuzione di valore del Sottostante stesso in prossimità od in corrispondenza della Data di Osservazione prevista. Inoltre, l'Obbligazione può presentare una ulteriore componente derivativa rappresentata da una opzione di tipo interest rate FLOOR, qualora sia previsto un tasso Minimo, e da una opzione di tipo interest rate CAP, qualora sia previsto un tasso Massimo, come sopra descritte.

## 2.25 Rischio connesso alla presenza di un Tasso Massimo nelle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile) ed alle Obbligazioni Opzione Call, la presenza di un'opzione di interest rate CAP, fissando il tasso Massimo cedolare, potrebbe non consentire di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante ovvero della differenza di valore tra due Sottostanti. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del tasso Massimo, quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, delle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo e delle Obbligazioni Call con Massimo, potrebbe quindi essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione ovvero Sottostante al quale non sia applicato un limite massimo.

## 2.26 Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Osservazione con le date di stacco dei dividendi azionari

Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un indice azionario, vi è il rischio legato alla circostanza che le Date di Osservazione potrebbero essere fissate in corrispondenza o in prossimità delle date di stacco dei dividendi relativi da uno o più titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità di altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore del Sottostante potrebbe risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti delle Obbligazioni.

## 2.27 Rischi connessi alle Obbligazioni Opzione Call

### Rischio correlato all'assenza di rendimenti

Si rappresenta che, qualora non sia prevista una o più cedole fisse o non sia previsto un Tasso Minimo, le Obbligazioni non corrisponderanno alcun rendimento nel caso in cui la *Performance* del Sottostante risulti inferiore o pari a zero.

### Rischio relativo alla performance del Sottostante

Il pagamento della cedola eventuale a scadenza dipende dalla Performance del Sottostante cioè dall'incremento di valore registrato dallo stesso alla data/date di rilevazione quindi tanto più limitato è l'incremento di valore, tanto minore sarà la cedola a scadenza che potrebbe essere anche prossima o pari allo zero.

### Rischio connesso alle modalità di calcolo della cedola a scadenza

Nel caso di Opzione Call Asiatica (media aritmetica dei valori finali del Sottostante registrati alle diverse Date di Osservazione previste) l'Investitore deve tener presente che, anche nell'ipotesi in cui si verifichi un incremento di valore del Sottostante (registrato tra la Data Strike e l'ultima delle Date di Osservazione), ad esso non necessariamente corrisponde un proporzionale incremento di valore della cedola eventuale a scadenza.

Andamenti anche significativamente positivi del parametro sottostante nel corso della vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente vanificati laddove si verificano rilevanti decrementi nei valori di tale Sottostante, determinando un azzeramento dell'importo della cedola a scadenza ove non è previsto un Rendimento Minimo. In virtù della modalità di determinazione del Sottostante, l'Investitore potrebbe percepire un rendimento inferiore rispetto a quello ottenibile da un titolo obbligazionario la cui modalità di determinazione della performance sia differente (Opzione Call Europea).

### 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

##### **a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente potrebbe operare, qualora così individuato nelle Condizioni Definitive, in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### **b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento**

Una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente potrebbero operare, qualora così individuato nelle Condizioni Definitive, in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.

Il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, potrebbe percepire dall'Emittente stesso la corresponsione di una commissione di collocamento come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi.

##### **c) Soggetti Incaricati del Collocamento e/o Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

I Soggetti Incaricati del Collocamento, se diversi dall'Emittente, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, e i Distributori, diversi dall'Emittente, in quanto soggetti che accedono alla sede di negoziazione prescelta dall'Emittente per l'offerta delle Obbligazioni, ricevono dall'Emittente commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.

Il Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, percepisce dall'Emittente stesso la corresponsione di una commissione di collocamento, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, e ciò determina un ulteriore conflitto di interessi.

##### **d) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (*market maker, liquidity provider*)**

Nell'eventualità in cui l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolga il ruolo di *market maker, liquidity provider*, lo stesso potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del market making, *liquidity providing* sui titoli suddetti.

**e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall’Emittente e/o da una società partecipata dall’Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall’Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione**

Le Obbligazioni saranno negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall’Emittente ovvero in conto proprio dall’Emittente. Tale attività configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

**f) Coincidenza dell’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) con l’Agente di Calcolo**

L’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) potrebbe operare in qualità di Agente per il Calcolo, in tal caso l’Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente) si trova in una situazione di conflitti di interesse nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi.

\*\*\*

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala che la descrizione di eventuali ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l’emissione/l’offerta o la quotazione con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi, saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

### **3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi**

Le Obbligazioni saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte dell’Emittente. L’ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto di eventuali costi/commissioni, sarà destinato all’esercizio dell’attività statutaria dell’Emittente.

Qualora le Obbligazioni fossero emesse come “Titoli di Risparmio per l’Economia Meridionale” (TREM), i fondi così raccolti, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del D. Lgs. n. 70 del 13 maggio 2011 convertito dalla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, saranno destinati a favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con la dicitura “Titoli di Risparmio per l’Economia Meridionale”.

Eventuali ulteriori specificazioni di quanto sopra descritto relativamente alle ragioni dell’offerta e/o agli impieghi dei proventi non noti alla data di approvazione del Prospetto di Base saranno riportati nelle Condizioni Definitive.

## 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

### 4.1 (i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale (il “Valore Nominale”), indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, salvo quanto indicato al Paragrafo 4.6 in merito all’utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla “Banking Resolution and Recovery Directive” (“BRRD”) e dal “Single Resolution Mechanism” (“SRMR”) (come precedentemente definite).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza ovvero alle singole date di rimborso, in caso di ammortamento periodico, indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le **Obbligazioni Zero Coupon** non prevedono la corresponsione periodica di cedole e sono emesse ad un prezzo di emissione inferiore al Valore Nominale. La differenza tra l’importo dovuto a titolo di rimborso (pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni) ed il prezzo di emissione rappresenta l’interesse implicito corrisposto dalle Obbligazioni. Il prezzo di emissione sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Le **Obbligazioni a Tasso Fisso** corrisponderanno cedole fisse (le “Cedole Fisse”) pagabili mensilmente, trimestralmente, semestralmente o annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento (le “Date di Pagamento”) il cui importo - calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al Valore Nominale sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le **Obbligazioni a Tasso Fisso crescente** corrisponderanno cedole fisse crescenti (le “Cedole Fisse crescenti”) pagabili mensilmente, trimestralmente, semestralmente o annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento (le “Date di Pagamento”) il cui importo - calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato crescente al Valore Nominale - sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le **Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo** corrisponderanno cedole variabili (le “Cedole Variabili”) pagabili mensilmente, trimestralmente, semestralmente o annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento (le “Date di Pagamento”) il cui importo - calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento (il “Valore di Riferimento”) del Parametro di Indicizzazione (il “Parametro di Indicizzazione” o il “Parametro di Riferimento”) alla data di rilevazione (la “Data di Rilevazione”) ed eventualmente maggiorato di uno Spread (lo “Spread”) ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la “Partecipazione”) - sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un minimo, anche crescente (il “Tasso Minimo”), e/o massimo, anche crescente (il “Tasso Massimo”) le cedole saranno calcolate applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread ovvero moltiplicato per la Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo (anche crescente) ovvero superiore al massimo (anche crescente). Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.

Le **Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo** corrisponderanno cedole fisse e cedole variabili (le “Cedole Fisse” e le “Cedole Variabili”) pagabili mensilmente, trimestralmente, semestralmente o annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento (le “Date di Pagamento delle Cedole Fisse” e le “Date di Pagamento delle Cedole Variabili”) il cui importo - calcolato per un determinato periodo (indicato nelle Condizioni Definitive) sulla base di un tasso di interesse fisso (il “Tasso Fisso”) e per l’altro periodo applicando al Valore Nominale il valore di riferimento (il “Valore di Riferimento”) del Parametro di Indicizzazione (il “Parametro di Indicizzazione” o “Parametro di Riferimento”) alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato

di uno Spread (lo **“Spread”**) ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la **“Partecipazione”**) - sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un minimo, anche crescente (il **“Tasso Minimo”**) e/o di un massimo, anche crescente (il **“Tasso Massimo”**) le Cedole Variabili saranno calcolate applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato di uno Spread ovvero moltiplicato per la Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo (anche crescente) ovvero superiore al massimo (anche crescente). Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.

Le **Obbligazioni a Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo** corrisponderanno cedole fisse crescenti e cedole variabili (le **“Cedole Fisse crescenti”** e le **“Cedole Variabili”**) pagabili mensilmente, trimestralmente, semestralmente o annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento (le **“Date di Pagamento delle Cedole Fisse”** e le **“Date di Pagamento delle Cedole Variabili”**) il cui importo - calcolato per un determinato periodo (indicato nelle Condizioni Definitive) sulla base di tassi di interesse fissi crescenti (i **“Tassi Fissi”**) e per l'altro periodo applicando al Valore Nominale il valore di riferimento (**“Valore di Riferimento”**) del Parametro di Indicizzazione (il **“Parametro di Indicizzazione”** o **“Parametro di Riferimento”**) alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread (lo **“Spread”**) ovvero moltiplicato per un valore percentuale anche inferiore al 100% (la **“Partecipazione”**) - sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un minimo, anche crescente (il **“Tasso Minimo”**) e/o di un massimo, anche crescente (il **“Tasso Massimo”**) le Cedole Variabili saranno calcolate applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato di uno Spread ovvero moltiplicato per la Partecipazione, salvo che questo non sia inferiore al minimo (anche crescente) ovvero superiore al massimo (anche crescente). Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.

Le **Obbligazioni Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo** corrisponderanno ove previste, una o più cedole fisse (la **“Cedola/e Fissa/e”**) pagabili mensilmente, trimestralmente, semestralmente o annualmente in via posticipata in corrispondenza delle relative date di pagamento (**“Data/e di Pagamento della Cedola/e Fissa/e”**) il cui importo - calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al Valore Nominale - sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni, inoltre, corrisponderanno un'unica cedola eventuale a scadenza (la **“Cedola Variabile”**) pagabile in via posticipata alla relativa Data di Pagamento (la **“Data di Pagamento della Cedola Variabile”**) coincidente con la Data di Scadenza delle Obbligazioni, il cui importo sarà calcolato in base all'andamento (la **“Performance”**) del valore di riferimento (il **“Valore di Riferimento”**) di un determinato sottostante (il **“Sottostante”**), indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

La Cedola eventuale a scadenza, che potrà essere anche uguale a zero ma mai inferiore a zero, sarà quindi calcolata applicando al Valore Nominale il prodotto tra la Performance del Valore di Riferimento del Sottostante e la Partecipazione (la **“Partecipazione”**), salvo che questo non sia inferiore al minimo (il **“Rendimento Minimo”**) ovvero superiore al massimo (il **“Rendimento Massimo”**); in tal caso, la cedola corrisponderà il Rendimento Minimo e/o il Rendimento Massimo.

La Performance del Sottostante sarà calcolata come variazione di valore registrato dal Sottostante stesso tra una data iniziale (la **“Data di Strike”**) e, in ragione di quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, una o più date finali (la/e **“Data/e di Osservazione”**).

Nell'ipotesi in cui l'Emittente indichi una sola Data di Osservazione finale, si parlerà di **“Performance di tipo Europeo”**, secondo la terminologia comunemente utilizzata nei mercati finanziari. Diversamente, laddove le Date di Osservazione finali siano più di una, si parlerà di **“Performance di tipo Asiatico”**.

Il calcolo della Performance consiste nel confrontare il Valore di Riferimento iniziale del Sottostante, registrato alla Data di Strike, con i) il Valore di Riferimento finale dello stesso alla Data di Osservazione finale (Performance di tipo Europeo), ovvero ii) con la media aritmetica dei Valori di Riferimento finali del Sottostante, registrati alle diverse Date di Osservazione previste (Performance di tipo Asiatico).

Il calcolo avviene sottraendo il Valore di Riferimento finale considerato dal Valore di Riferimento iniziale, e dividendo il risultato così ottenuto per il Valore di Riferimento iniziale.

Qualora l'Emittente preveda, nelle Condizioni Definitive, la corresponsione di una Cedola Fissa insieme alla Cedola eventuale a scadenza, nello stesso periodo di riferimento cedolare l'Investitore percepirà - in corrispondenza delle pertinenti Date di Pagamento - la somma delle due cedole calcolate come sopra descritto.

Per tutte le Obbligazioni sopra descritte, ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon e delle Obbligazioni Opzione Call (a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2011) l'Emittente potrà emettere anche Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale di cui all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Al riguardo per le informazioni relative al regime fiscale proprio dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale e alle condizioni alle quali l'offerta è subordinata si rinvia rispettivamente ai paragrafi 4.14 "Regime Fiscale" e 5.1.1 "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata" della presente Nota Informativa. Al riguardo, l'Emittente potrà emettere Obbligazioni "Titoli di Risparmio per l'economia Meridionale" a tasso fisso, Obbligazioni "Titoli di Risparmio per l'economia Meridionale" a tasso fisso crescente, Obbligazioni "Titoli di Risparmio per l'economia Meridionale" a tasso variabile con eventuale minimo e/o massimo, Obbligazioni "Titoli di Risparmio per l'economia Meridionale" a tasso misto: fisso e variabile con eventuale minimo e/o massimo e Obbligazioni "Titoli di Risparmio per l'economia Meridionale" a tasso misto: fisso crescente e variabile con eventuale minimo e/o massimo.

**(ii) il codice ISIN (*International Security Identification Number*) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Il codice ISIN relativo a ciascuna emissione (il "Codice ISIN") sarà riportato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

## **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le Obbligazioni sono emesse e create in Italia e le disposizioni regolanti i rapporti intercorrenti tra l'Emittente e gli obbligazionisti, i diritti connessi alle Obbligazioni e le caratteristiche delle stesse, riportate nel presente Capitolo 4 della Nota Informativa sono sottoposte e devono essere interpretate secondo la legge italiana.

Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 33, lett.u) del codice del Consumo).

Si segnala tuttavia che, ai sensi del D. Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Su iniziativa dell'obbligazionista o dell'Emittente, è possibile rivolgersi all'Organismo di mediazione costituito presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie, bancarie, finanziarie e societarie - ADR (iscritto nel registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia), in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. Il citato Organismo di mediazione costituito presso il Conciliatore Bancario Finanziario non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo all'Emittente. Nel caso in cui l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/2005 la mediazione dovrà avere luogo presso la sede più vicina alla residenza o al domicilio dell'obbligazionista stesso. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it) e presso la sede legale dell'Emittente e/o la sede legale e/o tutte le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Solo qualora nel luogo del giudice territorialmente competente per la controversia non fosse presente un ufficio di mediazione del Conciliatore Bancario Finanziario, l'Emittente e l'obbligazionista potranno adire in tale luogo un altro mediatore iscritto nel registro degli organismi di mediazione, purché specializzato in materia finanziaria e territorialmente competente;

Inoltre, ai sensi dell'articolo 32-ter del TUF ed ai sensi del regolamento CONSOB concernente l'Arbitro per le Controversie Finanziarie insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione di servizi e di attività di investimento e/o accessorio con riferimento all'osservanza da parte dell'intermediario che ha prestato il servizio (e che può anche non coincidere con l'Emittente) degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza, tra i vari organismi di mediazione è possibile rivolgersi dal 9 gennaio 2017, su iniziativa solo dell'obbligazionista, che non rientri tra gli investitori classificati come controparti qualificate o come clienti professionali ai sensi del TUF, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) - istituito in attuazione dell'art. 2, comma 5-ter, del D. Lgs. 179/2007-dopo aver presentato reclamo all'Emittente. L'ACF è un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie insorte con l'Emittente relative alla violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a 500.000 euro. Sono inoltre esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'Emittente degli obblighi di cui sopra e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'obbligazionista ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. L'ACF, al quale l'Emittente ha aderito in data 15 luglio 2016 è regolato dal "Regolamento di attuazione dell'art. 2, commi 5-bis e 5-ter, del Decreto Legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, concernente l'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF)" emanato con la Delibera Consob n. 19602, del 4 maggio 2016. Per qualsiasi ulteriore informazione sulla procedura, l'obbligazionista può chiedere all'Emittente o visitare il sito web dell'ACF ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)).

#### **4.3 Forma degli Strumenti Finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri**

**(i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nel presente Prospetto di Base sono titoli al portatore.

I Prestiti verranno assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 24 giugno 1998, n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF").

**(ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

I Prestiti verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A ("Monte Titoli") (Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano) ovvero altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Conseguentemente, il trasferimento delle Obbligazioni potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari, italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli ovvero al diverso sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

#### **4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni e le cedole corrisposte saranno emesse e denominate in Euro ovvero in una valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito avente corso legale

in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.

#### 4.5 Ranking delle Obbligazioni

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente e non sono sottoposte a condizione o assistite da garanzia o da privilegi; sono collocate nel medesimo ordine dei pagamenti (pari passu) di tutti gli altri al pari di crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail - in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato nella tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo par. 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito per brevità la "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) e dal Regolamento (UE) n.806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico del Fondo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, di seguito per brevità l'"SRMR").

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

Di seguito si riporta una tabella che illustra l'ordine di riduzione e conversione dei crediti:

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></p> </div> | <p style="font-size: 2em;">}</p> <p>FONDI<br/>PROPRI</p> |
| <p><b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b><br/>(ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</p>  |  |
| <p><b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b></p>  |  |
| <p><b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b><br/>(obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)</p>   |  |
| <p><b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b><br/><i>prestati obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia,</i><br/>(compresi i depositi - ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese - fino al 1 gennaio 2019)</p>                                 |  |

**DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE:**

- *di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;*
- *di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;*
- *dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca<sup>123</sup>*

#### **4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle Date di Pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza ovvero tramite un ammortamento periodico come da piano d'ammortamento, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59 UE), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

In particolare in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD che unitamente al Regolamento 806/2014, stabiliscono un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016, in contemporanea con il Regolamento 806/2014. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima del 1° gennaio 2016 .

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 1 lett. g) D. Lgs n. 180.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

La Direttiva 2014/59/UE è stata modificata dalla Direttiva (UE) 2017/2399 del 12 dicembre 2017 per quanto riguarda il trattamento dei titoli di debito chirografario nella gerarchia dei crediti in caso di insolvenza con la creazione di una nuova categoria di non-preferred senior debt che in caso di risoluzione sarebbe soggetta al bail-in in via prioritaria rispetto alle altre passività senior e in via subordinata rispetto agli altri strumenti di capitale (i.e. CET1, AT1, T2). E' previsto che tale nuova direttiva debba trovare applicazione negli ordinamenti degli Stati membri entro il 29 dicembre 2018. Il legislatore italiano, con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Bilancio di previsione dello Stato per

---

<sup>123</sup> Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.

l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”) ha previsto tale tipologia di strumenti inserendo nel decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), tra gli altri, (i) l'introduzione di un nuovo art. 12-bis (“Strumenti di debito chirografario di secondo livello”, obbligazioni *senior non-preferred*) e (ii) prevedendo un nuovo comma c-bis) all'art. 91 (Restituzioni e riparti) ai sensi del quale “i crediti per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi e di eventuali altri importi dovuti ai titolari degli strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis sono soddisfatti dopo tutti gli altri crediti chirografari e con preferenza rispetto ai crediti subordinati alla soddisfazione dei diritti di tutti i creditori non subordinati della società”. Al riguardo si precisa che le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non rientrano nelle “Obbligazioni di debito chirografario di secondo livello” (obbligazioni *senior non-preferred*). Inoltre, ai sensi del comma 1105 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Il valore nominale unitario degli strumenti di debito chirografario di secondo livello previsti dall'articolo 12-bis del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 e' pari ad almeno 250.000 euro. I medesimi strumenti di debito possono essere oggetto di collocamento, in qualsiasi forma realizzato, rivolto a soli investitori qualificati”.

Nell'applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
  - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
  - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
  - degli strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario;
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
  - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
  - degli strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario;
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle “restanti passività”, il “bail-in” riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 (cfr. al riguardo il precedente paragrafo 4.5. “Ranking delle Obbligazioni”).

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del “bail-in” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall' art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come “*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*”

comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “bail-in”, le Autorità di Risoluzione potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del “bail-in” (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a “bail-in” tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l'applicazione dello strumento del “bail-in” a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal “bail-in”.

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal “bail-in” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “bail-in” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7 “Tasso di interesse nominale” e 4.8 “Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso”.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Fermo restando, ove ne ricorrano i presupposti, l'obbligo di pubblicare un supplemento, in seguito all'emissione delle Obbligazioni e durante la vita delle stesse, l'Emittente potrà apportare, in buona fede e tenuto conto degli interessi degli obbligazionisti, le modifiche necessarie od opportune alle disposizioni regolanti i rapporti intercorrenti tra l'Emittente e gli obbligazionisti, i diritti connessi alle Obbligazioni e le caratteristiche delle stesse, riportate nel presente capitolo 4 della Nota Informativa, al fine di recepire le modifiche alla disciplina applicabile alle Obbligazioni ove le stesse abbiano natura retroattiva. Di tali modifiche verrà data comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente o con le modalità indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive e/o con le modalità previste dalla normativa applicabile.

#### **4.7 Tasso di interesse nominale**

##### **(i) Tasso di interesse nominale**

Il Tasso di interesse nominale sarà indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

##### **(ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare**

Il calendario<sup>124</sup> (il “Calendario”), la convenzione di calcolo<sup>125</sup> (la “Convenzione di calcolo”) e la base per il calcolo<sup>126</sup> (la “Base per il calcolo”) prescelti saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

### Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono il pagamento di cedole di interessi periodiche. Alla Data di Scadenza indicata nelle relative Condizioni Definitive l’Emittente corrisponderà, mediante il rimborso dell’intero Valore Nominale, interessi impliciti pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il prezzo di emissione. Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale.

### Obbligazioni a Tasso Fisso

L’ammontare di ciascuna cedola fissa viene determinato, come percentuale annua del valore nominale, in base la formula di seguito riportata:

$$VN * I * t$$

Dove:

VN = indica il Valore Nominale dell’Obbligazione;

I = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito;

t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

### Obbligazioni Tasso Fisso Crescente

<sup>124</sup> Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ovvero il sistema di pagamenti *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer* che utilizza una piattaforma unica condivisa. Al riguardo l’Emittente potrebbe avvalersi di ulteriori calendari che verranno specificati nelle Condizioni Definitive, quali a titolo esemplificativo il calendario Forex o il calendario di Borsa Italiana.

<sup>125</sup> La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) *Following Business Day Convention*, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il relativo ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data; oppure (convenzioni alternative che potranno essere indiate di volta in volta nelle Condizioni Definitive:) (ii) *Modified Following Business Day Convention* indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il relativo ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni di calcolo potranno essere *Adjusted* ovvero *Unadjusted*. Il termine *Adjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l’applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull’ammontare della cedola pagata. Il termine *Unadjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l’applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull’ammontare della cedola pagata.

<sup>126</sup> Con riferimento al calcolo dell’ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la base per il calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni Definitive potrà essere una delle seguenti (i) se ‘Actual/Actual - (ICMA)’ “giorni effettivi/giorni effettivi” definita dall’International Capital Markets Association (ICMA) come rapporto tra giorni effettivi di maturazione degli interessi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo di maturazione della cedola per il numero di cedole per anno, oppure (ii) se ‘Actual/Actual-(ISDA)’ o “Actual/365” viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (iii) se ‘Actual/365 (Fixed)’ viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iv) se ‘Actual/360’ viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; o (v) se ‘30E/360’ o ‘Eurobond Basis’ viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni deve essere calcolato facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l’ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l’ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile ad un mese con 30 giorni); e se (vi) se ‘30/360’, ‘360/360’ o ‘Bond Basis’ viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni deve essere calcolato facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni (tranne se (a) l’ultimo giorno del Periodo di Calcolo è il 31esimo giorno del mese ma il primo giorno del Periodo di Calcolo è un giorno che non è né il 30esimo né il 31esimo giorno del mese, nel qual caso il mese che comprende l’ultimo giorno non sarà considerato abbreviato a un mese di 30 giorni, o (b) l’ultimo giorno del Periodo di Calcolo è l’ultimo del mese di febbraio, nel qual caso il mese di febbraio non sarà considerato estendibile a un mese composto da 30 giorni).

L'ammontare di ciascuna cedola fissa crescente viene determinato, come percentuale annua crescente del valore nominale, in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * I * t$$

Dove:

**VN** = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione;

**I** = indica il Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e crescente per tutta la durata del prestito.

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

### **Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo**

L'ammontare di ciascuna cedola variabile viene determinato, applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato di uno Spread ovvero moltiplicato per la Partecipazione.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto uno Spread, gli Interessi saranno calcolati in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * (\text{Parametro I} + S\%) * t$$

Qualora nelle Condizioni Definitive sia prevista una Partecipazione del Parametro di Riferimento, gli Interessi saranno calcolati in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * (Y\% * \text{Parametro I}) * t$$

Dove

**VN** = Valore Nominale dell'Obbligazione;

**Parametro I** = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Parametro di Indicizzazione (indicato nelle Condizioni Definitive) alla Data di Rilevazione (indicata nelle Condizioni Definitive);

**S%** = Spread, indicato nelle Condizioni Definitive (eventuale);

**Y%** = Partecipazione indicata nelle Condizioni Definitive, anche inferiore al 100% ma sempre maggiore di zero (eventuale);

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso minimo (anche crescente) e/o tasso massimo (anche crescente), gli Interessi saranno calcolati in base alle formule di seguito riportate:

**a)  $VN * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; (\text{Parametro I} + S\%)] * t$**

*(formula applicabile nel caso sia previsto uno Spread ed in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**a1)  $VN * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; (Y\% * \text{Parametro I})] * t$**

*(formula applicabile nel caso sia prevista una Partecipazione ed in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il Parametro di Indicizzazione moltiplicato per una Partecipazione, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**b)  $VN * \text{Max} \{ \text{Tasso Minimo\%} ; \text{Min} [(\text{Parametro I} + S\%) ; \text{Tasso Massimo\%}] \} * t$**   
*(formula applicabile nel caso sia previsto uno Spread ed in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread e il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**b1)  $VN * \text{Max} \{ \text{Tasso Minimo\%} ; \text{Min} [(Y\% * \text{Parametro I}) ; \text{Tasso Massimo\%}] \} * t$**   
*(formula applicabile nel caso sia prevista una Partecipazione ed in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione moltiplicato per una Partecipazione e il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**c)  $VN * \text{Min} [(\text{Parametro I} + S\%); \text{Tasso Massimo\%}] * t$**   
*(formula applicabile nel caso sia previsto uno Spread ed in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread ed il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**c1)  $VN * \text{Min} [(Y\% * \text{Parametro I}); \text{Tasso Massimo\%}] * t$**   
*(formula applicabile nel caso sia prevista una Partecipazione ed in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione moltiplicato per una Partecipazione ed il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

Dove

**VN** = Valore Nominale dell'Obbligazione;

**Tasso Minimo%** = Tasso Minimo (anche crescente) indicato nelle Condizioni Definitive;

**Tasso Massimo%** = Tasso Massimo (anche crescente) indicato nelle Condizioni Definitive;

**Y%** = Partecipazione indicata nelle Condizioni Definitive, anche inferiore al 100% ma sempre maggiore di zero (eventuale);

**S%** = Spread, indicato nelle Condizioni Definitive (eventuale);

**Parametro I** = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Parametro di Indicizzazione (indicato nelle Condizioni Definitive) alla Data di Rilevazione (indicata nelle Condizioni Definitive);

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione che potrebbe ridursi fino a zero o assumere valori negativi. In quest'ultimo caso, qualora sia previsto uno Spread, il valore negativo assunto dal Parametro di Indicizzazione andrà progressivamente a ridurre il valore dello Spread applicato.

In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre pari o maggiore di zero.

**Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo**

**Obbligazioni a Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo**

L'ammontare di ciascuna cedola fissa o fissa crescente (corrisposte per un predeterminato periodo, indicato nelle Condizioni Definitive) viene determinato, come percentuale annua fissa o fissa crescente del valore nominale, in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * I * t$$

Dove:

**VN** = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione;

**I** = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante o crescente per tutta la durata del prestito ed indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

Mentre, l'ammontare di ciascuna cedola variabile (corrisposte per il restante periodo, indicato nelle Condizioni Definitive) viene determinato, applicando al Valore Nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione ed eventualmente maggiorato di uno Spread ovvero moltiplicato per la Partecipazione.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto uno Spread, gli Interessi saranno calcolati in base alla formula di seguito riportata:

$$\text{VN} * (\text{Parametro I} + \text{S}\%) * t$$

Qualora nelle Condizioni Definitive sia prevista una Partecipazione del Parametro di Riferimento, gli Interessi saranno calcolati in base alla formula di seguito riportata:

$$\text{VN} * (\text{Y}\% * \text{Parametro I}) * t$$

Dove

**VN** = Valore Nominale dell'Obbligazione;

**Parametro I** = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Parametro di Indicizzazione (indicato nelle Condizioni Definitive) alla Data di Rilevazione (indicata nelle Condizioni Definitive);

**S%** = Spread, indicato nelle Condizioni Definitive (eventuale);

**Y%** = Partecipazione indicata nelle condizioni Definitive, anche inferiore al 100% ma sempre maggiore di zero (eventuale);

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso minimo (anche crescente) e/o tasso massimo (anche crescente), gli Interessi saranno calcolati in base alle formule di seguito riportate:

**a)  $\text{VN} * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; (\text{Parametro I} + \text{S}\%)] * t$**

*(formula applicabile nel caso sia previsto uno Spread ed in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**a1)  $\text{VN} * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; (\text{Y}\% * \text{Parametro I})] * t$**

*(formula applicabile nel caso sia prevista una Partecipazione ed in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il Parametro di Indicizzazione moltiplicato per una Partecipazione, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**b)  $\text{VN} * \text{Max} \{ \text{Tasso Minimo}\% ; \text{Min} [(\text{Parametro I} + \text{S}\%); \text{Tasso Massimo}\%] \} * t$**

*(formula applicabile nel caso sia previsto uno Spread ed in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread e il Tasso Massimo.

**b1)  $\text{VN} * \text{Max} \{ \text{Tasso Minimo}\% ; \text{Min} [(\text{Y}\% * \text{Parametro I}) ; \text{Tasso Massimo}\%] \} * t$**

*(formula applicabile nel caso sia prevista una Partecipazione ed in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo ed il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione moltiplicato per una Partecipazione e il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**c)  $VN * \text{Min} [(Parametro I + S\%); Tasso Massimo\%] * t$**

*(formula applicabile nel caso sia previsto uno Spread ed in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread ed il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

**c1)  $VN * \text{Min} [(Y\% * Parametro I); Tasso Massimo\%] * t$**

*(formula applicabile nel caso sia prevista una Partecipazione ed in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Parametro di Indicizzazione moltiplicato per una Partecipazione ed il Tasso Massimo, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

Dove

**VN** = Valore Nominale dell'Obbligazione;

**Tasso Minimo%** = Tasso Minimo (anche crescente) indicato nelle Condizioni Definitive;

**Tasso Massimo%** = Tasso Massimo (anche crescente) indicato nelle Condizioni Definitive;

**Parametro I** = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Parametro di Indicizzazione (indicato nelle Condizioni Definitive) alla Data di Rilevazione (indicata nelle Condizioni Definitive);

**S%** = Spread, indicato nelle Condizioni Definitive (eventuale);

**Y%** = Partecipazione indicata nelle Condizioni Definitive, anche inferiore al 100% ma sempre maggiore di zero (eventuale);

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione che potrebbe ridursi fino a zero o assumere valori negativi. In quest'ultimo caso, qualora sia previsto uno Spread, il valore negativo assunto dal Parametro di Indicizzazione andrà progressivamente a ridurre il valore dello Spread applicato.

In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre pari o maggiore di zero.

### **Obbligazioni Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo**

L'Obbligazione prevede una eventuale unica cedola variabile a scadenza, che potrà essere uguale a zero ma mai inferiore a zero, che verrà calcolata in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * \text{Max} [0,00\% ; (Y\% * Performance del Sottostante)]$$

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra zero e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione, moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso minimo e/o tasso massimo, gli Interessi saranno calcolati in base alle formule di seguito riportate:

**a)  $VN * \text{Max} [Tasso Minimo\% ; (Y\% * Performance del Sottostante)]$**

*(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

**b)  $VN * \text{Min} \{ \text{Max} [0,00\% ; (Y\% * \text{Performance del Sottostante})]; \text{Tasso Massimo}\% \}$**   
*(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Tasso Massimo e il valore più alto tra zero e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

**c)  $VN * \text{Min} \{ \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\% ; (Y\% * \text{Performance del Sottostante})]; \text{Tasso Massimo}\% \}$**   
*(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Tasso Massimo e il valore più elevato tra il Tasso Minimo e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

Dove

**VN** = Valore Nominale dell'Obbligazione;

**Tasso Minimo%** = Tasso Minimo indicato nelle Condizioni Definitive;

**Tasso Massimo%** = Tasso Massimo indicato nelle Condizioni Definitive;

**Y%** = Partecipazione indicata nelle Condizioni Definitive anche inferiore al 100% ma sempre maggiore di zero;

Il calcolo della "Performance del Sottostante" consiste nel confrontare il Valore di Riferimento iniziale del Sottostante, registrato alla Data di Strike, con i) il Valore di Riferimento finale dello stesso alla Data di Osservazione finale, nel caso di Performance di tipo "Europeo", ovvero ii) con la media aritmetica dei Valori di Riferimento finali del Sottostante, registrati alle diverse Date di Osservazione previste, nel caso di Performance di tipo "Asiatico".

Il calcolo avviene sottraendo il Valore di Riferimento finale considerato dal Valore di Riferimento iniziale e dividendo il risultato così ottenuto per il Valore di Riferimento iniziale.

#### **a) Performance di tipo Europeo**

$$\text{Performance} = \frac{((\text{Sottostante})_1 - (\text{Sottostante})_0)}{\text{Sottostante}_0}$$

Dove

$(\text{Sottostante})_1$  = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Sottostante rilevato alla Data di Osservazione (indica la data di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante indicata nelle Condizioni Definitive);

$(\text{Sottostante})_0$  = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Sottostante rilevato alla Data di Strike (indica la data a cui viene rilevato il Valore di Riferimento del Sottostante utilizzato nel calcolo della performance. La Data di Strike può coincidere con la Data di Godimento delle obbligazioni ovvero con altra data indicata nelle Condizioni Definitive);

#### **b) Performance di tipo Asiatico**

$$\text{Performance} = \frac{((\text{Sottostante})_{AV} - (\text{Sottostante})_0)}{\text{Sottostante}_0}$$

Dove

$(Sottos\ tant e)_{AV}$  = media aritmetica dei Valori di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Sottostante (indicato nelle Condizioni Definitive) rilevati alle diverse Date di Osservazione (indica la/le data/e di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante indicata/e nelle Condizioni Definitive);

$(Sottos\ tant e)_0$  = Valore di Riferimento (valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive) del Sottostante (indicato nelle Condizioni Definitive) rilevato alla Data di Strike (indica la data a cui viene rilevato il Valore di Riferimento del Sottostante utilizzato nel calcolo della performance. La Data di Strike può coincidere con la Data di Godimento delle obbligazioni ovvero con altra data indicata nelle Condizioni Definitive);

Qualora siano previste una o più cedole fisse gli interessi saranno calcolati in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * I * t$$

Dove:

**VN** = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione;

**I** = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito ed indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito.

Qualora l'Emittente preveda, nelle Condizioni Definitive, la corresponsione di una Cedola Fissa insieme alla Cedola Variabile nello stesso periodo cedolare l'Investitore percepirà - in corrispondenza della pertinente Data di Pagamento - la somma delle due cedole calcolate in base alle formule di seguito riportate:

a)  $[VN * I] * t + \{VN * \text{Max} [0,00\%; (Y\% * \text{Performance del Sottostante})]\}$

*(formula applicabile in ipotesi di assenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati sommando l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il Tasso di Interesse annuo lordo (moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi) e l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra zero e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

b)  $[VN * I] * t + \{VN * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\%; (Y\% * \text{Performance del Sottostante})]\}$

*(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)*

Gli interessi saranno calcolati sommando l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il Tasso di Interesse annuo lordo (moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi) e l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il valore più elevato tra il Tasso Minimo la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

c)  $[VN * I] * t + \{VN * \text{Min} \{\text{Max} [0,00\%; (Y\% * \text{Performance del Sottostante})]; \text{Tasso Massimo}\% \}\}$

*(formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati sommando l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il Tasso di Interesse annuo lordo (moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi) e l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Tasso Massimo e il valore più elevato tra zero e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

d)  $[VN * I] * t + \{VN * \text{Min} \{\text{Max} [\text{Tasso Minimo}\%; (Y\% * \text{Performance del Sottostante})]; \text{Tasso Massimo}\% \}\}$

*(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)*

Gli interessi saranno calcolati sommando l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il Tasso di Interesse annuo lordo (moltiplicato per il periodo di calcolo degli interessi) e l'importo calcolato applicando al Valore Nominale il valore più basso tra il Tasso Massimo e il valore più elevato tra il Tasso Minimo e la Performance del Sottostante moltiplicata per una Partecipazione.

Dove:

**VN** = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione;

**I** = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito ed indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

**t** = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive e definiti di seguito;

**Y%** = Partecipazione indicata nelle Condizioni Definitive, anche inferiore al 100% ma sempre maggiore di zero;

**Tasso Minimo%** = Tasso Minimo indicato nelle Condizioni Definitive;

**Tasso Massimo%** = Tasso Massimo indicato nelle Condizioni Definitive.

In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre pari o maggiore di zero.

### **(iii) Data di godimento degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verrà indicata la data di godimento (la "**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

### **(iv) Date di scadenza degli interessi**

Salvo quanto indicato di seguito relativamente alle Obbligazioni Zero Coupon, le date di scadenza degli interessi (la "**Data di Pagamento delle Cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Per le Obbligazioni Zero Coupon la data di scadenza degli interessi (intesi come differenza tra valore nominale e prezzo di emissione) coincide con la Data di Scadenza.

Qualora la Data di Pagamento delle Cedole non sia un Giorno Lavorativo, come definito di volta in volta nelle Condizioni Definitive, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della Convenzione di calcolo indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

### **(v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale**

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi (per le Obbligazioni Zero Coupon, intesi come differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione) decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

### **(vi) Dichiarazione indicante il tipo di Parametro di Indicizzazione ed il Sottostante**

L'Emittente specificherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive la fonte informativa che verrà ufficialmente utilizzata per la singola emissione.

Di seguito si riportano i Parametri di Indicizzazione ed i Sottostanti<sup>127</sup>, a cui potranno essere parametrizzate le Cedole Variabili delle Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa:

#### **a) Parametro di Indicizzazione**

---

<sup>127</sup> L'emittente si riserva la facoltà di prevedere un Parametro di Indicizzazione o un Sottostante espresso in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle Obbligazioni (in ogni caso una valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro). A titolo esemplificativo, nel caso di una Obbligazione denominata in Euro (pagamento di interessi e rimborso del capitale in Euro) avente come Sottostante l'indice azionario "S&P 500" espresso in Dollari USA, il valore delle Cedole Variabili dipende dalla percentuale di apprezzamento o deprezzamento dell'indice azionario nel periodo di riferimento e non è, in nessun caso, influenzato dal tasso di cambio della valuta del Sottostante.

Il Parametro di Indicizzazione potrà di volta in volta coincidere con uno dei seguenti tassi: (i) Tasso Interbancario (ii) il Tasso BCE, (iii) il Tasso Swap (CMS) relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive.

**b) Sottostante della Cedola Variabile dell'Opzione Call**

Il Sottostante il cui valore o la cui performance è oggetto di osservazione ai sensi della relativa formula di calcolo, è indicato nelle Condizioni Definitive individuato tra: (i) Indici Azionari, (ii) Tassi di Cambio.

Le Condizioni Definitive prevedranno le modalità di determinazione del Valore di Riferimento del Sottostante rilevante ai fini del calcolo della cedola.

**Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse nell'ambito della presente Nota Informativa presentano come Parametri di Indicizzazione a cui potranno essere parametrizzate le cedole i Tassi interbancari, il Tasso BCE, il Tasso CMS.

**Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili)**

Le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili) emesse nell'ambito della presente Nota Informativa presentano come Parametro di Indicizzazione a cui potranno essere parametrizzate le cedole i Tassi interbancari, il Tasso BCE, il Tasso CMS.

**Obbligazioni Opzione Call**

Le Obbligazioni Opzione Call (con riferimento alla Cedola Variabile) emesse nell'ambito della presente Nota Informativa presentano come Sottostante a cui potranno essere parametrizzate le cedole una delle tipologie di attività finanziarie tra: i) indici azionari, ii) tassi di cambio.

**(vii) Descrizione dei Parametri di Indicizzazione**

**Tasso interbancario**

**a) Tasso EURIBOR**

Il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) (il "Tasso Euribor") è il tasso di interesse a breve termine corrisposto sui depositi interbancari in euro, calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (SDE) - calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Il Tasso EURIBOR è rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il 1 maggio, il 25 e il 26 di dicembre.

Il tasso EURIBOR scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il tasso EURIBOR mensile oppure il tasso EURIBOR trimestrale oppure il tasso EURIBOR semestrale oppure il tasso EURIBOR annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Valore di Riferimento del Tasso EURIBOR è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters nonché sul sito [www.euribor-ebf.eu](http://www.euribor-ebf.eu).

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione.

**b) Tasso LIBOR**

Il Tasso LIBOR (London Interbank Offered Rate) è il tasso lettera sul mercato di Londra ovvero è il tasso in base al quale si scambiano denaro le banche operanti nel mercato interbancario londinese, calcolato e pubblicato ogni mattina (alle ore 11 di Londra) dalla *British Banker's Association*. Il Libor è

un tasso variabile, viene conteggiato in base alla media dei migliori tassi d'interesse ai quali le banche primarie offrono depositi in eurodollari a 3 e a 6 mesi ad altre banche primarie presenti sulla piazza di Londra.

Il Valore di Riferimento del Tasso LIBOR è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario nonché sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters.

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Il 27 giugno 2017, l'autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Regno Unito (la "Financial Conduct Authority" - FCA) ha annunciato che, a far data dal 2021, non intende più richiedere alle banche facenti parte del panel di continuare a fornire all'Amministratore del Libor i tassi necessari alla sua determinazione, con la conseguenza che l'operatività del Libor non sarà garantita dopo tale data. Pertanto, non è possibile prevedere se e per quanto tempo il Libor continuerà ad essere calcolato.

### **c) Tasso EONIA**

Il Tasso Eonia (Euro OverNight Index Average) è il tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (overnight) ed è calcolato come media ponderata dei tassi overnight delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).

Il Valore di Riferimento del Tasso EONIA è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario nonché sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters.

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione.

### **Tasso BCE**

Il Tasso BCE ("Tasso BCE") è l'indice di riferimento bancario europeo che viene determinato dalla Banca Centrale Europea, in particolare è fissato dal Consiglio Direttivo della BCE ed è applicato dalla stessa come tasso di interesse nelle manovre di rifinanziamento dell'Eurosistema. Il Tasso BCE definisce l'andamento del costo del denaro, allo stesso avvengono le regolari operazioni di mercato aperto tramite asta attraverso le quali le banche ottengono liquidità con scadenza bisettimanale dalla BCE, conseguentemente in base al suo valore vengono stabiliti tutti gli altri tassi di interesse. Il Tasso BCE è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters, sul sito della Banca Centrale Europea all'indirizzo [www.ecb.int](http://www.ecb.int) nonché sul sito della Banca d'Italia, all'indirizzo [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it) (nella sezione dedicata alla Banca Centrale/Operazioni di politica monetaria e di gestione della liquidità/Informazioni operative/Tassi ufficiali delle operazioni dell'Eurosistema) ed è pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione.

### **Tasso CMS**

Il Tasso CMS (*Constant Maturity Swap*) (il "Tasso CMS") è il tasso Swap in forma *Constant Maturity*, come di volta in volta individuato nelle relative Condizioni Definitive con riferimento alla durata ed alle valute (relative ad uno degli Stati OCSE) dello stesso.

La durata del Tasso CMS prescelto come Sottostante potrà essere compresa tra 1 e 30 anni .

Il Valore di Riferimento del Tasso CMS è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario nonché sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters.

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione.

Qualora il Parametro di Indicizzazione sia costituito da uno o più indici di riferimento come definiti dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il "Benchmark Regulation"), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29 comma 2 del Benchmark Regulation. In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno (i) se l'Amministratore del Parametro di Indicizzazione è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del Benchmark Regulation o (ii) se si applicheranno le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation.

## (viii) Descrizione dei Sottostanti

### Indici Azionari

Indici relativi ad azioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "Indici Azionari") che non siano composti dall'Emittente o da una qualsiasi entità giuridica appartenente allo stesso gruppo.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, si riportano alcuni Indici Azionari:

| INDICE                       | BORSA DI RIFERIMENTO            | FONTE INFORMATIVA (Bloomberg) |
|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| DOW JONES EUROSTOXX 50       | Borse area Euro                 | SX5E Index                    |
| FTSE/MIB                     | MTA (Borsa Italiana)            | FTSEMIB Index                 |
| DAX                          | Xetra (Deutsche Boerse)         | DAX Index                     |
| IBEX 45                      | Madrid Bolsa                    | IBEX Index                    |
| DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE | New York Stock Exchange/ Nasdaq | INDU Index                    |

Il Valore di Riferimento di tali Indici Azionari è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario nonché sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters.

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Le Condizioni Definitive recheranno, altresì, indicazione (i) dello Sponsor<sup>128</sup> del singolo Indice Azionario e delle fonti da cui è possibile trarne (ii) informazioni sulle caratteristiche e (iii) puntuali informazioni sul valore.

### Tassi di Cambio

Il tasso di cambio fra valute di uno degli Stati OCSE (il "Tasso di Cambio") può essere definito come numero di unità di moneta estera che possono essere acquistate con un'unità di moneta nazionale. Il tasso di cambio, in ogni caso tra valute convertibili, è rilevato con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti ed è determinato dal valore di mercato delle varie valute sul mercato internazionale.

Il Valore di Riferimento dei Tassi di Cambio è reperibile sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziari, sui principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters nonché sul sito della Banca Centrale Europea all'indirizzo [www.ecb.int](http://www.ecb.int).

La fonte puntuale verrà specificata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione.

### **(ix) Metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione ovvero il Sottostante ed il tasso di interesse nominale**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, le cedole di interessi a tasso variabile saranno calcolate applicando al Valore Nominale il tasso di interesse nominale periodale determinato come segue:

- alle date di rilevazione indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive sarà rilevato il valore puntuale del Parametro di Indicizzazione (il "Valore di Riferimento");
- il Valore di Riferimento sarà eventualmente maggiorato di uno *Spread* o in alternativa moltiplicato per la Partecipazione;
- ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto b) sarà superiore al Cap, il tasso annuo lordo sarà pari al Cap;

<sup>128</sup> Con Sponsor si intende l'ente che definisce la modalità di calcolo dell'indice e che detiene la proprietà intellettuale dello stesso.

- d) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto b) sarà inferiore al Floor, il tasso annuo lordo sarà pari al Floor.

Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call, l'unica cedola di interessi a tasso variabile, pagata alla Data di Scadenza, sarà calcolata applicando al Valore Nominale la Performance del Valore di Riferimento di un Sottostante. In particolare:

- a) il calcolo della Performance di tipo "Europeo" consiste nel confrontare il Valore di Riferimento iniziale del Sottostante, registrato alla Data di Strike, con il Valore di Riferimento finale dello stesso alla Data di Osservazione finale (nello specifico sottraendo il Valore di Riferimento finale dal Valore di Riferimento iniziale e dividendo il risultato così ottenuto per il Valore di Riferimento iniziale);
- b) il calcolo della Performance di tipo "Asiatico" consiste nel confrontare il Valore di Riferimento iniziale del Sottostante, registrato alla Data di Strike, con la media aritmetica dei Valori di Riferimento finali dello stesso registrati alle diverse Date di Osservazione (nello specifico sottraendo la media aritmetica dei Valori di Riferimento del Sottostante rilevati alle diverse Date di Osservazione dal Valore di Riferimento iniziale e dividendo il risultato così ottenuto per il Valore di Riferimento iniziale);
- c) il valore della Performance (di tipo "Europeo" ovvero di tipo "Asiatico") di un Sottostante, calcolato come descritto nei punti a) e b), sarà moltiplicato per la Partecipazione, che potrà essere anche uguale a zero ma mai inferiore a zero;
- d) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto c) sarà superiore al Cap, il tasso annuo lordo sarà pari al Cap;
- e) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto c) sarà inferiore al Floor, il tasso annuo lordo sarà pari al Floor.

**(x) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione ovvero Sottostante e sulla sua volatilità**

La fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione ovvero del Sottostante e sulla sua volatilità sono i principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario nonché i principali *information providers* quali Bloomberg e Reuters e saranno di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive.

**(xi) Eventi di turbativa del mercato ed eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione ovvero al Sottostante**

**EVENTI DI TURBATIVA**

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione ovvero al Sottostante, si verificano eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione ovvero di tale Sottostante - come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un "Evento di Turbativa"), il valore del Parametro di Indicizzazione ovvero del Sottostante, per le finalità di determinazione delle Cedole, sarà determinato come indicato al successivo paragrafo (xii) "Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione ovvero sul Sottostante" e specificato nelle Condizioni Definitive.

Tali interventi saranno improntati alla buona fede e alla prassi di mercato e saranno volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi in modo da evitare pregiudizio agli interessi degli Obbligazionisti.

**EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA**

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione ovvero al Sottostante, si verificano eventi di natura straordinaria - quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modificano la struttura o compromettono l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Indicizzazione ovvero del Sottostante o

abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un "Evento Straordinario"), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione ovvero del Sottostante, aggiustamenti e/o modifiche alla formula di Calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della Formula e della determinazione delle Cedole secondo metodologie di generale accettazione e al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un Parametro di Indicizzazione ovvero per un Sottostante il verificarsi di un'operazione di finanza straordinaria (fusione, scissione, acquisizione, aumento di capitale, etc.) per l'Emittente, la cessazione dell'ammissione a negoziazione di tale Parametro di Indicizzazione ovvero di tale Sottostante sul mercato di riferimento indicato nelle Condizioni Definitive, la modifica delle modalità di calcolo o rilevazione del Parametro di Indicizzazione ovvero del Sottostante, la cessazione o modifica della relativa Fonte Informativa, l'indisponibilità del tasso Libor per interruzione del calcolo a seguito della decisione della Autorità di Vigilanza del Regno Unito del 27 giugno 2017.

#### **(xii) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione ovvero sul Sottostante**

Al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione ovvero del Sottostante, tale rilevazione avverrà da parte dell'Agente di Calcolo secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora in caso di Eventi di Turbativa il Parametro di Indicizzazione ovvero il Sottostante non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di Calcolo utilizzerà - come indicato nelle relative Condizioni Definitive - a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) la prima rilevazione utile immediatamente antecedente o successiva il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato (o altra data indicata nelle Condizioni Definitive) come indicato nelle Condizioni Definitive; ovvero
- 2) una metodologia di rilevazione determinata secondo la migliore prassi di mercato in riferimento al Parametro di Indicizzazione ovvero al Sottostante in questione.

In ogni caso l'Agente per il Calcolo, in buona fede, effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi - compresa la sostituzione del Parametro di Indicizzazione o del Sottostante, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA<sup>129</sup>).

#### **(xiii) Nome del responsabile del calcolo**

Il responsabile per il calcolo degli interessi (l'"Agente di Calcolo") è l'Emittente ovvero il soggetto individuato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

#### **(xiv) Eventuale presenza di una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi**

Le Obbligazioni Opzione Call ed eventualmente le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto, presentano al loro interno una componente derivata.

La componente derivativa all'interno delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Minimo e/o Massimo e delle Obbligazioni a Tasso Misto con Minimo e/o Massimo consta di alcune opzioni di tipo interest rate

---

<sup>129</sup> "International Swaps and Derivatives Association": si tratta di un'associazione composta da operatori dei mercati finanziari (in particolare del settore degli strumenti derivati non quotati, "over the counter"), che è impegnata nella standardizzazione di tali tipologie di contratti.

CAP<sup>130</sup> vendute dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo delle Cedole Variabili pagate dal Prestito Obbligazionario, e/o di alcune opzioni di tipo interest rate FLOOR<sup>131</sup> acquistate dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo delle Cedole Variabili pagate dal Prestito Obbligazionario in oggetto.

Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di metodo di calcolo di Black, utilizzando un tasso *free risk* ed una volatilità implicita.

La componente derivativa all'interno delle Obbligazioni Opzione Call consta di una opzione call "Europea" implicitamente acquistata dall'Investitore, in ragione della quale questi acquista il diritto di percepire una Cedola Variabile (comunque non inferiore allo 0% del Valore Nominale) pari ad una Partecipazione della Performance<sup>132</sup> del Sottostante, ovvero di una opzione call "Asiatica" implicitamente acquistata dall'Investitore, in ragione della quale questi acquista il diritto di percepire una Cedola Variabile (comunque non inferiore allo 0% del Valore Nominale) pari ad una Partecipazione della Performance<sup>133</sup> media del Sottostante. Inoltre, l'Obbligazione Call può presentare una ulteriore componente derivativa rappresentata da una opzione di tipo interest rate FLOOR, qualora sia previsto un tasso Minimo, e/o da una opzione di tipo interest rate CAP, qualora sia previsto un tasso Massimo, come sopra descritte.

Il valore della opzione Call "Europea" sarà calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il modello di Black e Scholes. Tale modello permette di valutare il prezzo di un'opzione Call Europea su un sottostante che si assume abbia distribuzione log-normale, ovvero che può assumere soltanto valori positivi. La formula utilizza in input due parametri di mercato essenziali, volatilità implicita (ricavata indirettamente dai prezzi di strumenti liquidi quotati sul mercato) e tasso risk free.

Il valore della opzione Call "Asiatica" sarà calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante la tecnica del *moment matching*. La tecnica del moment matching permette di valutare il prezzo di un'opzione Call Asiatica, approssimando la media aritmetica delle rilevazioni del prezzo del sottostante con la loro media geometrica e uguagliando uno o più momenti della distribuzione della media geometrica con i rispettivi momenti della distribuzione della media aritmetica. In input al modello vengono utilizzati un tasso risk free e una volatilità implicita.

#### **4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso**

##### **(i) Data di scadenza**

La data di scadenza delle Obbligazioni ("Data di Scadenza") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

##### **(ii) Modalità di rimborso del Prestito**

Le Obbligazioni saranno rimborsate, alla pari (100% del Valore Nominale), in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero tramite un ammortamento periodico come da piano d'ammortamento indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito (ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon, per cui è previsto solo il rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, e delle Obbligazioni Opzione Call) (salvo quanto indicato al Paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

---

<sup>130</sup> Il Cap è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

<sup>131</sup> Il Floor è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

<sup>132</sup> Il calcolo della Performance consiste nel confrontare il valore iniziale del sottostante, registrato alla data di Strike, con il valore dello stesso registrato alla data di osservazione.

<sup>133</sup> Il calcolo della Performance consiste nel confrontare il valore iniziale del sottostante, registrato alla data di Strike, con la media aritmetica dei valori dello stesso registrate alle diverse date di registrazione previste.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo il calendario, la convenzione di calcolo ed la base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive.

## **4.9 Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo**

### **(i) Indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno il rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente **"Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua"** e **"Tasso di rendimento effettivo netto su base annua"**).

Si sottolinea che per le Obbligazioni con valuta di denominazione diversa dall'Euro, i rendimenti delle Obbligazioni saranno espressi nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, che è la medesima valuta in cui sono corrisposte le cedole periodiche ed il rimborso del capitale e sono determinati senza tener conto del tasso di cambio applicabile in ipotesi di eventuale conversione degli importi di capitale ed interessi in Euro.

Il controvalore in Euro delle cedole e del capitale delle Obbligazioni potrà variare, anche in modo consistente, in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del tasso di cambio contro Euro nella durata delle Obbligazioni e quindi il rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni, laddove espresso in Euro, risulterà influenzato dall'eventuale apprezzamento/deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro nella durata delle Obbligazioni e potrà discostarsi, anche in maniera significativa, dal rendimento delle Obbligazioni espresso nella loro valuta di denominazione.

### **(ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, alle Obbligazioni a Tasso Fisso e Fisso crescente il tasso interno di rendimento indicato nelle Condizioni Definitive risulta immediatamente calcolabile, in quanto funzione dei flussi di cassa noti al momento dell'emissione.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili), il tasso interno di rendimento è funzione del Parametro di Indicizzazione prescelto. Il valore futuro del Parametro di Indicizzazione non è noto al momento dell'emissione, pertanto il tasso interno di rendimento indicato nelle Condizioni Definitive viene calcolato ipotizzando che il valore del Parametro di Indicizzazione sia pari a quello rilevato alla data di redazione delle Condizioni Definitive e che si mantenga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario. Nell'ipotesi di previsione di un Tasso Minimo, nelle Condizioni Definitive verrà riportato il tasso interno di rendimento calcolato assumendo che tutte le Cedole Variabili future siano pari al Tasso Minimo.

Con riferimento alle Obbligazioni Opzione Call (con riferimento alla cedola eventuale a scadenza) il tasso interno di rendimento è funzione del Sottostante prescelto. Il valore futuro del Sottostante non è noto al momento dell'emissione, pertanto il tasso interno di rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà indicato come pari a zero assumendo che la performance del Sottostante sia inferiore o pari a zero. Qualora sia prevista una o più Cedole Fisse, il tasso interno di rendimento indicato nelle Condizioni Definitive viene calcolato sulla base di tali cedole fisse o fisse crescenti, ossia dei flussi di

cassa noti al momento dell'emissione. Nell'ipotesi di previsione di un Tasso Minimo, nelle Condizioni Definitive verrà riportato il tasso interno di rendimento calcolato assumendo che l'eventuale Cedola Variabile a scadenza sia pari al Tasso Minimo.

#### **4.10 Rappresentanza dei portatori degli strumenti finanziari**

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Obbligazioni sono state o saranno create o emesse**

Il programma di emissione e/o quotazione di cui al presente Prospetto di Base (il "**Programma**"), descritto nella presente Nota Informativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 18 aprile 2019. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal Comitato Esecutivo dell'Emittente. Nelle Condizioni Definitive si riporteranno, di volta in volta, gli estremi delle delibere relative ai singoli Prestiti ("**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.E.**").

Il Consiglio di Amministrazione delibera anche di richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni a Borsa Italiana S.p.A..

Nel caso di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 4 del D.M. attuativo dell'art. 8, del D.Lgs. 13 maggio 2011, n.70 ciascun Prestito dovrà essere autorizzato dalla Consob.

#### **4.12 Data di emissione delle Obbligazioni**

Per ciascun Prestito la Data di Emissione verrà indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **4.13 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità**

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il *Securities Act*) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (*United States* e *U.S. Person*) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (*Regulation S*).

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### **4.14 Regime fiscale**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori

fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Considerato che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta delle Obbligazioni viene effettuata esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana, a ciascuna Obbligazione viene applicato il seguente regime fiscale:

**(a) Redditi di capitale:** gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 239/1996 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente ove applicabile (26% alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base). Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.

**(a.1) Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale:** agli interessi, premi ed altri frutti dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale è applicabile un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs 1° aprile 1996 n. 239 nella misura ridotta del 5% al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 8, comma quarto, lettera c) del Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106 e successive modifiche. Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.

**(a.2) Percipienti non residenti:** non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del comma 1 del D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Trattasi, in particolare, di soggetti residenti in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. Negli altri casi, eventuali previsioni di favore vanno verificate alla luce delle vigenti Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. I redditi di capitale derivanti dai titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale sono soggetti all'imposta sostitutiva nella misura del 5% di cui alle disposizioni già sopra citate.

**(b) Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 461/1997 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente (pari al 26% alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base ). Tale prelievo è applicato dagli intermediari presso i quali le obbligazioni sono in custodia, amministrazione o gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi.

**(b.1) Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale:** l'art. 8, comma 4, lett. c), del d.l. 13 maggio 2011, n. 70, prevede l'imposizione sui redditi di capitale derivanti da tali titoli nell'ambito del d.lgs. n. 239/1996 nella misura ridotta del 5 per cento, mentre non è prevista analoga disposizione per i redditi diversi di natura finanziaria. Pertanto, per le plusvalenze derivanti dai titoli in esame trova applicazione l'aliquota del 26 per cento sull'intera plusvalenza.

**(b.2) Percipienti non residenti:** per i non residenti occorre preliminarmente verificare l'applicabilità delle eventuali esclusioni o esenzioni previste dalla normativa interna, tenendo conto anche delle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. Ove non fossero applicabili dette esenzioni/esclusioni, allora il reddito del non residente è ammesso al regime di amministrazione o gestione.

Le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi sono a carico esclusivo dei portatori delle Obbligazioni. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro tempore in vigore.

## 5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere offerte (i) senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero (ii) con le condizioni indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

#### 5.1.2 Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta

L'ammontare nominale totale dei singoli prestiti (l'“Ammontare Totale”) sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) potrà, durante il periodo di offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob mediante la procedura di deposito dematerializzato.

#### 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione

##### i) Periodo di offerta, comprese possibili modifiche

Il periodo di validità di ogni offerta delle Obbligazioni (il “Periodo di Offerta”) sarà indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive e potrà essere fissato dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine prima o ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi.

L'Emittente (o il Responsabile del Collocamento) durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

L'Emittente (o il Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta - in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio - la chiusura anticipata della singola offerta, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della stessa indicato nelle Condizioni Definitive e sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori proposte di acquisto, nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni (mutate esigenze nelle politiche di raccolta), o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine ritenuti adeguati (mutate condizioni sui mercati finanziari ovvero adeguamento delle condizioni di emissione a quelle della concorrenza), o sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del Prestito indicato nelle relative Condizioni Definitive, sempreché non sia stata esercitata la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale del Prestito, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.2.

In tal caso, l'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, nonché diffuso negli ulteriori luoghi di

messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

Si veda il successivo paragrafo 5.1.4 per una disamina dei casi in cui l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla.

## (ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione a tutti gli investitori, ai sensi del successivo paragrafo 5.2.1 "Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari" mediante distribuzione su Hi-Mtf attraverso l'immissione di proposte di acquisto.

L'Emittente, in fase di sottoscrizione, non applicherà alcuna commissione di negoziazione.

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o ai Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione.

Le proposte di acquisto vengono effettuate per un importo minimo ("**Importo Minimo Sottoscrivibile**") e/o per un importo massimo ("**Importo Massimo Sottoscrivibile**") ove indicati nelle Condizioni Definitive mediante la sottoscrizione di un Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e/o la sottoscrizione dei moduli, anche telematici, in uso presso i Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione utilizzata per la distribuzione (Hi-Mtf).

Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta, salvo l'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente e/o dal Responsabile del Collocamento.

Le Obbligazioni saranno distribuite fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero in un apposito avviso di cui al precedente paragrafo 5.1.2.

La presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento dell'avvenuta sottoscrizione dell'Obbligazione in quanto la sottoscrizione è subordinata alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia dell'esecuzione è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Qualora l'Investitore non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o Distributore, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.

Le proposte di acquisto della clientela saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 5.2.2 "Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione". Qualora durante il Periodo di Offerta le proposte di acquisto raggiungessero l'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Per ciascuna Obbligazione le relative Condizioni Definitive specificheranno se le Obbligazioni, offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf, potranno essere promosse e sottoscritte, per il tramite dei Soggetti Incaricati del Collocamento, mediante un'offerta fuori sede e/o mediante tecniche di comunicazione a distanza. In tali ultime ipotesi, nelle Condizioni Definitive saranno indicati i Soggetti Incaricati del Collocamento che si avvarranno di dette tecniche e la data ultima in cui sarà possibile aderire mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite tecniche di comunicazione a distanza nonché, salvi i casi previsti dalla vigente normativa applicabile, se le proposte di acquisto sono revocabili ovvero irrevocabili e qualora revocabili la relativa data in cui esercitare il diritto di recesso.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l'offerta fuori sede:

- i Soggetti Incaricati del Collocamento che intendano offrire le Obbligazioni fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza e successive modifiche e integrazioni, provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico della Finanza;
- trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ove sia prevista nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l'offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi dell'art. 67-duodecies del Decreto Legislativo del 6 settembre 2005 n. 206 (il Codice del Consumo), l'adesione diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di quattordici giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore. Le modalità di esercizio del diritto di recesso saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Alle proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate sulla sede di negoziazione utilizzata per la distribuzione (Hi-Mtf) avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente e contestualmente comunicato alla Consob.

Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95-bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni, prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro 2 (due) giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o dall'avviso di avvenuta pubblicazione dello stesso se successivo, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.

La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento unitamente alle modalità di esercizio di tale diritto.

Il supplemento è pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

#### **5.1.4 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori**

Salvi i casi di revoca dell'offerta sotto indicati, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.

##### **Revoca prima dell'avvio dell'offerta**

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo, così come previsti nella prassi internazionale, e indicati nelle Condizioni Definitive ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza, nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente (e/o del Responsabile del Collocamento), da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento, con l'accordo del Responsabile del Collocamento e/o dell'Emittente,

si riservano la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall'Emittente entro la data di inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

#### **Revoca in corso di Offerta**

Qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni e prima della data di emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo, così come previsti nella prassi internazionale e indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente (e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente), da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento, con l'accordo del Responsabile del Collocamento e/o dell'Emittente, si riserva la facoltà di revocare l'Offerta.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno dall'Emittente prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Tale revoca sarà comunicato al pubblico dall'Emittente entro la data di pagamento delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

#### **5.1.5 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile**

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (“**Importo Minimo Sottoscrivibile** ”). Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Importo Massimo Sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione ed indicato nelle Condizioni Definitive.

#### **5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento e la consegna delle Obbligazioni acquistate prima della Data di Godimento, sarà effettuato alla data di regolamento (la “**Data di Regolamento**”) corrispondente al secondo giorno lavorativo successivo (T+2) alla Data di Godimento, mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione.

Il pagamento e la consegna delle Obbligazioni acquistate successivamente alla Data di Godimento, sarà effettuato due giorni lavorativi successivi alla data di effettiva sottoscrizione ovvero, se nelle Condizioni Definitive sono indicate delle ulteriori Date di Regolamento il pagamento e la consegna delle Obbligazioni sottoscritte prima del secondo giorno antecedente tali Date di Regolamento avverrà a tali date eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la data di sottoscrizione del Prestito.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente e su quello del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive. Inoltre, in caso di ammissione a quotazione sulle

sedi di negoziazione gestite da Borsa Italiana, tali comunicazioni saranno effettuate secondo le modalità proprie di Borsa Italiana e verranno indicate nelle Condizioni Definitive.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. o le altre società di gestione accentrata indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

### **5.1.7 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite**

L'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, nonché diffuso negli ulteriori luoghi di messa a disposizione indicati nelle Condizioni Definitive.

### **5.1.8 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

In virtù della natura delle Obbligazioni non sono previsti diritti di prelazione.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

### **5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

#### **(i) Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, dei Soggetti Incaricati del Collocamento e dei distributori, fermo restando quanto previsto ai paragrafi 4.13 e 5.1.1 della presente Nota Informativa.

Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive specificheranno se alla singola offerta possano aderire anche gli Investitori Qualificati di cui all'articolo 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza e successive modificazioni ed integrazioni ovvero i giorni del Periodo di Offerta nei quali l'offerta è riservata, in via esclusiva a detti investitori. In tale ultimo caso il riparto avverrà secondo quanto espressamente previsto nelle Condizioni Definitive ovvero nel regolamento della sede di negoziazione prescelta per l'offerta.

Le Offerte avranno luogo esclusivamente in Italia e saranno effettuate tramite i Soggetti Incaricati del Collocamento e i distributori che trasmetteranno, direttamente o indirettamente secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1.3, l'ordine di acquisto ricevuto.

Pertanto, il presente Prospetto di Base (al pari di ciascuna delle Condizioni Definitive relative ai Prestiti emessi a valere sul presente Prospetto di Base) non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") così come descritto nel paragrafo 4.13 "Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità".

Qualora i Soggetti Incaricati del Collocamento e i distributori dovessero riscontrare che l'adesione all'offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi sopra indicati, i Soggetti Incaricati del Collocamento e i Distributori potranno compiere gli atti che riterranno più opportuni ai fini della gestione di detta violazione dandone, a titolo meramente informativo, comunicazione all'Emittente.

#### **(ii) Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi**

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.

### **5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione**

Eventuali criteri di riparto saranno indicati nelle Condizioni Definitive unitamente alla relativa procedura di comunicazione dell'assegnazione.

Qualora tali criteri, non siano previsti, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le proposte di acquisto raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con le modalità descritte al precedente paragrafo 5.1.3.

La chiusura anticipata del Periodo d'Offerta riguarderà anche le adesioni eventualmente effettuate fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza (on line).

Le proposte di acquisto saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione. Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

## **5.3 Fissazione del prezzo**

### **5.3.1. Prezzo di offerta degli strumenti finanziari**

#### **(i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari**

Salvo quanto indicato di seguito relativamente alle Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione), cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale, indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale. Il prezzo di emissione sarà, di volta in volta, indicato nelle Condizioni Definitive.

Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.

Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.

#### **(ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo**

Il prezzo delle Obbligazioni, indicato nelle Condizioni Definitive, è la risultante del valore della componente obbligazionaria e, ove prevista, della componente derivativa.

Il valore della componente obbligazionaria determinato sulla base della curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani di pari durata dell'obbligazione aggiungendo un premio, determinato in modo coerente con la "*Fair value Policy*" adottata dall'Emittente, che tiene conto sia del profilo di rischio dell'Emittente stesso e sia del livello di seniority. Per livello di seniority della Obbligazione, si intende con quale priorità l'investitore verrà rimborsato in caso di crisi o fallimento dell'Emittente (in ordine di priorità decrescente, distinguiamo tra obbligazioni di tipo senior secured e unsecured, subordinate o Additional Tier 1). La tecnica di calcolo utilizzata è quello dello sconto finanziario, per ottenere il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione. Il valore dell'eventuale componente derivativa di tipo cap/floor sarà determinata, ove prevista, sulla base delle condizioni di mercato mediante il modello di Bachelier.. Tale modello permette di valutare il prezzo della componente derivativa di tipo cap/floor su un sottostante che si assume abbia distribuzione normale, ovvero che può assumere anche valori negativi. La formula utilizza in input due parametri di mercato essenziali, volatilità implicita (ricavata indirettamente dai prezzi di strumenti liquidi quotati sul mercato) e tasso risk free. Laddove invece fosse presente una componente derivativa di tipo call su singolo indice di Borsa, il relativo valore sarà determinato, sulla base delle condizioni di mercato, mediante il modello

di Black&Scholes. Tale modello permette di valutare il prezzo della componente derivativa di tipo call su un sottostante che si assume abbia distribuzione log-normale, ovvero che può assumere soltanto valori positivi. La formula utilizza in input due parametri di mercato essenziali, volatilità implicita (ricavata indirettamente dai prezzi di strumenti liquidi quotati sul mercato) e tasso risk free.

**(iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

Il prezzo di emissione potrà includere costi che verranno indicati e descritti, qualora presenti, nelle Condizioni Definitive.

Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.

Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento e Distributori**

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento, intesi come gli intermediari con i quali l'Emittente ha stipulato una convenzione di collocamento specificatamente indicati nelle Condizioni Definitive, e/o ai Distributori, intesi come gli intermediari con i quali l'Emittente non ha sottoscritto alcuna convenzione di collocamento che accedono direttamente o indirettamente alla sede di negoziazione indicata nelle Condizioni Definitive.

Qualora tali soggetti non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione.

Le Obbligazioni saranno offerte in collocamento e potranno essere sottoscritte presso la sede, le filiali ovvero mediante i sistemi di trading on line dei Soggetti Incaricati del Collocamento, dei Distributori ovvero del Responsabile del Collocamento.

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente ovvero dal soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente e contestualmente comunicato alla Consob.

Qualora l'Emittente intendesse remunerare l'attività di collocamento/distribuzione, si farà interamente carico delle relative commissioni di collocamento e l'investitore non dovrà sopportare alcun onere commissionale, indipendentemente dall'essersi avvalso o meno del servizio di collocamento offerto dai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o dai Distributori. Ai fini di una corretta informativa, tali commissioni di collocamento saranno comunque indicate nelle Condizioni Definitive ancorché sostenute totalmente dall'Emittente.

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario**

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuate a cura dell'Emittente, per il tramite dei Soggetti Incaricati del Collocamento, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano) ovvero al sistema indicato nelle Condizioni Definitive in contanti o mediante accredito sul conto corrente dell'investitore detenuto presso i Soggetti Incaricati del Collocamento.

#### **5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari**

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati eventuali accordi di sottoscrizione, gli elementi caratteristici degli stessi nonché il nome e l'indirizzo dei soggetti che assumono l'impegno. L'ammontare complessivo della eventuale commissione di collocamento corrisposta dall'Emittente al collocatore sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data in cui sarà concluso l'eventuale accordo di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

## **6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti**

**(i) Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari**

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive alla voce "Mercati regolamentari e Mercati equivalenti" se:

- (i) ha richiesto o richiederà l'ammissione alla quotazione presso il mercato regolamentato "Mercato Telematico delle Obbligazioni" ("MOT"). La quotazione ufficiale del singolo prestito obbligazionario sul mercato MOT è in ogni caso subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. e sarà comunicata con un avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it);
- (ii) ha richiesto o richiederà l'ammissione alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-Mtf" gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A..

La data di inizio delle negoziazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Si segnala che Iccrea Banca S.p.A. attualmente detiene il 25% del capitale sociale di Hi-Mtf Sim S.p.A.. Nelle Condizioni Definitive verrà indicato se l'Emittente svolga la funzione di *market maker* ovvero di *liquidity provider* presso la sede di negoziazione prescelta.

L'Emittente, dunque, provvederà a fornire prezzi di acquisto e/o di vendita nell'ambito degli obblighi di *market maker* o di *liquidity provider*, tenuto conto di quanto previsto dai regolamenti dei mercati.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni oggetto del presente Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) con provvedimento n. LOL-000746 del 16 maggio 2011 e n. LOL-000817 del 30 giugno 2011. Tali provvedimenti si riferiscono alle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma, ad eccezione delle Obbligazioni con struttura "zero coupon" e delle Obbligazioni che prevedono il rimborso del capitale con ammortamento periodico, le quali dunque non potranno essere ammesse a quotazione sul MOT. Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario che sarà ammesso alla quotazione sul MOT, Borsa Italiana rilascerà il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale.

**(ii) Indicare le eventuali date in cui le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione**

Le date di ammissione a negoziazione, ove note, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

**6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'emittente, sono già ammesse alla negoziazione Obbligazioni della stessa classe di quelle da offrire o da ammettere alla negoziazione**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, Obbligazioni della stessa classe degli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto di Base sono ammesse alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato "Hi-Mtf", gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A. autorizzata con delibera Consob n. 16320 del 29 gennaio 2008.

**6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario**

Nelle ipotesi in cui la negoziazione delle Obbligazioni sul MOT ovvero su Hi-MTF sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, l'Emittente ovvero l'eventuale altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive si impegnano a negoziare i titoli nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio ai sensi dell'art. 1 comma 5 lett. a) del TUF, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

In tal caso, l'Emittente ovvero altro soggetto si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta

pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento.

Nel caso in cui l'impegno al riacquisto sia assunto dall'Emittente, quest'ultimo fornisce prezzi in acquisto e vendita determinati sia sulla base della curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani di pari durata dell'obbligazione aggiungendo un premio, determinato in modo coerente con la "Fair value Policy" adottata dall'Emittente, che tiene conto sia del profilo di rischio dell'Emittente stesso, sia del livello di seniority. La tecnica di calcolo utilizzata è quello dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione. Il valore dell'eventuale componente derivativa di tipo cap/floor sarà determinata, ove prevista, sulla base delle condizioni di mercato mediante il modello di Bachelier. Tale modello permette di valutare il prezzo della componente derivativa di tipo cap/floor su un sottostante che si assume abbia distribuzione normale, ovvero i cui valori possono essere anche negativi. La formula utilizza in input due parametri di mercato essenziali, volatilità implicita (ricavata indirettamente dai prezzi di strumenti liquidi quotati sul mercato) e tasso risk free.

Laddove invece è presente una componente derivativa di tipo call su singolo indice di Borsa il relativo valore sarà determinato, sulla base delle condizioni di mercato, mediante il modello di Black&Scholes. Tale modello permette di valutare il prezzo della componente di tipo cap/floor su un sottostante che si assume abbia distribuzione log-normale, ovvero i cui valori non possono essere negativi. La formula utilizza in input due parametri di mercato essenziali, volatilità implicita (ricavata indirettamente dai prezzi di strumenti liquidi quotati sul mercato) e tasso risk free.

Al riguardo si precisa che il prezzo di negoziazione può essere incrementato, altresì, di commissioni/oneri di negoziazione in misura non superiore allo 0,02% in ottemperanza alla policy di best execution adottata dall'Emittente, il cui contenuto è ricompreso nella "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini su strumenti finanziari" pubblicata sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it).

Nei casi in cui in relazione ad un Prestito Obbligazionario siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, l'Emittente provvederà (i) a dare evidenza di nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta; e (ii) a descrivere le condizioni principali del loro impegno, a darne evidenza nelle relative Condizioni Definitive.

## 7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

### 7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3 Pareri o relazioni di esperti contenute nella Nota Informativa

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

### 7.4 Informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, che sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle agenzie di *rating* in questione, non omettono fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli, la presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

### 7.5 Rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari

(i) Indicare i *rating* attribuiti all'emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

Alla data di pubblicazione del presente documento, il *rating* assegnato ad Iccrea Banca dalle principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited, è il seguente:

| AGENZIA DI RATING                | MEDIO - LUNGO TERMINE | BREVE TERMINE | OUTLOOK | DATA DI EMISSIONE         |
|----------------------------------|-----------------------|---------------|---------|---------------------------|
| Standard & Poor's <sup>134</sup> | BB                    | B             | stabile | 11/01/2019 <sup>135</sup> |
| Fitch Ratings <sup>136</sup>     | BB                    | B             | stabile | 29/03/2019                |

<sup>134</sup> Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "BB" ed indica nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia, l'Emittente potrebbe affrontare situazioni economiche di incertezza o di esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali che potrebbero influenzare negativamente la sua capacità di soddisfare i propri impegni finanziari.

Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "B" ed indica più vulnerabilità ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com).

<sup>135</sup> In data 11 aprile 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ha diffuso l'esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell'avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa.

Nell'esprimere tale giudizio (Group Credit Profile - GCP, concettualmente equivalente ad una rating action) l'Agenzia ha applicato la c.d. Group Rating Methodology per l'attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al Long and Short-Term Issuer Credit rating sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa pari, rispettivamente, a "BB" e "B", con outlook "stabile".

<sup>136</sup> Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "BB" ed indica una elevata vulnerabilità al rischio di credito, in particolare nel caso di cambiamenti negativi dell'attività o condizioni economiche nel tempo; tuttavia, attività commerciali o flessibilità finanziarie possono essere disponibili per consentire il soddisfacimento degli impegni finanziari. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "B": denota una ridotta capacità di far fronte tempestivamente agli impegni finanziari unitamente ad una vulnerabilità ad avverse condizioni economiche. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch sono reperibili sul sito internet [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com).

In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") a seguito dell'annuncio da parte dell'Emittente della decisione di porre in essere un aumento di capitale da 250 milioni di euro ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile". L'Agenzia ha, inoltre, confermato il rating sul prestito obbligazionario *senior unsecured* a "BB".

Secondo detta agenzia di rating detto aumento di capitale rappresenta una operazione infragruppo che non incide sul grado di solvibilità e sul merito di credito a livello consolidato.

S&P ha evidenziato inoltre che potrebbe porre in essere un downgrading su Iccrea Banca qualora la volatilità del mercato fosse tale da ridurre, per un periodo prolungato, la redditività del Gruppo così da condurre ad una diminuzione del RAC ratio al di sotto del 5%. Viceversa, un upgrade del rating, sarebbe possibile solo grazie ad un abbattimento delle pressioni di mercato in combinazione con un miglioramento dei coefficienti patrimoniali e di rischio ovvero a livelli di NPE allineati ai principali *comparable* nazionali, tali da consentire un incremento del RAC fino al 7%. S&P sottolinea tuttavia l'importanza di una strategia da parte dell'Emittente e delle sue controllate volta ad intensificare gli sforzi per ridurre il livello dei crediti deteriorati e si attende dal Gruppo un miglioramento del modello operativo e di suddivisione del rischio, una maggiore efficienza operativa ed il rafforzamento della *corporate governance* aziendale che consenta all'intero Gruppo bancario di operare come un'unica entità sul mercato<sup>138</sup>.

Il 20 dicembre 2018, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), ha abbassato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a "BB" da "BB+" ed il Viability Ratings (VR) a "bb" da "bb+". Contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a "B".

In data 29 marzo 2019, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha diffuso una rating action sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con cui ha confermato il Long and Short-Term Issuer Default Ratings rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile" e il VR pari a "bb", e ha contestualmente confermato Long and Short-Term Issuer Default Ratings di Iccrea rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

L'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha rappresentato che a seguito della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha assegnato i rating all'intero gruppo adottando le stesse valutazioni utilizzate per Iccrea. Detti rating riflettono per entrambe le entità la debole qualità dell'attivo rispetto agli standard internazionali nonostante la riduzione di crediti deteriorati posti in essere nel 2018, la modesta redditività ed una struttura patrimoniale ancora eccessivamente esposta sia all'elevato livello NPL sia all'ammontare di titoli di stato italiani detenuti in portafoglio.

**Al riguardo, si precisa che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.**

Nel merito dei giudizi di rating attribuiti dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, si rappresenta che gli stessi non sono attribuibili ed estendibili alle singole Banche di Credito Cooperativo appartenenti al richiamato Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

<sup>137</sup> Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "BBB (low)" ed indica una qualità creditizia adeguata. La protezione del capitale e degli interessi è considerata accettabile; tuttavia l'Emittente è piuttosto suscettibile ai cambiamenti avversi nelle condizioni finanziarie ed economiche. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "R-2 (middle)": denota una adeguata qualità del credito e un'accettabile capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie a breve termine. L'Emittente può essere vulnerabile agli eventi futuri o essere esposto ad altri fattori che potrebbero ridurre la qualità del credito. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da DBRS sono reperibili sul sito internet [www.dbrs.com](http://www.dbrs.com).

<sup>138</sup> In data 11 aprile 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ha diffuso l'esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell'avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nell'esprimere tale giudizio (Group Credit Profile - GCP, concettualmente equivalente ad una rating action) l'Agenzia ha applicato la c.d. Group Rating Methodology per l'attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al Long and Short-Term Issuer Credit rating sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa è rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

Il 26 luglio 2018, l'Agenzia DBRS Ratings Limited ("DBRS") ha assegnato per la prima volta ad Iccrea Banca Spa il rating sul debito a lungo termine BBB (low) con outlook negativo, ed il rating a breve termine R2-(middle).

Al riguardo, si precisa che il giudizio sul debito di lungo termine (BBB low) e di breve termine (R-2 middle) attribuito dalla Agenzia di Rating "DBRS" ad Iccrea Banca è "investment grade", ossia rappresentativo di un'adeguata qualità del credito e di un'accettabile capacità di pagamento degli obblighi finanziari.

Nell'attribuzione di detti rating, DBRS ha tenuto conto dell'importante ruolo di Iccrea Banca all'interno del più grande gruppo bancario cooperativo nazionale. DBRS ha ritenuto adeguate le fonti di finanziamento e la patrimonializzazione, mentre ha giudicato modesti la redditività e i livelli di efficienza di Iccrea Banca, nonché l'ampio stock di crediti in sofferenza (NPL). DBRS ha evidenziato che l'outlook negativo riflette le difficoltà che l'Emittente potrebbe dover affrontare nel ridurre lo stock di NPL e migliorare la redditività, nonché i rischi legati alla trasformazione di Iccrea Banca nel contesto del nuovo Gruppo.

Secondo DBRS, un'integrazione di successo della nuova struttura rafforzerebbe l'influenza di Iccrea Banca all'interno del Gruppo, oltre a fornire potenziali sinergie e un migliore accesso al mercato. DBRS valuterà la struttura del nuovo Gruppo e le sue implicazioni sul franchising di Iccrea, sulla solidità finanziaria e sulla capacità di ridurre il suo stock di NPL.

DBRS, nel rating action del 26 luglio 2018, evidenzia, tra i fattori di rischio a cui è esposto l'Emittente, il rischio di mercato derivante dall'ampia esposizione a titoli sovrani, che a fine 2017 si attestavano a 2,9 miliardi di euro, ovvero 1,5 volte il CET1 dell'Emittente.

Con riguardo agli elementi che potrebbero determinare una revisione al ribasso dei rating, DBRS sottolinea il mancato raggiungimento della riduzione significativa dello stock di NPL o il mancato miglioramento della redditività ovvero un significativo deterioramento a livello patrimoniale.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messi a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it). Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Il Regolamento (CE) 1060/2009 relativo alle Agenzie di rating del credito ha introdotto talune norme volte a garantire che tutti i rating creditizi emessi da Agenzie di rating registrate nell'unione Europea siano di qualità adeguata e siano emessi da Agenzie di rating del credito soggette a requisiti rigorosi. Ai sensi di tale normativa le Agenzie di rating del credito che vogliono operare nell'Unione Europea devono stabilirsi e registrarsi presso un'autorità competente di uno Stato membro.

Le Agenzie di rating DBRS Ratings Limited, Fitch e Standard and Poor's hanno sede nell'Unione Europea e sono registrate a norma del predetto Regolamento.

Per il periodo di validità del Prospetto di Base, l'Emittente pubblicherà informazioni sui propri rating anche sul proprio sito internet.

**(ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating**

L'Emittente non ha richiesto e non richiederà alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.

Si evidenzia che, rispettivamente, in data 25 gennaio 2018 e 29 gennaio 2018 le Agenzie di rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" hanno assegnato al prestito obbligazionario senior unsecured (EUR 400,000,000 Floating Rate Senior Unsecured Medium Term Notes due 01 February 2021 - codice ISIN XS1762912571) emesso da Iccrea Banca a valere sul *Base Prospectus* dell'EMTN Programme approvati dalla CSSF (*Commission de Surveillance du Secteur Financier*) il seguente rating:

| AGENZIA DI RATING | RATING | DATA DI EMISSIONE |
|-------------------|--------|-------------------|
| S&P               | BB     | 25/01/2018        |
| Fitch Ratings     | BB+    | 29/01/2018        |

Il rating assegnato dalle Agenzie “Standard & Poor’s” e “Fitch Ratings” è riferito ai soli prestiti obbligazionari senior dell’Emittente emessi a valere sui Base Prospectus dell’EMTN Programme ed approvati dalla CSSF.

In tale contesto, si evidenzia che la Direttiva Europea BRRD (“Bank Recovery and Resolution Directive”, direttiva n. 2014/59/EU) ed il Meccanismo di Risoluzione Unico (SRM) prevedono che, in caso di risoluzione di banche dell’Eurozona in dissesto, siano chiamati a partecipare alle perdite anche i creditori senior, escludendo al tempo stesso il supporto da parte dello Stato sovrano.

## **8 INFORMAZIONI DA FORNIRE IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE O DELLA PERSONA RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DEL PROSPETTO**

### **8.1 Consenso dell'Emittente all'utilizzo del prospetto e dichiarazione di responsabilità dell'Emittente**

L'Emittente fornisce il proprio esplicito consenso all'utilizzo del presente Prospetto di Base assumendosi la responsabilità per il contenuto del Prospetto di Base stesso anche in relazione ad una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni da parte degli intermediari finanziari cui sia stato accordato il consenso ad utilizzare il Prospetto di Base stesso, di volta in volta individuati nelle Condizioni Definitive.

### **8.2 Periodo per il quale viene accordato il consenso ad utilizzare il Prospetto di Base**

Il consenso è accordato agli intermediari di volta in volta individuati nelle Condizioni Definitive relative alla Singola Offerta per l'intero periodo di validità del prospetto di Base, pari a 12 mesi dalla data di approvazione.

### **8.3 Periodi di successiva rivendita o di collocamento finale**

Le Condizioni Definitive indicheranno il periodo di offerta durante il quale gli intermediari possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni.

### **8.4 Stati membri in cui gli intermediari possono utilizzare il Prospetto di Base**

Il Prospetto di Base potrà essere utilizzato esclusivamente in Italia.

### **8.5 Altre condizioni per l'utilizzo del Prospetto di Base**

Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta.

### **8.6 Informazioni sulle condizioni per l'offerta**

L'investitore deve considerare che, in caso di offerta realizzata da parte di un qualsiasi intermediario finanziario, quest'ultimo fornirà agli investitori finanziari le informazioni sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui essa sarà presentata.

## **9 (A) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DA FORNIRE SE IL CONSENSO E' CONCESSO A UNO O PIU' INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIFICI**

### **9.A.1 Intermediari finanziari autorizzati**

L'identità degli intermediari finanziari autorizzati ad utilizzare il Prospetto di Base sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta.

### **9.A.2 Informazioni sugli intermediari finanziari autorizzati**

Le nuove informazioni sugli intermediari finanziari non note al momento dell'approvazione del Prospetto di Base saranno reperibili sul sito internet di ciascuno degli intermediari finanziari autorizzati.

## **9 (B) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DA FORNIRE SE IL CONSENSO E' CONCESSO A TUTTI GLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

### **9.B.1 Informativa da parte degli intermediari finanziari**

Tutti gli intermediari finanziari ai quali sia stato accordato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base, indicati nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta, sono tenuti a dichiarare sul proprio sito web di usare il Prospetto di Base nel rispetto del consenso dato e delle relative condizioni.

## 10 MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

### 10.1 OBBLIGAZIONI ZERO COUPON, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO ED OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato

[•]

In qualità di Emittente [*e Responsabile del Collocamento*]

[•]

[*In qualità di Responsabile del Collocamento*]

## **CONDIZIONI DEFINITIVE**

relative all' [Offerta] [e Quotazione] di prestiti obbligazionari denominati

[*“Iccrea Banca Zero Coupon*]

[*“Iccrea Banca Tasso Fisso”*]

[*“Iccrea Banca Tasso Fisso TREM”*]

[*“Iccrea Banca Tasso Fisso con ammortamento periodico”*]

[*“Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente”*]

[*“Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente TREM”*]

[*“Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente con ammortamento periodico”*]

[**DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO**]

ai sensi del programma di offerta e/o quotazione denominato “[•]” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 18 luglio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019 (il “**Prospetto di Base**”) nonché eventuali supplementi al medesimo [*indicare dettagli*].

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] [e a Borsa Italiana S.p.A. (“*Borsa Italiana*”) in data [●]] [e saranno pubblicate in forma elettronica sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “Direttiva Prospetto”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento ( o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento [nonché [●]].

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

| INFORMAZIONI ESSENZIALI  |   |
|--|---|
| Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta | [In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: [●]]<br><br>[inserire ulteriori conflitti di interesse]   |
| Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi  | [Inserire le ragioni dell'offerta applicabili, tra quelle di cui al paragrafo 3.2 (Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa]<br>[In caso di emissioni di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale: L'ammontare complessivo raccolto sarà impiegato dall'Emittente esclusivamente per favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito degli investimenti a medio e lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e al sostegno di progetti etici nei medesimi territori ("Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale").] |

| INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE |  |  |
|---|--|--|
| Denominazione   | [●]  |  |
| Codice ISIN   | [●]  |  |
| Valore Nominale   | [●]  |  |
| Valuta di emissione   | [Euro]/[●]   |  |
| Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto   | Il Tasso di Interesse fisso e [costante] [crescente] annuo lordo e netto per ciascuna data di pagamento è il seguente:<br>[●]% (lordo), [●]% (netto)<br>[[●]% (lordo), [●]% (netto)] [in caso di tasso di interesse fisso crescente]   |  |
| Disposizioni relative agli interessi da pagare  | Calcolo della/e Cedola/e Fissa/e o Fissa/e Crescente/i   | [non applicabile]<br>[inserire formula]  |
|   | Periodicità pagamento Cedole   | [non applicabile]<br>Le cedole saranno pagate con frequenza [●], in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati.   |
|   | Date di Pagamento delle Cedole   | [non applicabile]<br>Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: [●] per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata] |
|   | Calendario   | [non applicabile]<br>[●]   |
|   | Convenzione di Calcolo   | [non applicabile]<br>[●]   |
|   | Base di calcolo  | [non applicabile]<br>[●]   |
| Data di Emissione   | [●]  |  |
| Data di Godimento   | [●]  |  |
| Data di Scadenza  | [●]  |  |
| Modalità di Rimborso  | [Rimborso del 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata.]/[Rimborso tramite ammortamento periodico secondo il seguente piano di ammortamento: [●] (inserire i dettagli del piano di |  |

|   |  |
|---|--|
|   | ammortamento e le rispettive date di rimborso, in caso di ammortamento periodico))<br>[non applicabile alle Obbligazioni Zero Coupon]  |
| <b>Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza</b> | [●]% (lordo), [●]% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari. |
| <b>Agente di Calcolo</b>                                      | [●]  |
| <b>Data di delibera dell'emissione</b>                        | [●]  |

| <b>CONDIZIONI DELL' OFFERTA</b>                            |  |
|--|--|
| <b>Condizioni dell'Offerta</b>                             | [Inserire le eventuali condizioni a cui è vincolata l'offerta]   |
| <b>Ammontare Totale</b>                                    | L'Ammontare Totale è pari a [●] Euro, per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [●] Euro .   |
| <b>Importo minimo sottoscrivibile</b>                      | L'importo minimo sottoscrivibile è pari a [●Euro]/ [●].  |
| <b>Importo massimo sottoscrivibile</b>                     | [non applicabile]<br>[L'importo massimo sottoscrivibile è pari a [● Euro]/ [●] ]   |
| <b>Periodo dell'Offerta</b>                                | Le obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> , [e del Responsabile del Collocamento [●]] [ovvero secondo le modalità adottate da [●], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione, [●] [●]] e trasmesso a CONSOB.<br>[Esclusivamente per i contratti [conclusi fuori sede]/[tramite l'uso di tecniche a distanza] le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], [salvo chiusura anticipata del collocamento.]]<br>[eventuali ulteriori specifiche] |
| <b>Modalità di comunicazione della revoca dell'offerta</b> | La comunicazione al pubblico dall'Emittente [e dal Responsabile del Collocamento], della eventuale revoca [, entro la data di inizio del Periodo di Offerta] [e/o nel corso del periodo di offerta], sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> [e del Responsabile del Collocamento [●]] [ovvero secondo le modalità adottate da [●], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione [●] [●]] e trasmesso a CONSOB.<br><br>[L'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'Offerta al verificarsi delle seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo: [●].]          |
| <b>Data o Date di Regolamento</b>                          | La data/e di regolamento sono [●].<br>I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [Monte Titoli] / [indicare altre società di gestione accentrata].   |
| <b>Sistema di Gestione Accentrata</b>                      | [Monte Titoli S.p.A.]<br>[specificare altro sistema di gestione accentrata]  |
| <b>Modalità di Collocamento</b>                            | Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf [mediante un'offerta fuori Sede]/ [e mediante tecniche di comunicazione a distanza]<br>Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o ai Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. [Alle proposte di   |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>acquisto delle Obbligazioni effettuate su [●] avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che accedano direttamente alla sede di negoziazione e che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]</p> <p>[E' previsto il collocamento fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dei Soggetti Incaricati del Collocamento. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●]].</p> <p>[E' possibile avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite Internet (collocamento on-line). [E' previsto il diritto di recesso, tale diritto può essere esercitato entro [●] giorni dalla sottoscrizione del contratto secondo le seguenti modalità [●].]/[Non è previsto il diritto di recesso.] La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●]].</p> <p>[Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza]</p> |
| <b>Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta</b>   | [Emittente]<br>[Responsabile del Collocamento]  |
| <b>Criteri di Riparto</b>   | [Non presenti]<br>[Previsti secondo le seguenti modalità: [●]]  |
| <b>Prezzo di Emissione</b>  | Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [100%]/[(in caso di obbligazioni zero coupon) [●]%] del Valore Nominale, e cioè [●Euro]/ [●].<br>[Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.]   |
| <b>Costi inclusi nel prezzo di emissione</b>  | [Il prezzo di emissione non include costi].<br>[Il prezzo di emissione include costi ]/[specificare tipologia] pari a [●].]   |
| <b>Commissioni di collocamento eventualmente corrisposte dall'Emittente</b>   | [Non Applicabile]<br>[L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento, ai Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione commissioni di collocamento per remunerare la loro attività di distribuzione pari a [●]. Tali costi non sono a carico dell'Investitore]  |
| <b>Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento</b>   | Il/I soggetto/i incaricato/i del Collocamento delle Obbligazioni è/sono:<br>[il Responsabile del Collocamento]<br>[●]   |
| <b>Responsabile del Collocamento</b>  | [Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.]<br>[Il Responsabile del Collocamento è [●], con sede in [●] (numero di telefono [●]), appartenente al gruppo [●]].   |
| <b>Accordi di sottoscrizione / collocamento</b>   | [Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento]  |
|   | [Gli accordi di sottoscrizione/[di collocamento], sono [●].<br>I soggetti che assumono l'impegno sono:<br>[Nome], residente in [indirizzo];<br>[Nome], residente in [indirizzo];<br>Gli accordi di sottoscrizione sono stati conclusi in data [●].]   |
| <b>Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi</b> | [non applicabile]<br>[●]  |
| <b>Modalità previste da Borsa Italiana S.p.A. per la</b>  | [non applicabile]<br>[●]  |

|   |  |
|---|--|
| diffusione del Prospetto di Base,<br>del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi |  |
|---|--|

| AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE      |  |
|--|--|
| <b> Mercati regolamentati e Mercati equivalenti</b>          | <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso il mercato regolamentato MOT.]/[Le Obbligazioni saranno quotate presso il MOT a partire da [●]].</p> <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione su Hi-Mtf.].</p> <p>[Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di offerta, cioè in data [●], salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[L'Emittente svolge la funzione di market maker/liquidity provider].</p>  |
| <b>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b> | <p>[Indicare, qualora siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, nome ed indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario nonché una descrizione delle condizioni principali di tale impegno.]</p> <p>[[L'Emittente]/[altro soggetto] nell'ipotesi in cui la [quotazione sul MOT]/[negoziazione su un MTF] delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento. ]</p> |

| INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE   |  |
|---|--|
| <b>Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodo di successiva rivendita o di collocamento finale</b>     | <p>[non applicabile]</p> <p>[Inserire l'identità degli intermediari autorizzati ed il relativo periodo di offerta durante il quale gli Intermediari possono procedere ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni]</p> |
| <b>Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base</b> | <p>[non applicabile]</p> <p>[Inserire le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso]</p>   |

[Luogo, data]

Iccrea Banca S.p.A.  
Sede legale e direzione generale in [●]  
Registro delle Imprese di [●] e Codice Fiscale [●]  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. [●]  
Partita IVA [●]  
Telefono [●]  
Sito internet [●]

[Dott. [●]]  
[qualifica]

## 10.2 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato

[•]

In qualità di Emittente *[e Responsabile del Collocamento]*

[•]

*[In qualità di Responsabile del Collocamento]*

### **CONDIZIONI DEFINITIVE**

relative *[all' Offerta] [e Quotazione]* di prestiti obbligazionari denominati

***“Iccrea Banca Tasso Variabile [con Minimo [crescente] e/o Massimo [crescente]]***

***[“Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo TREM”]***

***[“Iccrea Banca Tasso Variabile [con Minimo [crescente] e/o Massimo [crescente] con ammortamento periodico]***

**[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]**

Ai sensi del programma di offerta e/o quotazione denominato “[•]” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 18 luglio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019 (il “**Prospetto di Base**”) nonché eventuali supplementi al medesimo *[indicare dettagli]*.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] [e a Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”) in data [●]] [e saranno pubblicate in forma elettronica sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) ].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “Direttiva Prospetto”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento ( o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento [nonché [●]].

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di si

ntesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

| INFORMAZIONI ESSENZIALI  |   |
|--|---|
| Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta | [In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: [●]]<br><br>[inserire ulteriori conflitti di interesse]   |
| Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi  | [Inserire le ragioni dell'offerta applicabili, tra quelle di cui al paragrafo 3.2 (Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa]<br><br>[In caso di emissioni di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale: L'ammontare complessivo raccolto sarà impiegato dall'Emittente esclusivamente per favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito degli investimenti a medio e lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e al sostegno di progetti etici nei medesimi territori ("Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale").] |

| INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE |  |  |
|---|--|--|
| Denominazione   | [●]  |  |
| Codice ISIN   | [●]  |  |
| Valore Nominale   | [●]  |  |
| Valuta di emissione   | [Euro ]ovvero [●]  |  |
| Tasso di interesse nominale annuo lordo   | [parametro di indicizzazione + spread %]<br>[partecipazione * parametro di indicizzazione %] |  |
| Disposizioni relative agli interessi da pagare  | Calcolo delle Cedole Variabili   | [inserire formula]   |
|   | Spread   | [non applicabile]<br>[●]%  |
|   | Partecipazione   | [non applicabile]<br>[●]%  |
|   | Tasso Minimo   | [non applicabile]<br>[●]% annuo lordo<br>[[●]% annuo lordo] [in caso di tasso minimo crescente]  |
|   | Tasso Massimo  | [non applicabile]<br>[●]% annuo lordo<br>[[●]% annuo lordo] [in caso di tasso massimo crescente]   |
|   | Periodicità pagamento cedole   | Le cedole saranno pagate con frequenza [●], in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata]. |
|   | Date di Pagamento delle Cedole   | Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: [●]   |
|   | Calendario   | [●]  |
|   | Convenzione di Calcolo   | [●]  |
|   | Base di calcolo  | [●]  |
| Data di Emissione   | [●]  |  |
| Data di Godimento   | [●]  |  |

|   |  |
|---|--|
| Data di Scadenza  | [•]  |
| Modalità di Rimborso  | [Rimborso del 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata.]<br>[Rimborso tramite ammortamento periodico secondo il seguente piano di ammortamento: [•] (inserire i dettagli del piano di ammortamento e le rispettive date di rimborso, in caso di ammortamento periodico)]   |
| Parametro di Indicizzazione   | [•]  |
| Fonte di Rilevazione ed informativa del Parametro di Indicizzazione | [•]  |
| Descrizione del Parametro di Indicizzazione                         | [•]<br><i>[ove il Parametro di Indicizzazione sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (il Benchmark Regulation)]</i><br>[Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Parametro di Indicizzazione] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi del relativo Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]]/[Non applicabile].<br><br><i>[ove il Parametro di Indicizzazione sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation]</i><br>[L'Amministratore [nome dell'Amministratore], amministratore del [Parametro di Indicizzazione] è incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[Non applicabile].<br><br><i>[se si applicano le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation]</i><br>[Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, tali per cui [nome dell'Amministratore] amministratore del [Parametro di Indicizzazione] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione] in quanto non ubicato nell'Unione Europea]]/[non applicabile]. |
| Eventi di Turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione         | [indicare gli eventi di turbativa e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]<br>[non applicabile]   |
| Eventi Straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione         | [indicare gli eventi straordinari e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]<br>[non applicabile]   |
| Mercato regolamentato di riferimento                                | [non applicabile]<br>[•]   |
| Sponsor   | [non applicabile]<br>[•]   |
| Data/e di Rilevazione   | [•]  |
| Descrizione della componente derivativa                             | [non applicabile]<br>[a seconda del sottostante, specificare come il valore dell'investimento sia influenzato dall'andamento dello stesso]   |
| Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza              | [•]% (lordo), [•]% (netto), calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.  |
| Agente di Calcolo   | [•]  |

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
|                                 |     |
| Data di delibera dell'emissione | [•] |

| CONDIZIONI DELL' OFFERTA                            |   |
|---|---|
| Condizioni dell'Offerta                             | [Inserire le eventuali condizioni a cui è vincolata l'offerta]  |
| Ammontare Totale                                    | L'Ammontare Totale è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro  |
| Importo minimo sottoscrivibile                      | L'importo minimo sottoscrivibile è pari a [•Euro]/ [•]]   |
| Importo massimo sottoscrivibile                     | [non applicabile]<br>[L'importo massimo sottoscrivibile è pari a [•Euro]/ [•]]  |
| Periodo dell'Offerta                                | Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> , [e del Responsabile del Collocamento [•]] [ovvero secondo le modalità adottate da [•], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione, [•] [•]] e trasmesso a CONSOB.<br>[Esclusivamente per i contratti [conclusi fuori sede]/[tramite l'uso di tecniche a distanza] le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata del collocamento.]]<br>[eventuali ulteriori specifiche]  |
| Modalità di comunicazione della revoca dell'offerta | La comunicazione al pubblico dall'Emittente [e dal Responsabile del Collocamento] della eventuale revoca [, entro la data di inizio del Periodo di Offerta] [e/o nel corso del periodo di offerta], sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> [e del Responsabile del Collocamento [•]][ovvero secondo le modalità adottate da [•], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione[•] [•]] e trasmesso a CONSOB.<br><br>[L'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'Offerta al verificarsi dei seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo: [•].]  |
| Data o Date di Regolamento                          | La data/e di regolamento sono [•].<br>I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [Monte Titoli] / [indicare altre società di gestione accentrata].  |
| Sistema di Gestione Accentrata                      | [Monte Titoli S.p.A.]<br>[specificare altro sistema di gestione accentrata]   |
| Modalità di Collocamento                            | Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf [mediante un'offerta fuori Sede]/ [e mediante tecniche di comunicazione a distanza.]<br>Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o ai Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. [Alle proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate su [•] avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che accedano direttamente alla sede di negoziazione e che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]<br>[E' previsto collocamento fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dei Soggetti Incaricati del Collocamento. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•]]<br>[[E' possibile avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite Internet (collocamento on-line). [E' previsto il |

|   |   |
|---|---|
|   | diritto di recesso, tale diritto può essere esercitato entro [●] giorni dalla sottoscrizione del contratto secondo le seguenti modalità [●.]/[Non è previsto il diritto di recesso.] La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●].<br>[Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza] |
| <b>Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta</b>   | [Emittente]<br>[Responsabile del Collocamento]  |
| <b>Criteri di Riparto</b>   | [Non presenti]<br>[Previsti secondo le seguenti modalità: [●]]  |
| <b>Prezzo di Emissione</b>  | Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè [●].<br>[Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.]   |
| <b>Costi inclusi nel prezzo di emissione</b>  | [Il prezzo di emissione non include costi].<br>[Il prezzo di emissione include costi]/ [specificare tipologia] pari a [●]%.]  |
| <b>Commissioni di collocamento eventualmente corrisposte dall'Emittente</b>   | [Non Applicabile]<br>[L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento, ai Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione commissioni di collocamento per remunerare la loro attività di distribuzione pari a [●]]. Tali costi non sono a carico dell'Investitore.]  |
| <b>Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento</b>   | Il/I soggetto/i incaricato/i del Collocamento delle Obbligazioni è/sono:<br>[il Responsabile del Collocamento]<br>[●]   |
| <b>Responsabile del Collocamento</b>  | [Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.]<br>[Il Responsabile del Collocamento è [●], con sede in [●] (numero di telefono [●]), appartenente al gruppo [●]].   |
| <b>Accordi di sottoscrizione / collocamento</b>   | [Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento]<br><br>[Gli accordi di sottoscrizione/[di collocamento], sono [●].<br>I soggetti che assumono l'impegno sono:<br>[Nome], residente in [indirizzo];<br>[Nome], residente in [indirizzo];<br>Gli accordi di sottoscrizione sono stati conclusi in data [●].]   |
| <b>Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi</b>                     | [non applicabile]<br>[●]  |
| <b>Modalità previste da Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi</b> | [non applicabile]<br>[●]  |

**AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

|  |   |
|--|---|
| <b> Mercati regolamentati e Mercati equivalenti</b>          | <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso il mercato regolamentato MOT.]/[Le Obbligazioni saranno quotate presso il MOT a partire da [•]].</p> <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione su Hi-Mtf].</p> <p>[Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di Offerta, cioè in data [•], salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[L'Emittente svolge la funzione di market maker/liquidity provider].</p>  |
| <b>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b> | <p>[Indicare, qualora siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, nome ed indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario nonché una descrizione delle condizioni principali di tale impegno.]</p> <p>[[L'Emittente] / [altro soggetto] nell'ipotesi in cui la [quotazione sul MOT]/[negoziazione su un MTF] delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.]</p> |

**INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE**

|   |  |
|---|--|
| <b>Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale</b>     | <p>[non applicabile]</p> <p>[Inserire l'identità degli intermediari autorizzati ed il relativo periodo di offerta durante il quale gli Intermediari possono procedere ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni]</p> |
| <b>Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base</b> | <p>[non applicabile]</p> <p>[Inserire le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso]</p>   |

[Luogo, data]

Iccrea Banca S.p.A.  
Sede legale e direzione generale in [•]  
Registro delle Imprese di [•] e Codice Fiscale [•]  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. [•]  
Partita IVA [•]  
Telefono [•]  
Sito internet [•]

---

[Dott. [•]]  
[qualifica]

## 10.3 OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO: FISSO O FISSO CRESCENTE E VARIABILE CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato

[•]

In qualità di Emittente [e Responsabile del Collocamento]

[•]

[In qualità di Responsabile del Collocamento]

### **CONDIZIONI DEFINITIVE**

relative [all'Offerta] [e Quotazione] di prestiti obbligazionari denominati

**[“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile [con Minimo][con Massimo]”]**

**[“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo TREM”]**

**[“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile [con Minimo][con Massimo] con ammortamento periodico”]**

**[“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile [con Minimo] [con Massimo]”]**

**[“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo TREM”]**

**[“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile [con Minimo] [con Massimo] con ammortamento periodico”]**

**[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]**

Ai sensi del programma di offerta e/o quotazione denominato “[●]” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 18 luglio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019 (il “**Prospetto di Base**”) nonché eventuali supplementi al medesimo [indicare dettagli].

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] [e a Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”) in data [●]] [e saranno pubblicate in forma elettronica sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) ].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “**Direttiva Prospetto**”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento ( o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento [nonché [●]].

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

| INFORMAZIONI ESSENZIALI  |   |
|--|---|
| Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta | <p>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: [●]]</p> <p>[inserire ulteriori conflitti di interesse]</p>  |
| Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi  | <p>[Inserire le ragioni dell'offerta applicabili, tra quelle di cui al paragrafo 3.2 (Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa]</p> <p>[In caso di emissioni di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale: L'ammontare complessivo raccolto sarà impiegato dall'Emittente esclusivamente per favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito degli investimenti a medio e lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e al sostegno di progetti etici nei medesimi territori ("Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale").</p> |

| INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE |  |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|---|--|--|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------|---------------------------|----------------|---------------------------|--------------|--|---------------|--|------------------------------|--|--|--|
| Denominazione   | [●]  |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
| Codice ISIN   | [●]  |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
| Valore Nominale   | [●]  |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
| Valuta di emissione   | [Euro ]ovvero [●]  |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
| Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto   | <p>[●]% (lordo), [●]% (netto) per i primi [●] anni<br/> [[●]% (lordo), [●]% (netto) per i primi [●] anni] [in caso di tasso di interesse fisso crescente]<br/> [parametro di indicizzazione % + spread %] per i restanti [●] anni</p>  |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
| Disposizioni relative agli interessi da pagare  | <table border="1"> <tr> <td>Calcolo della/e Cedola/e Fissa/e o Fisse Crescenti</td> <td>[inserire formula]</td> </tr> <tr> <td>Calcolo delle Cedole Variabili</td> <td>[inserire formula]</td> </tr> <tr> <td>Spread</td> <td>[non applicabile]<br/>[●]%</td> </tr> <tr> <td>Partecipazione</td> <td>[non applicabile]<br/>[●]%</td> </tr> <tr> <td>Tasso Minimo</td> <td>[non applicabile]<br/>[[●]% annuo lordo]<br/>[[●]% annuo lordo] [ in caso di tasso minimo crescente]</td> </tr> <tr> <td>Tasso Massimo</td> <td>[non applicabile]<br/>[[●]% annuo lordo]<br/>[[●]% annuo lordo] [in caso di tasso massimo crescente]</td> </tr> <tr> <td>Periodicità pagamento cedole</td> <td>Le cedole saranno pagate con frequenza [●], in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata].</td> </tr> <tr> <td>Date di Pagamento delle Cedole Variabili</td> <td>Le cedole variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: [●]</td> </tr> </table> | Calcolo della/e Cedola/e Fissa/e o Fisse Crescenti   | [inserire formula] | Calcolo delle Cedole Variabili | [inserire formula] | Spread | [non applicabile]<br>[●]% | Partecipazione | [non applicabile]<br>[●]% | Tasso Minimo | [non applicabile]<br>[[●]% annuo lordo]<br>[[●]% annuo lordo] [ in caso di tasso minimo crescente] | Tasso Massimo | [non applicabile]<br>[[●]% annuo lordo]<br>[[●]% annuo lordo] [in caso di tasso massimo crescente] | Periodicità pagamento cedole | Le cedole saranno pagate con frequenza [●], in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata]. | Date di Pagamento delle Cedole Variabili | Le cedole variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: [●] |
|   | Calcolo della/e Cedola/e Fissa/e o Fisse Crescenti   | [inserire formula]   |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|   | Calcolo delle Cedole Variabili   | [inserire formula]   |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|   | Spread   | [non applicabile]<br>[●]%  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|   | Partecipazione   | [non applicabile]<br>[●]%  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|   | Tasso Minimo   | [non applicabile]<br>[[●]% annuo lordo]<br>[[●]% annuo lordo] [ in caso di tasso minimo crescente]   |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|   | Tasso Massimo  | [non applicabile]<br>[[●]% annuo lordo]<br>[[●]% annuo lordo] [in caso di tasso massimo crescente]   |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
|   | Periodicità pagamento cedole   | Le cedole saranno pagate con frequenza [●], in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata]. |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |
| Date di Pagamento delle Cedole Variabili  | Le cedole variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: [●]   |  |                    |                                |                    |        |                           |                |                           |              |  |               |  |                              |  |  |  |

|  |   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
|--|---|---|--|-------------------|-----|-------------------------------|-----|------------------------|-----|
|  | <table border="1"> <tr> <td><b>Date di Pagamento delle Cedole Fisse</b></td> <td>Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: [•]</td> </tr> <tr> <td><b>Calendario</b></td> <td>[•]</td> </tr> <tr> <td><b>Convenzione di Calcolo</b></td> <td>[•]</td> </tr> <tr> <td><b>Base di calcolo</b></td> <td>[•]</td> </tr> </table>   | <b>Date di Pagamento delle Cedole Fisse</b> | Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: [•] | <b>Calendario</b> | [•] | <b>Convenzione di Calcolo</b> | [•] | <b>Base di calcolo</b> | [•] |
| <b>Date di Pagamento delle Cedole Fisse</b>                                | Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: [•]  |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Calendario</b>  | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Convenzione di Calcolo</b>  | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Base di calcolo</b>   | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Data di Emissione</b>   | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Data di Godimento</b>   | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Data di Scadenza</b>  | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Modalità di Rimborso</b>  | <p>[Rimborso del 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata.]/</p> <p>[Rimborso tramite ammortamento periodico secondo il seguente piano di ammortamento: [•] (inserire i dettagli del piano di ammortamento e le rispettive date di rimborso, in caso di ammortamento periodico)]</p>  |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Parametro di Indicizzazione</b>   | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Fonte di Rilevazione ed Informativa del Parametro di Indicizzazione</b> | [•]   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Descrizione del Parametro di Indicizzazione</b>                         | <p>[•]</p> <p><i>[ove il Parametro di Indicizzazione sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (il Benchmark Regulation)]</i></p> <p>[Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Parametro di Indicizzazione] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi del relativo Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]/[Non applicabile].</p> <p><i>[ove il Parametro di Indicizzazione sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation]</i></p> <p>[L'Amministratore [nome dell'Amministratore], amministratore del [Parametro di Indicizzazione] è incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[Non applicabile].</p> <p><i>[se si applicano le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation]</i></p> <p>[Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, tali per cui [nome dell'Amministratore] amministratore del [Parametro di Indicizzazione] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione] in quanto non ubicato nell'Unione Europea]/[non applicabile].</p> |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione</b>         | <p>[indicare gli eventi di turbativa e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]</p> <p>[non applicabile]</p>   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Eventi Straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione</b>         | <p>[indicare gli eventi straordinari e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]</p> <p>[non applicabile]</p>   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |
| <b>Mercato regolamentato di riferimento</b>                                | <p>[non applicabile]</p> <p>[•]</p>   |   |  |                   |     |                               |     |                        |     |

|  |  |
|--|--|
| Sponsor  | [non applicabile]<br>[•]   |
| Data/e di Rilevazione                                  | [•]  |
| Agente di Calcolo                                      | [•]  |
| Descrizione della componente derivativa                | [non applicabile]<br>[a seconda del sottostante, specificare come il valore dell'investimento sia influenzato dall'andamento dello stesso]   |
| Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza | [•]% (lordo), [•]% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari. |
| Data di delibera dell'emissione                        | [•]  |

| CONDIZIONI DELL' OFFERTA                            |   |
|---|---|
| Condizioni dell'Offerta                             | [Inserire le eventuali condizioni a cui è vincolata l'offerta]  |
| Ammontare Totale                                    | L'Ammontare Totale è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro [salva la facoltà di incrementare tale importo.  |
| Importo minimo sottoscrivibile                      | L'importo minimo sottoscrivibile è pari a [•Euro]/ [•]  |
| Importo massimo sottoscrivibile                     | [non applicabile]<br>[L'importo massimo sottoscrivibile è pari a [•Euro]/ [•]]  |
| Periodo dell'Offerta                                | Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> , [e del Responsabile del Collocamento [•]] [ovvero secondo le modalità adottate da [•], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione [•] [•]] e trasmesso a CONSOB.<br>[Esclusivamente per i contratti [conclusi fuori sede]/[tramite l'uso di tecniche a distanza] le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata del collocamento.]]<br>[eventuali ulteriori specifiche] |
| Modalità di comunicazione della revoca dell'offerta | La comunicazione al pubblico dall'Emittente [e dal Responsabile del Collocamento] della eventuale revoca [, entro la data di inizio del Periodo di Offerta] [e/o nel corso del periodo di offerta], sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> [e del Responsabile del Collocamento [•]][ovvero secondo le modalità adottate da [•], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione [•] [•]] e trasmesso a CONSOB.<br>[L'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'Offerta al verificarsi dei seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo: [•].]                 |
| Data o Date di Regolamento                          | La data/e di regolamento sono [•].<br>I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [Monte Titoli] / [indicare altre società di gestione accentrata].  |
| Sistema di Gestione Accentrata                      | [Monte Titoli S.p.A.]<br>[specificare altro sistema di gestione accentrata]   |
| Modalità di Collocamento                            | Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf [mediante un'offerta fuori Sede]/ [e mediante tecniche di comunicazione a distanza]<br>Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o ai   |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. [Alle proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate su [●] avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che accedano direttamente alla sede di negoziazione e che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]</p> <p>[E' previsto il collocamento fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dei Soggetti Incaricati del Collocamento. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●]]</p> <p>[E' possibile avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite Internet (collocamento on-line). [E' previsto il diritto di recesso, tale diritto può essere esercitato entro [●] giorni dalla sottoscrizione del contratto secondo le seguenti modalità [●].]/[Non è previsto il diritto di recesso.]</p> <p>La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●].</p> <p>[Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza]</p> |
| <b>Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta</b>  | <p>[Emittente]</p> <p>[Responsabile del Collocamento]</p>   |
| <b>Criteria di Riparto</b>   | <p>[Non presenti]</p> <p>[Previsti secondo le seguenti modalità: [●]]</p>   |
| <b>Prezzo di Emissione</b>   | <p>Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè [●].</p> <p>[Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.]</p>  |
| <b>Costi inclusi nel prezzo di emissione</b>   | <p>[Il prezzo di emissione non include costi].</p> <p>[Il prezzo di emissione include costi] / [specificare tipologia] pari a [●].%]</p>  |
| <b>Commissioni di collocamento eventualmente corrisposte dall'Emittente</b>  | <p>[Non Applicabile]</p> <p>[L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento, ai Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione commissioni di collocamento per remunerare la loro attività di distribuzione pari a [●]]. Tali costi non sono a carico dell'Investitore.]</p>   |
| <b>Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento</b>  | <p>Il/I soggetto/i incaricato/i del Collocamento delle Obbligazioni è/sono:</p> <p>[il Responsabile del Collocamento]</p> <p>[●]</p>  |
| <b>Responsabile del Collocamento</b>   | <p>[Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.]</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento è [●], con sede in [●] (numero di telefono [●]), appartenente al gruppo [●]].</p>  |
| <b>Accordi di sottoscrizione / collocamento</b>  | <p>[Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento]</p> <p>[Gli accordi di sottoscrizione/[di collocamento], sono [●].</p> <p>I soggetti che assumono l'impegno sono:</p> <p>[Nome], residente in [indirizzo];</p> <p>[Nome], residente in [indirizzo];</p> <p>Gli accordi di sottoscrizione sono stati conclusi in data [●].]</p>  |
| <b>Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi,</b> | <p>[non applicabile]</p> <p>[●]</p>   |

|  |                          |
|--|--------------------------|
| delle Comunicazioni e degli Avvisi   |                          |
| Modalità previste da Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, del Supplemento, delle Comunicazioni e degli Avvisi | [non applicabile]<br>[●] |

#### AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

|   |   |
|---|---|
| <b> Mercati regolamentati e Mercati equivalenti</b>           | <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso il mercato regolamentato MOT.]/[Le Obbligazioni saranno quotate presso il MOT a partire da [●]].</p> <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione su Hi-Mtf ].</p> <p>[Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di Offerta, cioè in data [●], salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[L'Emittente svolge la funzione di market maker/liquidity provider].</p>   |
| <b> Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b> | <p>[Indicare, qualora siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, nome ed indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario nonché una descrizione delle condizioni principali di tale impegno.]</p> <p>[[L'Emittente] / [altro soggetto] nell'ipotesi in cui la [quotazione sul MOT]/[negoziazione su un MTF] delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.]</p> |

#### INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE

|  |   |
|--|---|
| <b> Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale</b>     | <p>[non applicabile]<br/>[Inserire l'identità degli intermediari autorizzati ed il relativo periodo di offerta durante il quale gli Intermediari possono procedere ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni]</p> |
| <b> Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base</b> | <p>[non applicabile]<br/>[Inserire le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso]</p>   |

[Luogo, data] Iccrea Banca S.p.A.

Sede legale e direzione generale in [•]  
Registro delle Imprese di [•] e Codice Fiscale [•]  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. [•]  
Partita IVA [•]  
Telefono [•]  
Sito internet [•]

---

[Dott. [•]]  
[qualifica]

## 10.4 OBBLIGAZIONI OPZIONE CALL CON EVENTUALE MINIMO E/O MASSIMO

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato

[●]

In qualità di Emittente [*e Responsabile del Collocamento*]

[●]

[*In qualità di Responsabile del Collocamento*]

### **CONDIZIONI DEFINITIVE**

relative [all' Offerta] [e Quotazione] di prestiti obbligazionari denominati

“Iccrea Banca Opzione Call [[con [Minimo] [e] [Massimo]]”

#### **[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]**

Ai sensi del programma di offerta e/o quotazione denominato “[●]” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 18 luglio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019 (il “**Prospetto di Base**”) nonché eventuali supplementi al medesimo [*indicare dettagli*].

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] [*e a Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”) in data [●]]* [*e saranno pubblicate in forma elettronica sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)* ].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “Direttiva Prospetto”), e devono

essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento ( o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento [nonché [●]].

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

| INFORMAZIONI ESSENZIALI  |   |
|--|---|
| Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta | <i>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: [●]]</i><br><br><i>[inserire ulteriori conflitti di interesse]</i>   |
| Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi  | <i>[Inserire le ragioni dell'offerta applicabili, tra quelle di cui al paragrafo 3.2 (Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa]</i> |

| INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE |  |  |
|---|--|--|
| Denominazione   | [●]  |  |
| Codice ISIN   | [●]  |  |
| Valore nominale   | [●]  |  |
| Valuta di emissione   | [Euro ]ovvero [●]                                |  |
| Disposizioni relative agli interessi da pagare  | Tasso di interesse nominale della Cedola Fissa   | [non applicabile]<br>[●]% (lordo), [●]% (netto)  |
|   | Calcolo della/e Cedola/e Fisse                   | [non applicabile]<br>[inserire formula]  |
|   | Calcolo della cedola eventuale a scadenza        | [inserire formula]   |
|   | Date di Pagamento delle Cedole Fisse             | [non applicabile]<br>[Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: [●]]  |
|   | Data di Pagamento della Cedola Variabile         | La cedola sarà pagata in occasione della data [●]  |
|   | Partecipazione                                   | [●]%   |
|   | Tasso Minimo                                     | [non applicabile]<br>[●]%  |
|   | Tasso Massimo                                    | [non applicabile]<br>[●]%  |
|   | Periodicità pagamento Cedole Fisse               | Le cedole saranno pagate con frequenza [●], in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata]. |
|   | Tipo di opzione call e calcolo della Performance | (Asiatica o Europea)<br>(inserire formula della Performance)   |
|   | Data di Strike                                   | [●]  |
|   | Data/e di Osservazione                           | [●]  |
|   | Calendario                                       | [●]  |
| Convenzione di Calcolo  | [●]  |  |

|  |  |     |
|--|--|-----|
|  | Base di calcolo  | [•] |
| Data di Emissione                                      | [•]  |     |
| Data di Godimento                                      | [•]  |     |
| Data di Scadenza                                       | [•]  |     |
| Modalità di Rimborso                                   | [Rimborso del 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata.]   |     |
| Sottostante  | [•]  |     |
| Fonte di Rilevazione ed Informativa del Sottostante    | [•]  |     |
| Descrizione del Sottostante                            | [•]  |     |
| Eventi di turbativa relativi al Sottostante            | [indicare gli eventi di turbativa e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]<br>[non applicabile]   |     |
| Eventi Straordinari relativi al Sottostante            | [indicare gli eventi straordinari e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]<br>[non applicabile]   |     |
| Mercato regolamentato di riferimento                   | [non applicabile]  | [•] |
| Sponsor  | [non applicabile]  | [•] |
| Agente di Calcolo                                      | [•]  |     |
| Descrizione della componente derivativa                | [a seconda del sottostante, indicare come il valore dell'investimento sia influenzato dall'andamento dello stesso]   |     |
| Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza | [•]% (lordo), [•]% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari. |     |
| Data di delibera dell'emissione                        | [•]  |     |

| CONDIZIONI DELL' OFFERTA        |  |
|---------------------------------|--|
| Condizioni dell'Offerta         | [Inserire le eventuali condizioni a cui è vincolata l'offerta]   |
| Ammontare Totale                | L'Ammontare Totale è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro [salva la facoltà di incrementare tale importo.   |
| Importo minimo sottoscrivibile  | L'importo minimo sottoscrivibile è pari a [•Euro]/ [•]   |
| Importo massimo sottoscrivibile | [non applicabile]<br>[L'importo massimo sottoscrivibile è pari a [•Euro]/ [•]]   |
| Periodo dell'Offerta            | Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> , [e del Responsabile del Collocamento [•]] [ovvero secondo le modalità adottate da [•], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione [•] [•]] e trasmesso a CONSOB. |

|   |   |
|---|---|
|   | [Esclusivamente per i contratti [conclusi fuori sede]/[tramite l'uso di tecniche a distanza] le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], [salvo chiusura anticipata del collocamento.]]<br>[eventuali ulteriori specifiche]   |
| <b>Modalità di comunicazione della revoca dell'offerta</b>        | La comunicazione al pubblico dall'Emittente [e dal Responsabile del Collocamento] della eventuale revoca [, entro la data di inizio del Periodo di Offerta] [e nel corso del periodo di offerta], sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> [e/o del Responsabile del Collocamento [●]] [ovvero secondo le modalità adottate da [●], nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione [●] [●]] e trasmesso a CONSOB.<br>[l'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'Offerta al verificarsi dei seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo: [●].]  |
| <b>Data o Date di Regolamento</b>                                 | La data/e di regolamento sono [●].<br>I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [Monte Titoli] / [indicare altre società di gestione accentrata].  |
| <b>Sistema di Gestione Accentrata</b>                             | [Monte Titoli S.p.A.] / [●]<br>[specificare altro sistema di gestione accentrata]   |
| <b>Modalità di Collocamento</b>                                   | Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf [mediante un'offerta fuori Sede]/ [e mediante tecniche di comunicazione a distanza]<br>[Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o ai Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. [Alle proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate su [●] avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che accedano direttamente alla sede di negoziazione e che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.]<br>[E' previsto il collocamento fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dei Soggetti Incaricati del Collocamento. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●]]<br>[E' possibile avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite Internet (collocamento on-line). [E' previsto il diritto di recesso, tale diritto può essere esercitato entro [●] giorni dalla sottoscrizione del contratto secondo le seguenti modalità [●].]/[Non è previsto il diritto di recesso.] La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [●]].<br>[Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza] |
| <b>Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta</b> | [Emittente]<br>[Responsabile del Collocamento]  |
| <b>Criteri di Riparto</b>   | [Non presenti]<br>[Presenti secondo le seguenti modalità: [●] ]   |
| <b>Prezzo di Emissione</b>  | Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè [●].<br>[Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.]   |
| <b>Costi inclusi nel prezzo di emissione</b>                      | [Il prezzo di emissione non include costi].<br>[Il prezzo di emissione include costi [specificare tipologia] pari a [●].%.]   |
| <b>Commissioni di collocamento</b>                                | [Non Applicabile]   |

|  |   |
|--|---|
| eventualmente corrisposte dall'Emittente   | [L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento, ai Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione commissioni di collocamento per remunerare la loro attività di distribuzione pari a [●]]. Tali costi non sono a carico dell'Investitore.]                               |
| Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento   | Il/I soggetto/i incaricato/i del Collocamento delle Obbligazioni è/sono: [il Responsabile del Collocamento] [●]   |
| Responsabile del Collocamento  | Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.] [Il Responsabile del Collocamento è [●], con sede in [●] (numero di telefono [●]), appartenente al gruppo [●].]   |
| Accordi di sottoscrizione / collocamento   | [Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento]<br><br>[Gli accordi di sottoscrizione/[di collocamento], sono [●]. I soggetti che assumono l'impegno sono: [Nome], residente in [indirizzo]; [Nome], residente in [indirizzo]; Gli accordi di sottoscrizione sono stati conclusi in data [●].] |
| Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi                     | [non applicabile] [●]   |
| Modalità previste da Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, del Supplemento, delle Comunicazioni e degli Avvisi | [non applicabile] [●]   |

#### AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

|   |   |
|---|---|
| Mercati regolamentati e Mercati equivalenti           | [L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso il mercato regolamentato MOT.]/[Le Obbligazioni saranno quotate presso il MOT a partire da [●]].<br><br>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà]/[ha ottenuto] l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione su Hi-Mtf. ].<br><br>[Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di offerta, cioè in data [●], salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.]<br><br>[L'Emittente svolge la funzione di market maker/liquidity provider]. |
| Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario | [Indicare, qualora siano stipulati accordi per il sostegno della liquidità, nome ed indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario nonché una descrizione delle condizioni principali di tale impegno.]<br>[[L'Emittente] / [altro soggetto] nell'ipotesi in cui la [ quotazione sul MOT]/[negoziazione su un MTF] delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto  |

proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.]

#### INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE

**Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale**

[non applicabile]  
[Inserire l'identità degli intermediari autorizzati ed il relativo periodo di offerta durante il quale gli Intermediari possono procedere ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni]

**Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base**

[non applicabile]  
[Inserire le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso]

[Luogo, data]

Iccrea Banca S.p.A.  
Sede legale e direzione generale in [•]  
Registro delle Imprese di [•] e Codice Fiscale [•]  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. [•]  
Partita IVA [•]  
Telefono [•]  
Sito internet [•]

---

[Dott. [•]]  
[qualifica]